AC_ARCH

RAPPORTO 2024

CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

ECONOMIA PROVINCIALE IMPERIA

ECONOMIA PROVINCIALE
IMPERIA

RAPPORTO 2024

CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Servizio Informazione economica ed orientamento al lavoro
mail: statistica@rivlig.camcom.it
web: https://www.rivlig.camcom.gov.it/

CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

ECONOMIA PROVINCIALE
IMPERIA

RAPPORTO 2024

CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

CREDITS

Il presente rapporto è stato curato da un gruppo di lavoro composto da:

Camera di Commercio Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona
Servizio Informazione economica e orientamento al lavoro
Olivia Zocco, *Funzionario Responsaile del Servizio*
Anna Sguerso e Loris Prette, *Ufficio Informazione economica*
Coordinamento del progetto e redazione dell'Appendice "Tabelle statistiche"

Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne
Paolo Cortese, *Responsabile osservatori sui Fattori di Sviluppo*
Giorgia Amato, *Ricercatrice*
Davide Mariz, *Ricercatore*
Alessandro Bernardo, *Ricercatore*

Progetto grafico
Alessio Carrabino

Stampato a settembre 2025

CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA - LA SPEZIA - SAVONA

Presidente
Enrico Lupi

Giunta Camerale
Enrico Lupi – *Presidente*
Davide Mazzola - *Vice Presidente Vicario*
Alessandro Berta - *Vice Presidente*
Marco Benedetti
Gianfranco Bianchi
Paolo Faconti
Paolo Figoli
Osvaldo Geddo

Consiglio Camerale
Barbara Amerio – *Settore Industria*
Marco Benedetti – *Settore Turismo*
Alessandro Berta – *Settore Trasporti e Spedizioni*
Gianfranco Bianchi – *Settore Commercio*
Aurelio Boraschi – *Rappresentante designato dagli Ordini Professionali*
Sabrina Canese – *Settore Commercio*
Giancarlo Cerisola – *Settore Commercio*
Mariano Cerro – *Settore Servizi alle Imprese*
Chiara Chiappori – *Settore Turismo*
Laura Ciccarelli – *Organizzazioni Sindacali dei lavoratori*
Paolo Faconti – *Settore Industria*
Guido Ghiringhelli – *Settore Industria Piccola Impresa*
Paolo Figoli – *Settore Artigianato*
Paola Freccero – *Settore Artigianato*
Osvaldo Geddo – *Settore Agricoltura*
Graziana Gianfranchi – *Settore Servizi alle Imprese*
Lorenza Giudice – *Settore Commercio Piccola Impresa*
Enrico Lupi – *Settore Commercio*
Davide Mazzola – *Settore Artigianato*
Davide Michelini – *Associazione di tutela degli interessi dei consumatori e utenti*
Enrico Pennino – *Settore Cooperative*
Olmo Romeo – *Settore Servizi alle Imprese Enrico Schiappapietra – Settore Turismo*
Enrico Schiappapietra – *Settore Turismo*
Alberto Silvano Piacentini – *Settore Credito e Assicurazioni*
Donata Vivaldi – *Settore Artigianato*

Collegio dei Revisori dei Conti – Componenti effettivi
Ruggero Reggiardo - *Presidente*
Giorgio Maria Tosi Beleffi
Sandro Mazzi

Segretario Generale
Marco Casarino

È l'immagine di un territorio capace di resilienza e nello stesso tempo di dinamismo quella restituita dal Rapporto Economico della provincia di Imperia di quest'anno. In un contesto nazionale non sempre favorevole, la provincia di Imperia ha saputo tracciare un percorso originale, mostrando una certa vitalità che merita di essere valorizzata e sostenuta.
A differenza di quanto accade in altri territori, Imperia riesce infatti a registrare un saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni, elemento questo da considerare come un segnale di rinnovata fiducia. Questa spinta positiva si riflette inevitabilmente sul mercato del lavoro che ha mostrato una ripresa: i tassi di occupazione sono, infatti, in crescita e la disoccupazione si è ridotta, avvicinandosi alle medie nazionali. Resta aperta la sfida, sempre più sentita, di far incontrare domanda ed offerta di competenze, un obiettivo su cui dovremo concentrare i nostri sforzi futuri.
I pilastri storici della nostra economia confermano la loro centralità: il settore agricolo con le sue produzioni olivicole e vitivinicole di alta qualità e l'economia del mare con un'incidenza determinante sulla ricchezza e sull'occupazione. Anche il turismo ha dimostrato una tenuta superiore alla media regionale, guadagnando peso in Liguria e intercettando nuove tendenze di viaggio.
I dati contenuti nel presente Rapporto, tuttavia, non nascondono le sfide strutturali che ci attendono: una dinamica demografica che richiede attenzione, un accesso al credito che si è fatto più complesso e la necessità di accelerare sullo sviluppo di comparti industriali a maggiore vocazione tecnologica.
L'analisi che presentiamo è dunque un invito all'azione. Mostra un territorio che sa reagire, forte di un tessuto di piccole e medie imprese capace di competere e di guardare oltre confine. Il nostro compito, come sistema, è quello di trasformare questa resilienza in un progetto di sviluppo condiviso, che sia duraturo, sostenibile e inclusivo per le generazioni a venire.

Enrico Lupi
Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria

Mettere a disposizione un patrimonio di conoscenza condivisa per interpretare il presente ed orientare il futuro: questo è l'obiettivo che, anche nel 2025, la Camera di Commercio intende continuare a perseguire. I dati e le analisi che l'Ente camerale diffonde periodicamente vogliono essere uno strumento di lavoro fondamentale per i soggetti destinati a delineare ed attuare le politiche di sviluppo del territorio. Obiettivo della Camera di Commercio è infatti dotare amministratori, associazioni, imprenditori, cittadini e studenti di indicatori statistici aggiornati ed affidabili, utili a decifrare la complessità delle dinamiche economiche attuali.
In quest'ottica il sistema informativo camerale si è consolidato ed arricchito: dal presente Rapporto economico annuale ai report congiunturali trimestrali, dalle analisi mensili del Sistema Informativo Excelsior sulle previsioni occupazionali alle elaborazioni di dettaglio sui dati trimestrali Unioncamere - Movimprese. A questi si affianca la guida "Fai la Scelta Giusta", la pubblicazione che si conferma essere un saldo punto di riferimento per i giovani che intendono orientarsi verso le professioni del futuro.
La convinzione è che una conoscenza diffusa sia il fondamento di ogni strategia di successo. Condividere analisi ed elaborazioni significa stimolare una riflessione consapevole, con l'obiettivo di rendere le azioni e le scelte di tutti più mirate ed efficaci. In sintesi, "conoscere per decidere".

Marco Casarino
Segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria

INDICE

	Sintesi	**13**
1.	**Il quadro economico generale**	**21**
2.	**La popolazione**	**25**
3.	**Il mercato del lavoro**	**29**
4.	**Il sistema produttivo**	**41**
5.	**L'agricoltura**	**51**
6.	**L'industria**	**57**
7.	**L'artigianato**	**63**
8.	**La cooperazione**	**69**
9.	**Il commercio estero**	**73**
10.	**Il credito**	**81**
11.	**Il mercato immobiliare**	**91**
12.	**L'economia del mare**	**97**
	Appendice: **Tabelle statistiche**	**111**

SINTESI

Sintesi

La popolazione

In Italia, i cambiamenti demografici degli ultimi due decenni sono stati rapidi e profondi, determinati da fattori economici, socioculturali e tecnologici. Al 31 dicembre 2024, la popolazione residente si attesta a 58,6 milioni di unità, segnando un calo dello 0,6 per mille rispetto all'anno precedente. Il saldo naturale è negativo, con un tasso di natalità ai minimi storici (5,8 per mille) e un tasso di mortalità elevato (11,0 per mille), pari a una perdita netta di -4,8 per mille. Negli ultimi decenni, l'Italia ha registrato un progressivo invecchiamento della popolazione con l'indice di vecchiaia che è salito a 207,6 anziani ogni 100 giovani. Tale squilibrio demografico è destinato ad accentuarsi: entro il 2050, le persone con più di 65 anni saranno tre volte più numerose dei giovani sotto i 15 anni.

La provincia di Imperia presenta nel 2024 una popolazione residente pari a 209.000 abitanti. Il saldo migratorio estero, pari a 9,5 per mille, è più che doppio rispetto al dato nazionale, mentre quello interno, sebbene positivo, è contenuto (+0,3 per mille). L'aumento complessivo della popolazione risulta pari all'1,7 per mille. L'indice di vecchiaia è pari a 271,3%, oltre 60 punti superiore al dato italiano. Il quoziente di natalità si mantiene basso (5,8 per mille), mentre il tasso di mortalità è elevato (13,9 per mille), con un saldo naturale negativo pari a -8,1 per mille, indicativo di un processo di invecchiamento demografico ancora più marcato rispetto alla media nazionale.

Il mercato del lavoro

Nel periodo 2021–2024, il mercato del lavoro nella provincia di Imperia ha mostrato segnali complessivamente positivi, con un miglioramento generalizzato dei principali indicatori occupazionali, una riduzione della disoccupazione e una lieve diminuzione dell'inattività. Queste dinamiche, pur inserendosi in un contesto nazionale e regionale più ampio, evidenziano una ripresa vivace del mercato locale, sebbene permangano squilibri settoriali e di genere. Il tasso di occupazione complessivo a Imperia è passato dal 43,4% nel 2021 al 47,3% nel 2024, avvicinandosi sensibilmente alla media nazionale (47,2%) e riducendo il divario con la Liguria (48,6%). In termini assoluti, gli occupati sono aumentati da 78,1 mila a 85,7 mila unità, con una crescita del +4,3% solo nell'ultimo anno. Il tasso di disoccupazione si è ridotto significativamente a Imperia, passando dal 9,7% nel 2021 al 5,1% nel 2024. Il tasso di inattività si è ridotto dal 41,0% nel 2021 al 38,1% nel 2024. Nel 2024, l'occupazione a Imperia si concentra nei servizi, che assorbono il 47,5% degli occupati, seguiti dal commercio, alloggio e ristorazione (31,4%). Le costruzioni rappresentano il 9,9%, mentre l'industria e l'agricoltura mostrano quote minori (rispettivamente 7,9% e 3,3%).

Il miglioramento occupazionale, accompagnato dalla contrazione dell'uso della CIG, rappresenta un segnale positivo. Tuttavia, esaminando le previsioni di assunzione delle imprese, si osserva una flessione degli ingressi in azienda nel 2024 (15.570; -3,8% rispetto al 2023), accompagnata da un incremento della difficoltà di reperimento delle figure richieste che passa dal 48,4% del 2023 al 51% del 2024.

Il sistema produttivo

Nel 2024 la provincia di Imperia mostra segnali concreti di resilienza e rinnovato dinamismo imprenditoriale, distinguendosi nel panorama ligure e nazionale. Con 25.070 imprese registrate, di cui oltre 21.500 attive, Imperia rappresenta circa il 16% del tessuto imprenditoriale regionale. Il saldo tra nuove iscrizioni (1.407) e cessazioni (1.310) è positivo (+97 unità), un risultato rilevante se si considera che, nello stesso periodo, Liguria e Italia registrano saldi negativi. Questo dato, seppur contenuto in termini assoluti, suggerisce una capacità del territorio di attrarre nuove iniziative imprenditoriali, in controtendenza rispetto a un contesto macroeconomico ancora incerto. Il quadro assume ancora maggiore rilievo se osservato in chiave dinamica: nel confronto annuo 2023–2024, Imperia segna una crescita delle iscrizioni del +9,5% e una contrazione delle cessazioni del -12,8%, percentuali più intense rispetto alla media ligure e nazionale. Anche se il triennio precedente (2021–2024) aveva evidenziato una lieve contrazione del numero complessivo di imprese, la recente inversione di tendenza segnala una fase di riattivazione e fiducia nel sistema economico locale.

Dal punto di vista strutturale, il sistema produttivo imperiese è composto in gran parte da imprese attive soprattutto nei settori tradizionali e legati al territorio. Le costruzioni rappresentano il 22,9% delle imprese attive, seguite dal commercio (21,3%), dall'agricoltura e pesca (16,4%) e dai servizi turistici (10,3%). Anche il comparto manifatturiero, seppur limitato in termini numerici (circa 1.100 imprese, pari al 5,1% del totale), mostra elementi di specializzazione locale; prevalgono le imprese alimentari e delle bevande e dei prodotti in metallo.

In tale contesto, la crescita della numerosità di impresa nel 2024 è affidata alle sole società di capitali che, nel 2024, registrano un incremento pari al +5,5%, superiore alla dinamica regionale (+3,9%) e nazionale (+3,1%) corroborando il percorso di ispessimento strutturale del sistema produttivo.

La produzione agricola

Nel triennio 2022–2024, la produzione agricola nella provincia di Imperia mostra un'evoluzione complessivamente positiva, con segnali di rafforzamento nel comparto vitivinicolo e olivicolo, centrali per l'identità economica e culturale del territorio. Pur inserita in un contesto produttivo nazionale e regionale che ha conosciuto forti oscillazioni, la provincia evidenzia una certa stabilità e una moderata capacità di crescita qualitativa.

Nel 2024, la superficie olivicola di Imperia raggiunge i 7.030 ettari, con un incremento poco marcato rispetto al 2023 (+0,4%). Tuttavia, è sul fronte della produzione che si registra un dato molto rilevante: la produzione passa da 166.000 a 197.000 quintali, segnando un +18,7%. Questo aumento di resa, a fronte di una superficie sostanzialmente stabile, può essere legato agli effetti di annate precedenti, spesso penalizzate da fattori climatici ostativi.

Nel comparto vitivinicolo, nel 2024 la superficie coltivata a vite a Imperia raggiunge i 384 ettari (+0,5% sul 2023), con una produzione di 25.120 quintali di uva (+2,7%). Si tratta di volumi contenuti, ma rilevanti per una realtà orientata a produzioni di qualità. In particolare, le superfici e le produzioni DOP/IGP – pari rispettivamente a 264 ettari e 16.020 quintali – risultano in lieve crescita, confermando la tenuta del sistema viticolo imperiese sul fronte della valorizzazione del prodotto e della tipicità territoriale.

L'industria

Nel 2022, le unità locali del settore industriale impiegavano quasi 5.100 addetti, il 9,8% del totale (extra-agricolo e PA), registrando un incremento rispetto al 2015 leggermente superiore rispetto al trend nazionale, a testimonianza della capacità del settore di generare lavoro stabile anche in fasi congiunturali complesse. La dimensione media delle unità locali industriali resta contenuta (5 addetti per impresa nel 2022), inferiore alla media regionale e nazionale, riflettendo la prevalenza di micro e piccole imprese. Il valore aggiunto per addetto, inferiore alla media nazionale per circa 30 punti percentuali, è aumentato del 20,9% nel periodo 2015–2022, evidenziando progressi in termini di produttività, pur se a un ritmo più lento rispetto al resto del Paese. La provincia rimane poco presente nei settori industriali a più alta intensità tecnologica: nel 2022 solo il 2,6% degli occupati era impiegato in comparti high-tech o medium-high-tech, una quota distante dalla media nazionale (12,2%).

Tuttavia, si registrano segnali positivi sul piano dinamico: gli addetti ai settori high-tech sono cresciuti del 26,3% tra il 2013 e il 2022, e quelli nel medium-high-tech del 2,3%. Sebbene su numeri ancora contenuti, questi dati suggeriscono un graduale processo evolutivo del sistema produttivo industriale locale. Interessante è anche il quadro settoriale restituito dagli indici di specializzazione produttiva. Imperia si distingue per una marcata vocazione agroalimentare, con una concentrazione elevatissima nella produzione di oli e grassi vegetali e animali, riflesso diretto della lunga tradizione olivicola del territorio. Altri comparti agrifood – dalla produzione di prodotti da forno alla lavorazione di ortaggi – confermano questa tendenza. Accanto all'agroalimentare, emergono specializzazioni nei servizi ambientali e nelle utilities di rango urbano. Sono presenti anche nicchie tecnologiche di interesse, come la fabbricazione di medicinali e la riproduzione di supporti digitali, che pur rappresentando segmenti marginali in termini occupazionali, offrono spunti per lo sviluppo di filiere innovative locali.

L’artigianato

Nel 2024 l’artigianato si conferma una componente strutturale e vitale dell’economia imperiese. Con una quota pari al 33,8% delle imprese attive, la provincia si colloca ben al di sopra delle medie nazionale, regionale e del Nord-Ovest, attestandosi come uno dei territori con la maggiore incidenza di attività artigiane. Questo dato riflette un sistema produttivo formato da piccole imprese radicate nel territorio, spesso unicellulari, che svolgono un ruolo centrale nella tenuta economica locale. La dinamica recente conferma questo quadro di resilienza: nel periodo 2019–2024 Imperia è l’unica area, tra quelle analizzate, a registrare un aumento della quota di imprese artigiane (+2,3%). Mentre a livello nazionale e nel Nord-Ovest si osservano contrazioni significative, il comparto artigiano imperiese mostra una sorprendente vitalità, capace di adattarsi ai mutamenti socioeconomici e di intercettare nuove opportunità, in particolare nei settori delle costruzioni, della manifattura alimentare, del benessere e dei servizi alle imprese.

Dal punto di vista delle risorse generate, il valore aggiunto prodotto dalle imprese artigiane della provincia di Imperia, nel 2022, ha raggiunto una quota pari al 9,3% del valore aggiunto complessivo dell’economia provinciale. Si tratta di una quota più elevata rispetto a quella osservata a livello nazionale (6,6%) e ligure (7,2%), che sottolinea il peso dell’artigianato non solo in termini numerici, ma anche di contributo effettivo alla creazione di ricchezza. La sfida per il futuro risiede nella capacità di sostenere il rinnovamento generazionale, accompagnare le transizioni digitali e ambientali e rafforzare l’integrazione tra saperi tradizionali e nuove esigenze di mercato. In questo senso, l’artigianato imperiese si conferma non solo una risorsa economica, ma anche un presidio sociale e culturale del territorio, in grado di generare occupazione, valorizzare le filiere corte e promuovere uno sviluppo locale sostenibile.

La cooperazione

Nel 2024, la cooperazione nella provincia di Imperia rappresenta una componente qualitativamente significativa del tessuto economico locale, pur in un quadro numericamente contenuto. Con 112 imprese cooperative attive, pari al 10,6% del totale ligure, il comparto cooperativo imperiese dimostra una radicata presenza in ambiti centrali per il benessere sociale e lo sviluppo territoriale. In particolare, la distribuzione settoriale evidenzia una forte vocazione verso attività mutualistiche e collettive: le cooperative operanti in ambiti sociali, culturali, ambientali costituiscono il gruppo più numeroso, a cui seguono i settori dell’agricoltura, dei servizi alle imprese e delle costruzioni. Significativo è il peso delle cooperative imperiesi nel settore primario: con 22 imprese, la provincia concentra quasi un quinto delle cooperative agricole dell’intera Liguria, confermando il legame storico tra cooperazione e gestione comunitaria delle risorse rurali.

In questo ambito, il biennio recente evidenzia una dinamica negativa: tra il 2022 e il 2024, il numero di cooperative attive a Imperia è diminuito del 18,2%, un calo superiore sia alla media regionale (-13,5%) sia a quella nazionale (-9,5%). Va specificato che tali dati sembrano riflettere anche i cambiamenti nel contesto normativo e amministrativo, che potrebbero aver portato alla cessazione o alla trasformazione di molte realtà. Di fatto, la cooperazione a Imperia continua a rappresentare un fattore di coesione territoriale e di tenuta sociale; la sua capacità di generare occupazione stabile, il radicamento nei settori sociali e agricoli, e una progressiva estensione a comparti terziari innovativi, ne confermano la valenza strategica per lo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio.

Il commercio estero

Nel 2024 il commercio estero della provincia di Imperia conferma una dimensione contenuta ma dinamica, con 255 imprese attive sui mercati internazionali. Sebbene rappresenti una quota modesta rispetto al totale regionale e nazionale, questo nucleo esportatore si distingue per una marcata apertura verso mercati maturi, in particolare gli Stati Uniti, che assorbono quasi il 28% dell’export imperiese. Dal punto di vista dei valori, l’export provinciale si è attestato a 645,8 milioni di euro nel 2024, in lieve flessione rispetto al 2023 (-3,6%), ma comunque superiore del 12,3% rispetto ai livelli del 2021. Questa dinamica evidenzia una buona tenuta dell’export nel medio periodo, nonostante le turbolenze geopolitiche, inflattive ed energetiche che hanno segnato il contesto internazionale.

La struttura settoriale dell'export conferma il ruolo trainante dell'agricoltura e dell'industria alimentare: insieme rappresentano quasi il 60% delle esportazioni provinciali, con un valore rispettivamente di oltre 223 milioni (+6,5%) e 164 milioni (+4%). In crescita anche comparti a maggiore contenuto tecnologico, come la meccanica (+17,5%), la chimica (+37,3%) e l'elettronica (+17,2%), che, seppur con volumi ancora limitati, indicano un incipiente processo di diversificazione dell'economia locale. Di contro, alcuni comparti hanno segnato contrazioni: in particolare, i mezzi di trasporto (-20,9%) e l'elettronica di precisione (-90%), trascinano al ribasso il risultato complessivo. Dal punto di vista geografico, l'export imperiese è fortemente orientato verso l'Europa che assorbe oltre l'84% delle esportazioni totali. La Francia si conferma il principale partner commerciale, con una quota del 33,4%, seguita da Paesi Bassi e Germania. Spiccano dinamiche molto positive nei confronti del Regno Unito (+97,6%) e dei mercati emergenti come Emirati Arabi, Austria e Polonia, mentre risultano in calo le esportazioni verso Spagna, Stati Uniti e soprattutto Cina (-76,4%).

Il credito

Nel dicembre 2024, i prestiti in provincia di Imperia hanno registrato una consistenza complessiva pari a 2,95 miliardi di euro, in flessione rispetto alla fine del 2023 del -2,4% (Italia -1,8%). L'incidenza del credito alle famiglie consumatrici è particolarmente elevata: 1,76 miliardi di euro (59,7% del totale; Imperia -1,2%; Italia +0,7%), segno di una struttura creditizia che risponde prioritariamente a esigenze di consumo, mutui abitativi o piccoli investimenti domestici. In tale ambito, il tasso di risparmio delle famiglie imperiesi si attesta al 9,5%, un valore superiore alla media nazionale (8,3%), ma inferiore a quello della Liguria (10,3%) e del Nord Ovest (10,9%). Rispetto al 2019, Imperia registra una perdita di una posizione nella graduatoria nazionale, segnalando una leggera flessione in termini relativi. Questi dati mettono in evidenza come, pur in un contesto caratterizzato da livelli di redditi e consumi pro capite inferiori alla media, le famiglie imperiesi mantengano una discreta capacità di risparmio, probabilmente frutto di un atteggiamento prudenziale e di attenzione alla stabilità economica. Tuttavia, la riduzione rispetto al periodo pre-pandemico evidenzia le difficoltà incontrate dalle famiglie negli ultimi anni, strette tra l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità e il progressivo rialzo dei tassi di interesse che ha reso più oneroso l'accesso al credito.

Tra i prestiti, seguono quelli alle società non finanziarie con almeno 20 addetti (22%; Imperia -7,7%; Italia -7,9%) e quelli alle microimprese e società di persone (13,2%; Imperia -2%; Italia -2,7%). Tra le imprese extra-agricole, i prestiti flettono nell'anno del -4,2% (Italia -3,5%), in particolare nel settore delle costruzioni (Imperia -8,5%; Italia -7,8%). La ripresa dei prestiti negli ultimi mesi dell'anno suggerisce un possibile miglioramento nel 2025, ma permangono criticità legate ai costi elevati per l'accesso al credito soprattutto da parte delle imprese minori.

Il mercato immobiliare

Nel 2024, il mercato immobiliare della provincia di Imperia ha mostrato segnali di rallentamento, proseguendo la fase discendente avviata dopo il picco di transazioni registrato nel 2022. Le compravendite residenziali (NTN)si sono attestate a 4.283, in calo del 5,4% rispetto al 2023 e dell'11% rispetto al 2022, confermando una dinamica regressiva che segue il rimbalzo post-pandemico del 2021. Le cause principali sono legate alla dinamica demografica, all'aumento dei tassi di interesse, alla crescita dei prezzi medi per mq ed alla dinamica dei prezzi delle forniture e dei lavori di ristrutturazione a seguito dei bonus edilizia.

Dal punto di vista tipologico, le preferenze degli acquirenti si orientano nettamente verso abitazioni di piccole e medie dimensioni: oltre il 65% delle compravendite riguarda unità con superficie fino a 85 mq, e solo il 15% coinvolge immobili oltre i 115 mq. Una caratteristica di mercato più accentuata rispetto alla media regionale e nazionale, suggerendo una domanda abitativa caratterizzata da nuclei familiari ridotti, budget contenuti o esigenze abitative temporanee.

L'economia del mare

Come noto, la provincia di Imperia si distingue per il suo legame profondo con il mare. Un legame che va ben oltre la bellezza del paesaggio o la tradizione turistica balneare: si tratta di una vera e propria

vocazione economica, radicata nel territorio e capace di generare lavoro, impresa e ricchezza in misura ben superiore alla media nazionale. Nel 2023, l'economia del mare ha rappresentato oltre il 9% del valore aggiunto provinciale, coinvolgendo più di 9.100 lavoratori e oltre 2.300 imprese attive (nel 2024). Numeri importanti, che testimoniano quanto il mare non sia solo un elemento geografico o simbolico, ma una vera e propria colonna portante dell'economia locale. Il comparto più rilevante è sicuramente quello dei servizi di alloggio e ristorazione che genera quasi due terzi del valore dell'economia blu e offre lavoro a circa 6.750 addetti. Ma l'economia marittima imperiese non si esaurisce con il turismo. Accanto alla ricettività, troviamo infatti una cantieristica che, pur con un numero relativamente contenuto di addetti (circa il 3,6%), incide per oltre l'8% sul valore prodotto.

Un altro settore in crescita è quello delle attività sportive e ricreative legate al mare: queste attività contano quasi un migliaio di lavoratori e più di 370 imprese, contribuendo non solo all'economia ma anche a un nuovo modo di vivere il territorio: più esperienziale, sostenibile, partecipato. Non mancano comparti storici come la pesca e la sua filiera di trasformazione, che pur mostrando una lieve contrazione in termini di occupazione, mantengono un ruolo significativo. Così come la logistica marittima, che genera connessioni e valore, e le attività di tutela ambientale, sempre più strategiche in un contesto di transizione ecologica e valorizzazione della risorsa mare.

Imperia si inserisce così in un quadro regionale particolarmente favorevole: la Liguria è la regione italiana con il moltiplicatore dell'economia del mare più elevato. Ogni euro prodotto dal comparto blu ne genera altri 2,8 nel resto del sistema economico regionale, grazie a una rete di integrazione tra imprese, servizi, porti, turismo e manifattura che non ha eguali in Italia. Anche sul fronte del commercio estero, l'economia marittima imperiese si è dimostrata dinamica. Tra il 2021 e il 2024, l'export del settore eco-mare è cresciuto di quasi il 68%, trainato soprattutto dai prodotti ittici freschi e lavorati, e con la Francia come principale mercato di sbocco.

Ad Imperia, il turismo nei comuni litoranei e costieri rappresenta oltre il 95% dei flussi complessivi del territorio inserendosi integralmente all'interno dell'economia del mare.

Nel biennio 2023-2024, il turismo italiano ha continuato a crescere con forza, ma Liguria e la provincia di Imperia hanno registrato una tendenza diversa. Mentre a livello nazionale gli arrivi sono aumentati del +4,5% e le presenze del +4,2%, la Liguria ha subito un brusco rallentamento: -15,1% gli arrivi e -12,5% le presenze[1]. La provincia di Imperia, pur in calo (-6,2% arrivi e -4,5% presenze), ha mostrato maggiore tenuta rispetto a quella regionale. Nel 2024 Imperia ha accolto 877.527 arrivi e 3.165.997 presenze, rappresentando il 19,9% degli arrivi e il 22,5% delle presenze regionali, quote in crescita rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette una buona capacità di attrazione e fidelizzazione, soprattutto in termini di durata dei soggiorni, con una permanenza media più elevata rispetto ad altre zone della regione.

Nel 2024, gli arrivi stranieri hanno superato quelli italiani (53% contro 47%), ma le presenze italiane risultano leggermente più alte (52,4% vs 47,6%). Imperia si distingue anche nella ripartizione tra alberghiero e extra alberghiero. Se gli alberghi attraggono ancora circa il 70% degli arrivi, le presenze nelle strutture extra alberghiere superano ormai il 45%, a fronte del 42% in Liguria e del 40% in Italia.

[1] I dati di arrivi e presenze di fonte Istat trattati nel presente rapporto considerano i flussi turistici in alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte. Sono pertanto escluse altre tipologie di strutture quali alloggi privati, affittacamere e altre strutture ricettive gestite in forma non imprenditoriale.

1.

IL QUADRO ECONOMICO GENERALE

1. Il quadro economico

Il quadro economico mondiale

A settembre 2025, l'economia mondiale si caratterizza per una marcata incertezza e complessità, legate al trascinamento di equilibri precari, sia in termini geopolitici che economici, connessi all'espansione ed all'inasprimento dei confronti bellici in diverse aree.

Nel 2024, l'economia mondiale cresce moderatamente, in misura minore rispetto al passato, ma dimostra una certa resilienza, come testimoniato dalla decisa accelerazione del commercio mondiale, pari al +3,4% secondo stime del FMI, registrata.

Lo scenario economico europeo appare moderatamente favorevole. Nonostante ciò, permangono rischi al ribasso, dipendenti dalla eventuale risoluzione, in termini ancora ignoti, del conflitto russo-ucraino, dal complesso contesto geoeconomico, oltre che dalla rinnovata ambiguità relativa alla politica monetaria, rispetto alla quale opera la profonda incertezza e la maggiore prossimità dei tassi ufficiali al tasso neutrale, tanto più rilevante se si considerano gli ampi margini dei tassi di inflazione nell'Area Euro, tali per cui, in Italia, il tasso di inflazione in termini congiunturali sia inferiore all'obiettivo del 2% da oltre dodici mesi.

L'incertezza, dunque, rappresenta oggi uno dei principali fattori di rischio per le prospettive economiche globali, ed appare essere alimentata non solo dalla crescente complessità geopolitica, bensì dalla concreta possibilità di una guerra commerciale su larga scala. In questo contesto, la politica tariffaria dell'amministrazione Trump, di gran lunga più aggressiva ed imprevedibile rispetto al primo mandato, ha introdotto una variabile di instabilità senza precedenti nel commercio internazionale. In ogni caso, l'elemento caratterizzante la politica commerciale statunitense fino ad oggi è stata indubbiamente l'indeterminatezza.

La situazione economica nazionale

Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita del PIL pari allo 0,7%, in linea con la media dell'Area Euro (+0,7%), ma superiore alla performance della Germania, che ha subito una contrazione dello 0,2%. Tuttavia, il ritmo di crescita si è progressivamente indebolito nel corso dell'anno.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente, sostenuta dalla spesa per consumi finali nazionali (+0,6) e dagli investimenti fissi lordi (+0,5%). Le esportazioni hanno esibito una contrazione sia in valore (-0,4%) che in volume (-2,0%).

Sul fronte della produzione industriale, i segnali di ripresa emersi a inizio 2025 suggeriscono un miglioramento del ciclo economico.

L'inflazione al consumo è contenuta nonostante qualche segnale di ripresa. Nel 2024, complessivamente, i prezzi al consumo sono aumentati dell'1,0% (dopo un aumento del +5,7% nel 2023).

Nel 2024, il mercato del lavoro italiano mette in mostra risultati positivi, registrando un aumento degli occupati di 352mila unità (+1,5%). A questo aumento sono corrisposti, inoltre, un calo del numero di disoccupati del 14,6% ed una crescita degli inattivi di 15-64 anni dello 0,5%. A fronte di questi risultati il tasso di occupazione è aumentato di 0,7 punti percentuali per assestarsi su di un valore del 62,2%. Viceversa, quello di disoccupazione cala al 6,5% (-1,1 p.p.). Rimane elevato, tuttavia, il tasso di inattività (15-64 anni), che si attesta al 33,4%, in aumento per la prima volta negli ultimi tre anni (+0,1%).

Dal punto di vista settoriale, la crescita è stata più contenuta nell'industria (+1,5%) rispetto ai servizi (+2,7%), con aumenti significativi nei settori delle attività immobiliari (+12,3%), delle attività artistiche e ricreative (+6,6%) e dell'ospitalità e ristorazione (+5,1%).

Nonostante un contesto geoeconomico incerto, il sistema imprenditoriale italiano dimostra resilienza e segnali di dinamicità. I dati del 2024 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 36.856 nuove aziende rispetto al 2023. In termini settoriali, si rilevano saldi negativi nei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, nelle attività manifatturiere, nel commercio e nei servizi di alloggio e ristorazione. Crescono, viceversa, i settori delle costruzioni, le attività finanziarie ed assicurative e le attività professionali, scientifiche e tecniche.

L'economia della Liguria

Nel 2024 l'attività economica in Liguria è cresciuta debolmente[1]: il prodotto sarebbe aumentato dello 0,5 per cento, un valore leggermente inferiore al dato italiano e in rallentamento rispetto al 2023. L'incertezza sull'evoluzione della domanda, alimentata anche dai conflitti in corso e dalle tensioni geopolitiche e commerciali in atto, incide sulle aspettative per i prossimi mesi, che rimangono improntate a cautela.

Nell'industria in senso stretto la produzione (approssimata dal numero di ore lavorate) è cresciuta marginalmente; le vendite e la spesa per investimenti in termini reali si sono invece stabilizzate. Il settore delle costruzioni ha rallentato, riflettendo anche il minore ricorso alle agevolazioni fiscali connesse con gli interventi di ristrutturazione edilizia; i lavori relativi alle principali opere infrastrutturali hanno continuato a sostenere il comparto. Le compravendite di abitazioni sono diminuite leggermente, a fronte di un moderato incremento dei prezzi; anche le transazioni riferite agli immobili commerciali si sono ridotte.

Nel terziario l'attività è rimasta, nel complesso, stazionaria. Le presenze turistiche sono cresciute di poco, grazie al contributo della componente straniera, mentre i pernottamenti degli italiani sono scesi. I passeggeri in transito nei porti liguri sono calati, soprattutto nel segmento delle crociere. Malgrado le persistenti incertezze nello scenario economico internazionale, i traffici mercantili marittimi hanno ripreso ad aumentare, seppure in misura contenuta; la componente containerizzata ha mostrato maggiore dinamismo, beneficiando degli accresciuti flussi di transhipment indotti dalla riorganizzazione dei servizi e delle rotte dovuta alle perduranti tensioni nel Mar Rosso.

La quota di imprese liguri che dichiarano di aver conseguito un risultato economico positivo è rimasta pressoché invariata, superiore ai quattro quinti del totale. Nonostante la progressiva diminuzione dei tassi di interesse, la domanda di prestiti delle imprese ha continuato a essere debole, contribuendo a determinare una flessione dello stock di finanziamenti, più accentuata per le aziende di minori dimensioni.

Nel 2024 l'occupazione in Liguria si è stabilizzata: all'incremento dei lavoratori autonomi è corrisposto un marginale calo di quelli dipendenti. Pur rimanendo positive, le assunzioni nette sono diminuite in tutti i principali settori; tra le forme contrattuali, sono aumentate leggermente le nuove posizioni a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione si è ridotto, come pure la partecipazione al mercato del lavoro; è sceso ulteriormente il ricorso agli strumenti di integrazione salariale.

Le previsioni

L'evoluzione dell'economia globale negli ultimi anni è stata fortemente condizionata da fattori esogeni di natura più o meno straordinaria. Prima la pandemia e poi l'intensificarsi delle tensioni geopolitiche hanno evidenziato le vulnerabilità delle catene del valore globale e promosso una riconfigurazione dei rapporti geoeconomici e delle logiche di scambio. L'incertezza sistemica che ne è derivata ha generato effetti sfavorevoli sulle dinamiche di crescita e di scambio, amplificando la volatilità dei mercati e inducendo un ripensamento delle strategie politiche, economiche e commerciali a livello internazionale. All'interno di questo contesto, il quadro economico italiano presenta modesti segnali di crescita, con l'economia che dovrebbe crescere quest'anno dello 0,7%, in linea con la dinamica del 2024.

[1] Il Quadro economico della Liguria è tratto da: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia della Liguria. Rapporto annuale, giugno 2025.

2.

LA POPOLAZIONE

2. La popolazione

La situazione nazionale

Dall'inizio del nuovo millennio, in Italia, i comportamenti demografici e i loro effetti sono diventati sempre più rapidi e intensi, a causa dell'interazione con una molteplicità di fattori socio-economici, tecnologici e culturali. Al 31 dicembre 2024, la popolazione residente in Italia ammonta a 58.558.000 unità, registrando un calo dello 0,6 per mille rispetto all'anno precedente. Le nascite sono pari a 5,8 per mille residenti, segnando l'ennesimo minimo storico, mentre i decessi si attestano a 11,0 per mille, con un saldo naturale negativo di -4,8 per mille. Questo conferma il persistere di una dinamica naturale fortemente negativa.

Nell'arco di venti anni, tra il 2004 e il 2024, l'età media della popolazione è aumentata da 42,3 a 46,6 anni; l'indice di vecchiaia ha raggiunto 207,6 anziani ogni 100 giovani, con un incremento di oltre 64 punti percentuali. Gli adulti e i giovani sono diminuiti di poco meno di 2 milioni di individui tra il 2004 e il 2024; in particolare, mentre la popolazione degli adulti tra i 15 e i 64 anni si è ridotta al 63,5%, quella dei bambini e dei ragazzi fino a 14 anni rappresenta solo il 12,2%. I residenti di 65 anni e più sono invece aumentati al 24,3%, con una quota crescente (oltre la metà) di ultra 75enni. L'invecchiamento della popolazione si accentuerà ulteriormente nei prossimi due decenni. Si prevede che nel 2050 le persone di 65 anni e più saranno tre volte più numerose dei giovani con meno di 15 anni.

I consistenti flussi dall'estero, che hanno contraddistinto l'inizio degli anni duemila, hanno contrastato parzialmente la dinamica naturale negativa, contribuendo alla crescita della popolazione soprattutto nelle fasce di età attiva. Tuttavia, nel 2024 il saldo migratorio estero è sceso a 4,1 per mille, segnalando un calo dell'apporto positivo delle migrazioni. Il saldo migratorio interno risulta nullo, indicando una sostanziale stabilità nei movimenti interni. Parallelamente, sempre più veloci appaiono i cambiamenti nei processi di formazione delle famiglie e nelle strutture familiari. Si è ridotta drasticamente la quota di coppie, soprattutto di quelle con figli, e sono cresciute le coppie senza figli e i nuclei monogenitore, in particolare quelli di madri sole; sono aumentate anche le persone che vivono da sole, non soltanto tra gli anziani, ma anche tra gli adulti.

La demografia imperiese

Alla fine del 2024, la provincia di Imperia conta 209.000 residenti, di cui 29.000 stranieri (pari al 13,9% della popolazione), valore superiore alla media nazionale. Il saldo migratorio estero è di 9,5 per mille, più del doppio della media nazionale, mentre quello interno è positivo ma modesto (0,3 per mille). Il tasso di crescita totale è dell'1,7 per mille. La popolazione è piuttosto anziana: l'età media è di 49,2 anni, più alta dei 46,6 anni della media nazionale. L'indice di vecchiaia è particolarmente elevato, pari a 271,3, quasi 64 punti superiore alla media nazionale. Anche i valori relativi alla struttura per età confermano un territorio sbilanciato verso la popolazione anziana: i giovani fino a 14 anni rappresentano solo il 10,9%, mentre gli over 65 raggiungono il 28,3%. Nel 2024, il quoziente di natalità è pari a 5,8 per mille, mentre quello di mortalità si attesta su 13,9 per mille, determinando una crescita naturale negativa pari a -8,1 per mille.

Popolazione residente e indicatori di struttura al 31 dicembre 2024

	Popolazione residente (migliaia)	Tasso di crescita totale (per mille)	Indice di struttura per grandi classi di età			Età media (anni e decimi di anno)	Indice di vecchiaia
			0-14	15-64	65+		
Imperia	**209**	**1,7**	**10,9**	**60,8**	**28,3**	**49,2**	**271,3**
Liguria	1.510	0,5	10,7	60,5	28,9	49,5	283,2
Nord-ovest	15.924	1,8	12,0	63,1	24,9	47,0	214,3
ITALIA	58.558	-0,6	12,2	63,5	24,3	46,6	207,6

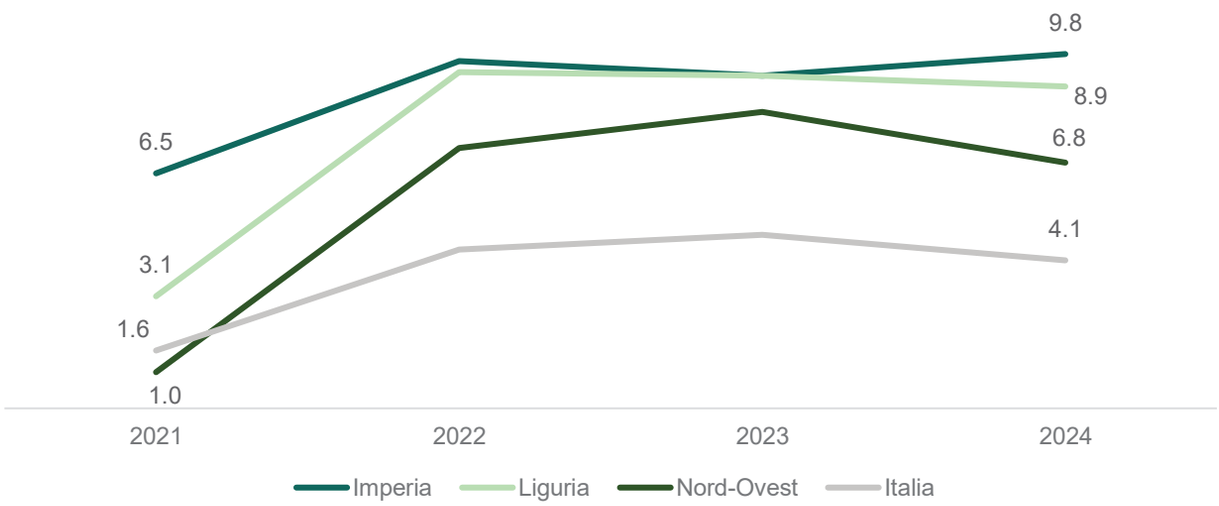
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Indicatori del bilancio demografico nel 2024 (per mille residenti; dati provvisori)

	Quoziente di natalità	Quoziente di mortalità	Crescita naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero
Imperia	**5,8**	**13,9**	**-8,1**	**0,3**	**9,5**
Liguria	5,5	13,9	-8,4	1,6	7,3
Nord-ovest	6,2	11,2	-5,0	1,6	5,2
ITALIA	6,3	11,0	-4,8	0,0	4,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Andamento del saldo migratorio totale (per mille) 2021-2024



Dato provvisorio nel 2024
Fonte: elaborazioni su dati Istat

3.

IL MERCATO DEL LAVORO

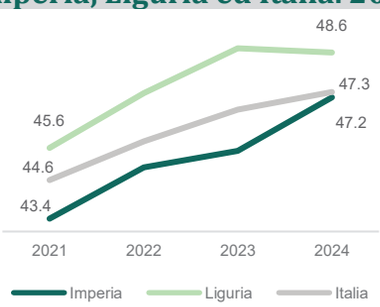
3. Il mercato del lavoro

La dinamica dell'occupazione

Esaminando l'andamento del tasso di occupazione (15-89 anni) nel quadriennio 2021-2024 per le aree di Imperia, Liguria e Italia si osserva una tendenza positiva in tutte le realtà territoriali considerate, con Imperia che mostra un incremento particolarmente significativo. A Imperia, il tasso di occupazione passa dal 43,4% nel 2021 al 47,3% nel 2024, con un incremento costante negli anni, che segnala una ripresa graduale e strutturale del mercato del lavoro locale. Il territorio, inizialmente in posizione più arretrata, raggiunge nel 2024 un valore in linea con la media nazionale (47,2%), riducendo il divario con la Liguria (48,6%).

Ciò è il risultato della dinamica degli occupati (espressa in migliaia) di Imperia che registra un aumento significativo, passando da 78,1 mila occupati nel 2021 a 85,7 mila nel 2024, con una variazione percentuale del +4,3% tra il 2023 e il 2024. Si tratta della crescita più marcata tra i territori analizzati. In Liguria, infatti, il numero di occupati si stabilizza nel 2024 a quota 633,9 mila, con un incremento marginale rispetto all'anno precedente (+0,1%). A livello nazionale, invece, l'occupazione continua a crescere, seppur a un ritmo più contenuto (+1,5%) rispetto al 2023, raggiungendo 23,9 milioni di occupati. I dati confermano una dinamica occupazionale positiva nel periodo post-pandemico, con un miglioramento generalizzato dei tassi di occupazione. Imperia si distingue per una crescita più rapida rispetto alla media regionale e nazionale, segnale di una ripresa locale particolarmente dinamica.

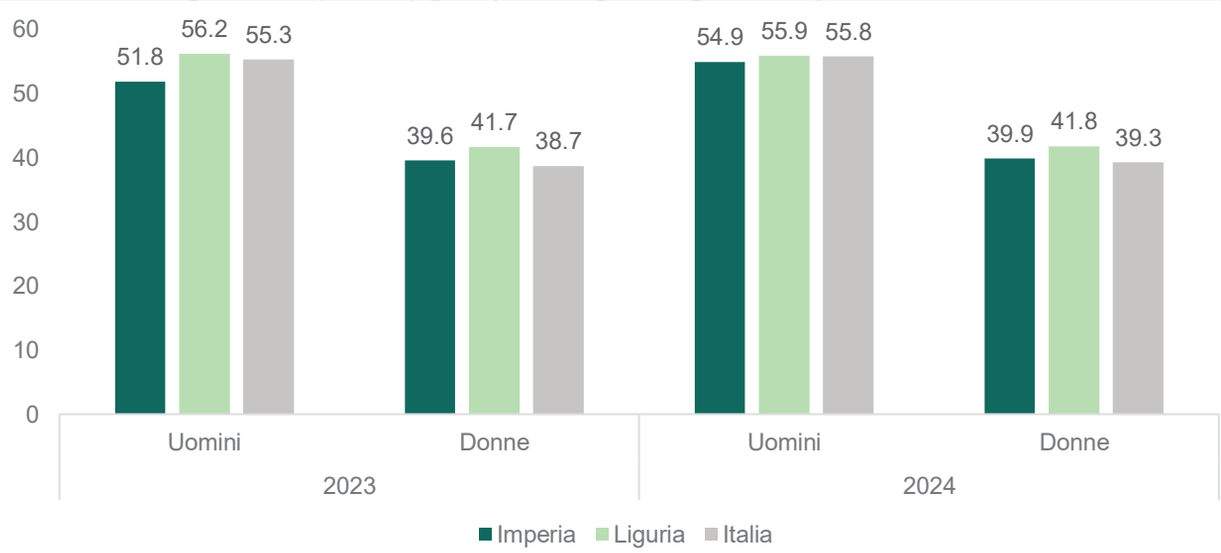
Andamento del tasso di occupazione (15-89) e dinamica degli occupati (in migliaia) per Imperia, Liguria ed Italia. 2021 - 2024 (In %)



	2021	2022	2023	2024	Var % 23/24
Imperia	**78,1**	**80,9**	**82,1**	**85,7**	**4,3**
Liguria	594,6	616,1	633,0	633,9	0,1
Italia	22.554,0	23.099,4	23.579,9	23.932,3	1,5

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tasso di occupazione (15-89) per genere per Imperia, Liguria ed Italia. 2023 - 2024 (%)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Nel 2023, il tasso di occupazione maschile si attestava al 51,8% a Imperia, inferiore rispetto alla media regionale (56,2%) e a quella nazionale (55,3%). Nel 2024 si osserva un miglioramento per Imperia, che raggiunge il 54,9%, avvicinandosi alla media regionale (55,9%) e a quella italiana (55,8%). Questo dato risulta trainato da un recupero del mercato del lavoro maschile nel territorio imperiese. Per quanto riguarda le donne, nel 2023 Imperia presentava un tasso di occupazione pari al 39,6%, anche in questo caso inferiore sia alla media ligure (41,7%) che a quella nazionale (38,7%). Nel 2024 si registra un lieve incremento a Imperia (39,9%), così come si rilevano aumenti marginali in Liguria (41,8%) e in Italia (39,3%). Nel complesso, i dati confermano la persistenza di un divario occupazionale di genere in tutte le aree considerate, sebbene con un lieve miglioramento per entrambi i sessi nel 2024. In particolare, Imperia mostra segnali di convergenza verso le medie regionali e nazionali.

L'occupazione imperiese per settore

Nel 2024, il totale degli occupati nella provincia di Imperia ammonta a 85,7 mila unità. L'analisi settoriale evidenzia una prevalenza dell'occupazione nei servizi, che rappresentano il 47,5% degli occupati, seguiti dal settore del commercio, alloggio e ristorazione (31,4%) e dalle costruzioni (9,9%). Meno rilevanti risultano invece le quote di industria in senso stretto (7,9%) e agricoltura, silvicoltura e pesca (3,3%).

Con riferimento all'incidenza percentuale degli occupati imperiesi sul totale regionale, si osservano alcuni dati significativi:

- Imperia rappresenta 41,0% degli occupati liguri nell'agricoltura, un valore molto elevato che sottolinea la centralità delle specializzazioni produttive del territorio.
- L'incidenza è più contenuta nell'industria (7,6%) e nei servizi (11,8%), mentre si attesta intorno al 18% sia per le costruzioni (18,5%) che per il commercio, alloggio e ristorazione (18,4%).

A livello nazionale, il contributo della provincia di Imperia rimane fisiologicamente limitato, rappresentando circa 0,36%del totale degli occupati in Italia (85,7 su 23.932,3 mila). Tuttavia, all'interno della Liguria, Imperia si configura come un territorio con una marcata specializzazione in alcuni settori chiave, in particolare nel primario e in comparti con vocazione turistico-commerciale.

Valori assoluti degli occupati di Imperia ed incidenza % sulla Liguria e l'Italia per branca di attività. 2024 (in migliaia e in %)

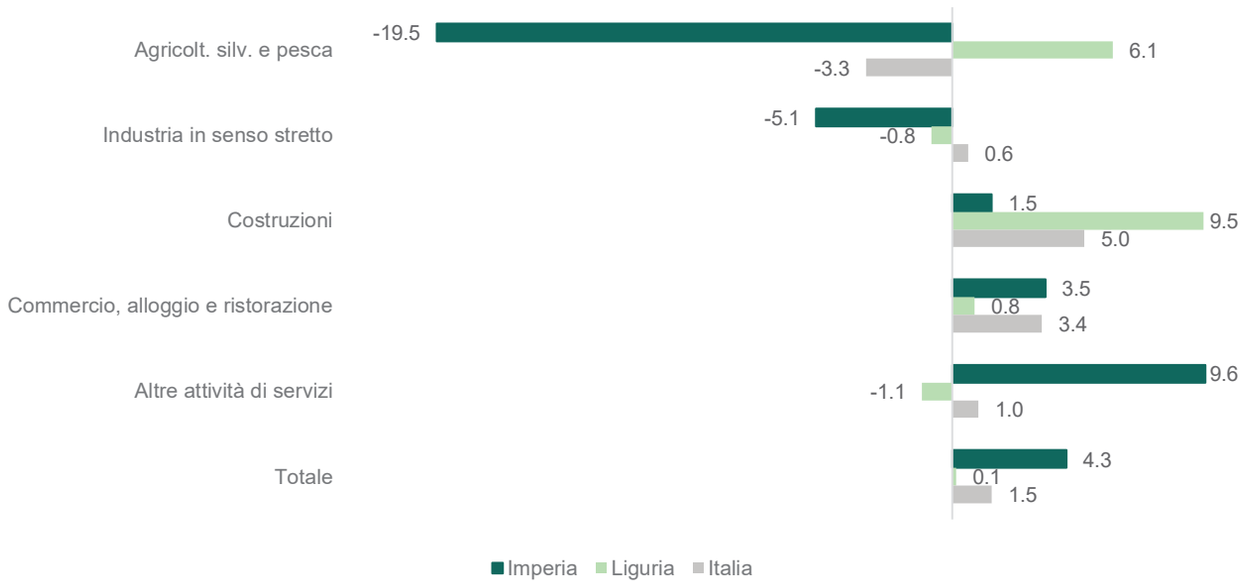
	Agricoltura silv. e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alloggio e rist.	Altre attività di servizi	Totale
Imperia	**2,8**	**6,8**	**8,4**	**26,9**	**40,7**	**85,7**
Composizione % per settore	3,3	7,9	9,9	31,4	47,5	
Liguria	**6,9**	**88,8**	**45,6**	**146,4**	**346,2**	**633,9**
Incidenza su stesso settore ligure	41,0	7,6	18,5	18,4	11,8	13,5
Italia	**819,9**	**4.778,6**	**1.607,4**	**4.860,3**	**11.866,1**	**23.932,3**

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'analisi temporale mostra una dinamica eterogenea, con significative differenze territoriali e settoriali. Per l'agricoltura, silvicoltura e pesca si registra una flessione degli occupati del -19,5%, a fronte di un incremento del 6,1% a livello nazionale e del 6,1% in Liguria. Anche l'industria in senso stretto mostra una decrescita della forza lavoro (-5,1%), più marcata del calo regionale (-0,8%) e contraria alla lieve crescita nazionale (+0,6%). Per le costruzioni si rileva un incremento del +1,5%, inferiore all'aumento osservato in Liguria (+9,5%) e a livello nazionale (+5,0%). Relativamente al commercio, alloggio e ristorazione emerge una crescita dell'occupazione del +0,8% a Imperia, contenuta rispetto al +3,5% ligure e al +3,4% nazionale. Per le altre attività di servizi Imperia mostra una dinamica positiva (+9,6%), superiore sia alla Liguria (-1,1%) che all'Italia (+1,0%). Nel complesso, il totale degli occupati a Imperia cresce del +4,3%, superiore alla dinamica nazionale (+1,5%).

Complessivamente, la crescita complessiva dell'occupazione provinciale è trainata dalle "altre attività di servizi", il che evidenzia un dinamismo nel 2024 legato a settori specifici.

Variazione % per gli anni 2023- 2024 dell'occupazione per settore per Imperia, Liguria e Italia



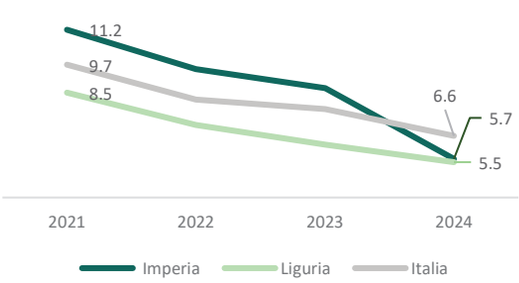
Fonte: elaborazione su dati Istat

Le persone in cerca di occupazione

Conseguentemente, nel periodo considerato, il numero assoluto di disoccupati e il tasso di disoccupazione mostrano una tendenza decrescente a livello sia locale che nazionale, evidenziando un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. A Imperia il tasso di disoccupazione passa da 9,7% nel 2021 a 5,1% nel 2024, con una riduzione particolarmente accentuata tra il 2023 e il 2024. In soli tre anni si registra una diminuzione complessiva di 4,6 punti percentuali, il che segnala un deciso rafforzamento dell'occupazione provinciale. In Liguria i disoccupati passano da 53,9 mila nel 2021 a 36,1 mila nel 2024, pari a una riduzione del 12,0% tra il 2023 e il 2024. Il miglioramento è costante nel triennio, ma meno marcato rispetto a quanto osservato nella provincia di Imperia. Anche a livello nazionale si conferma il trend positivo; il numero di disoccupati scende da 2.366,8 mila nel 2021 a 1.663,6 mila nel 2024, con una flessione del 14,6% nell'ultimo anno osservato. La disoccupazione cala complessivamente di oltre 700 mila unità in tre anni.

Il dato più rilevante emerge dalla provincia di Imperia, che registra il calo più marcato del tasso di disoccupazione tra i territori analizzati, soprattutto nel passaggio tra il 2023 e il 2024. Tale andamento, coerente con la crescita dell'occupazione rilevata nei dati precedenti, riflette un miglioramento significativo delle dinamiche del mercato del lavoro locale, superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Questo progresso potrebbe essere attribuito a una combinazione di fattori, tra cui l'espansione di alcuni settori terziari e una riduzione della pressione sul mercato del lavoro.

Andamento del tasso di disoccupazione (15-64) e dinamica dei disoccupati (15-74) in migliaia per Imperia, Liguria ed Italia. 2021 - 2024 (In %)



	2021	2022	2023	2024	Var % 23/24
Imperia	**9,7**	**8,2**	**7,5**	**5,1**	**-32,0**
Liguria	53,9	45,9	41,0	36,1	-12,0
Italia	2.366,8	2.027,5	1.946,9	1.663,6	-14,6

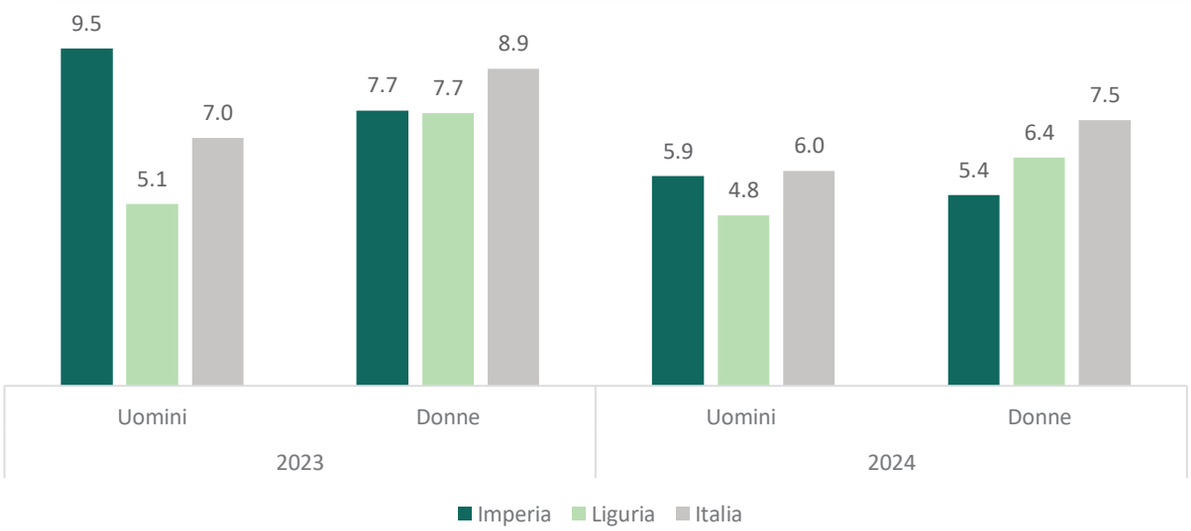
Fonte: elaborazione su dati Istat

Nel 2023, Imperia presentava un tasso di disoccupazione maschile sensibilmente superiore a quello regionale e nazionale: 9,5% contro 5,1% in Liguria e 7,0% in Italia. Per le donne, il tasso era pari al 7,7%, in linea con la media ligure, ma inferiore al dato nazionale (8,9%).

Nel 2024, si osserva un miglioramento consistente a Imperia: il tasso di disoccupazione maschile scende al 5,9%, riducendosi di quasi quattro punti percentuali, mentre quello femminile cala al 5,4%. Anche a livello regionale e nazionale si riscontrano lievi riduzioni: la Liguria passa da 5,1% a 4,8% tra gli uomini e da 7,7% a 6,4% tra le donne. L'Italia mostra una discesa più contenuta, ma comunque significativa (da 7,0% a 6,0% per gli uomini e da 8,9% a 7,5% per le donne). Nel biennio osservato, Imperia registra il miglioramento più marcato, con una netta riduzione del tasso di disoccupazione per entrambi i generi. Tale dinamica sembra confermare una ripresa del mercato del lavoro locale, già evidenziata dall'aumento dell'occupazione rilevato nello stesso periodo. Inoltre, nel 2024, il tasso di disoccupazione femminile a Imperia scende al di sotto della media regionale e nazionale, indicando un miglioramento anche in termini di equità di genere nel mercato del lavoro.

Il significativo calo del tasso di disoccupazione a Imperia nel 2024 rappresenta un segnale piuttosto favorevole per il mercato del lavoro provinciale.

Tasso di disoccupazione (15-64) per genere per Imperia, Liguria ed Italia. 2023 - 2024 (In %)



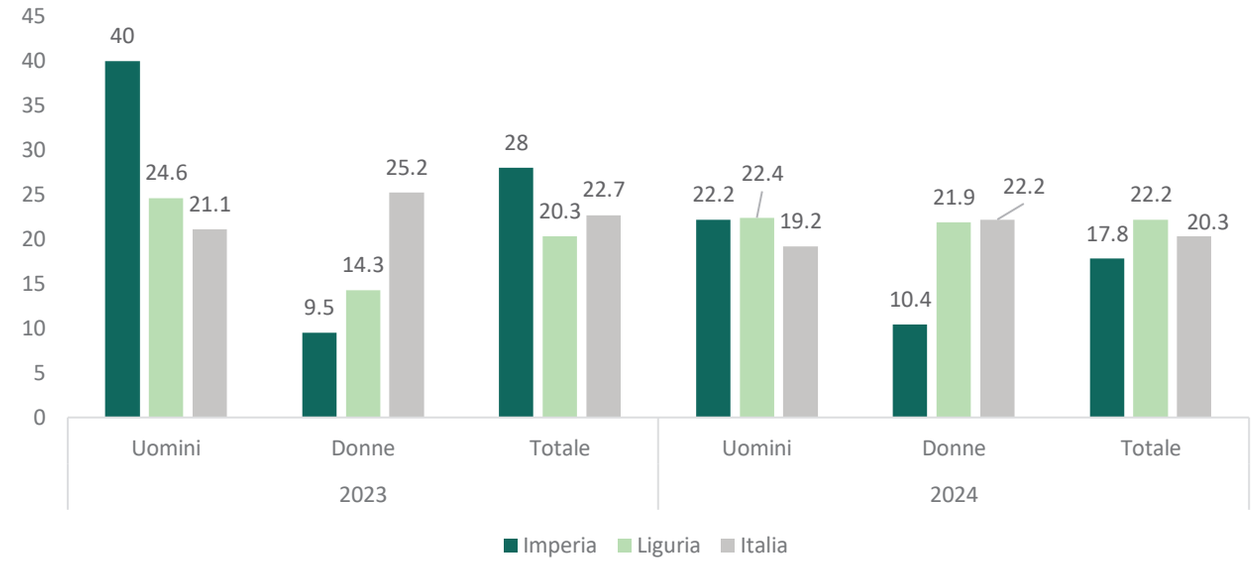
Fonte: elaborazione su dati Istat

La disoccupazione giovanile

Nel 2024 si osserva un deciso calo della disoccupazione giovanile maschile a Imperia che scende al 22,2%, allineandosi ai valori regionali (22,4%) e nazionali (19,2%). Il corrispondente tasso femminile a Imperia rimane pressoché stabile (da 9,5% a 10,4%), continuando a essere nettamente inferiore a quello registrato nelle altre aree (Liguria: 21,9%; Italia: 22,2%). Il tasso complessivo di disoccupazione giovanile a Imperia diminuisce sensibilmente, passando dal 28% al 17,8%, valore inferiore alla media nazionale (20,3%) e regionale (22,2%).

Nel 2023 Imperia presentava un forte squilibrio di genere nel tasso di disoccupazione giovanile, con un'incidenza maschile molto elevata. Tuttavia, nel 2024 si assiste a un miglioramento significativo, con una riduzione di oltre 17 punti percentuali nel tasso maschile, che riporta la provincia su livelli comparabili a quelli regionali e nazionali. Il tasso di disoccupazione femminile giovanile, invece, rimane contenuto nel biennio, suggerendo da un lato una maggiore inclusione lavorativa delle giovani donne rispetto al panorama nazionale e, dall'altro, un progressivo miglioramento del clima economico che, nel 2023, ha spinto i giovani maschi a cercare un lavoro (uscendo dalla condizione di inattività). Lavoro che poi hanno trovato nel 2024.

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) per genere per Imperia, Liguria ed Italia. 2023 - 2024 (In %)



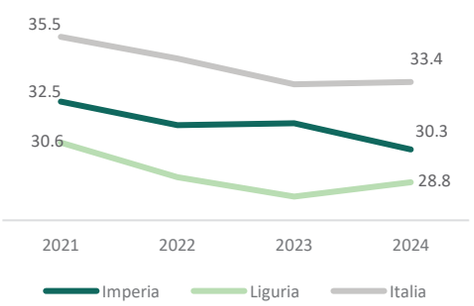
Fonte: elaborazione su dati Istat

L'inattività

L'inattività rappresenta la quota di popolazione che non lavora né cerca attivamente un impiego, ed è un indicatore rilevante per comprendere l'inclusione nel mercato del lavoro, ma anche il sentiment generale relativo al dinamismo economico locale.

In tale contesto, Imperia mostra una tendenza discendente: dal 41,0% nel 2021 si passa al 39,4% nel 2022 e 2023, fino a raggiungere il 38,1% nel 2024. La variazione percentuale tra il 2023 e il 2024 è pari a -3,5%, segnalando un miglioramento nella partecipazione al mercato del lavoro. In Liguria, al contrario, si registra un incremento degli inattivi tra il 2023 e il 2024 pari a +2,8%, interrompendo il calo registrato nei due anni precedenti. A livello nazionale, il numero degli inattivi è relativamente stabile, con una lieve crescita del +0,5% tra il 2023 e il 2024, dopo una fase di progressiva riduzione dal 2021.

Andamento del tasso di inattività (15-64) e dinamica degli inattivi (VA) per Imperia, Liguria ed Italia. 2021 - 2024 (In %)



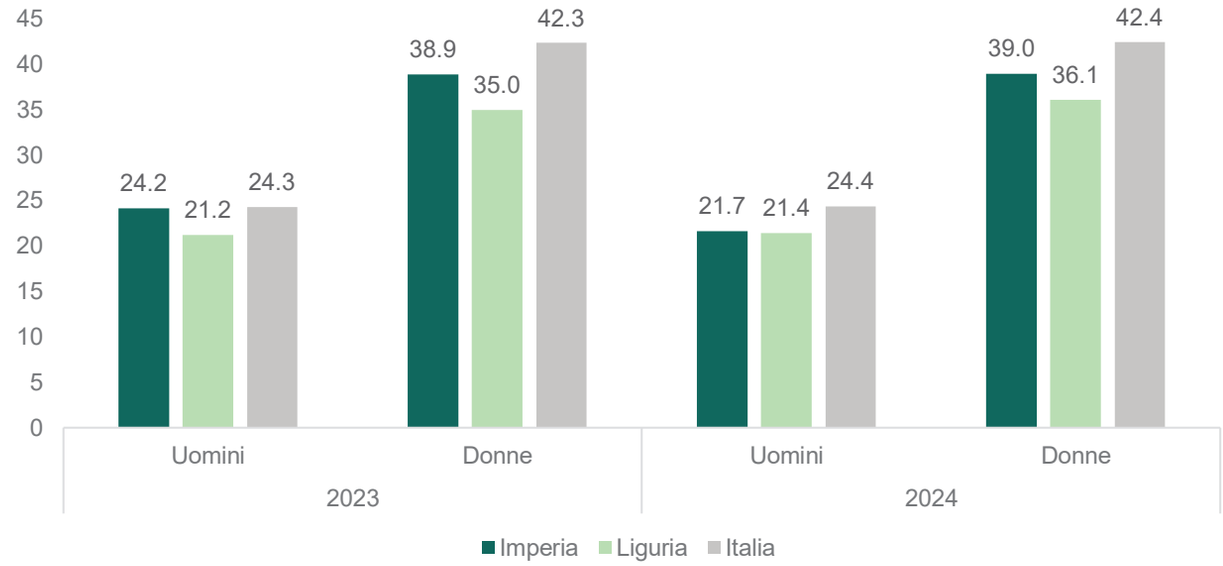
	2021	2022	2023	2024	Var % 23/24
Imperia	**41,0**	**39,4**	**39,4**	**38,1**	**-3,5**
Liguria	276,2	261,1	253,014	260,148	2,8
Italia	13.328,3	12.844,6	12.376,54	12.432,23	0,5

Fonte: elaborazione su dati Istat

A livello di genere, nel 2023 il tasso di inattività maschile a Imperia si attestava al 24,2%, superiore alla media regionale (21,2%) e allineato al dato nazionale (24,3%). Il dato femminile era invece pari al 38,9%, superiore alla Liguria (35,0%) ma inferiore al dato nazionale (42,3%). Nel 2024 il tasso di inattività maschile a Imperia cala lievemente al 21,7%, rientrando nei valori regionali (21,4%) e risultando inferiore alla media italiana (24,4%). Il tasso femminile, invece, rimane pressoché invariato

(39,0%), confermandosi superiore alla media ligure (36,1%) ma ancora una volta inferiore a quella italiana (42,4%).

Tasso di inattività (15-64) per genere per Imperia, Liguria ed Italia. 2023 - 2024 (In %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

La Cassa Integrazione Guadagni

L'andamento delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) nel periodo 2021–2024 evidenzia un significativo ridimensionamento del ricorso a tale strumento, pur con andamenti differenziati a livello territoriale. A Imperia, si osserva una drastica riduzione delle ore autorizzate: da oltre 2,4 milioni nel 2021 a circa 135 mila nel 2024, pari a una variazione del -94,4%. Anche il confronto tra il 2023 e il 2024 mostra un ulteriore calo del -28,3%. In Liguria, le ore autorizzate passano da quasi 28 milioni nel 2021 a circa 5,2 milioni nel 2024, segnando una riduzione dell'81,3% sul periodo e una diminuzione del -9,4% tra il 2023 e il 2024. A livello nazionale, il dato mostra una tendenza diversa: le ore CIG passano da 1,79 miliardi nel 2021 a quasi 496 milioni nel 2024, segnando comunque un calo marcato (-72,3%). Tuttavia, tra il 2023 e il 2024 si registra un incremento del 21,2%, in controtendenza rispetto ai dati locali.

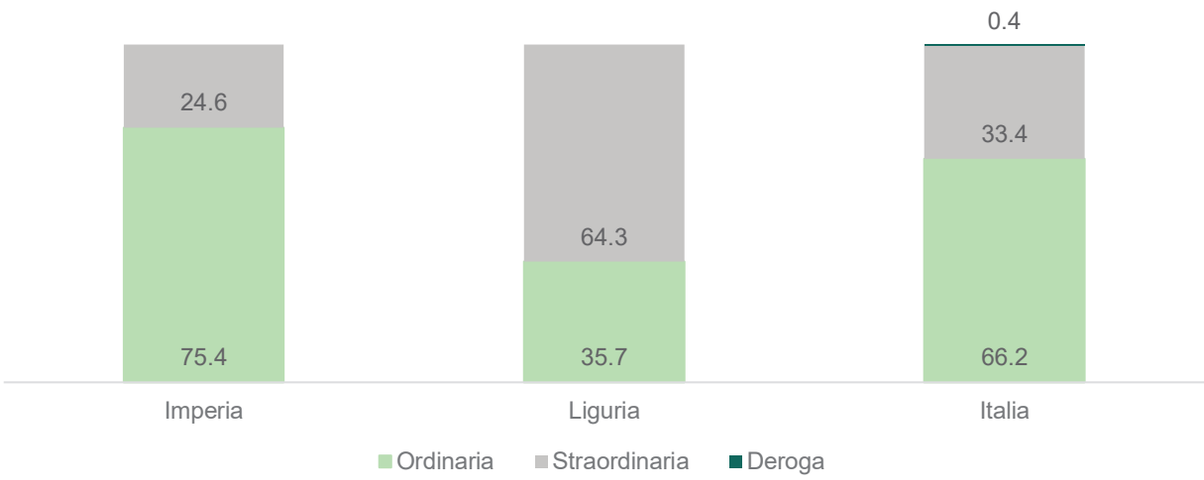
L'incidenza territoriale di Imperia sulla Liguria cala dal 8,6% nel 2021 al 2,6% nel 2024, con un temporaneo rialzo al 3,3% nel 2023. La riduzione complessiva delle ore di CIG evidenzia un miglioramento del contesto produttivo e una minore necessità di ricorso agli ammortizzatori sociali, soprattutto a Imperia e in Liguria.

Ore autorizzate di CIG, variazione % 2021/2024 e 2023/2024 e incidenza % per Imperia, Liguria e Italia

	2021	2022	2023	2024	Var % 2021-2024	Var % 23/24
Imperia	**2.401.919**	**156.292**	**188.182**	**134.948**	-94,4	-28,3
Incidenza su Liguria	8,6	2,0	3,3	2,6		
Liguria	**27.866.964**	**7.862.092**	**5.747.501**	**5.209.925**	-81,3	-9,4
Incidenza su Italia	0,13	0,03	0,05	0,03		
Italia	**1.790.681.563**	**468.399.092**	**409.084.364**	**495.778.398**	-72,3	21,2

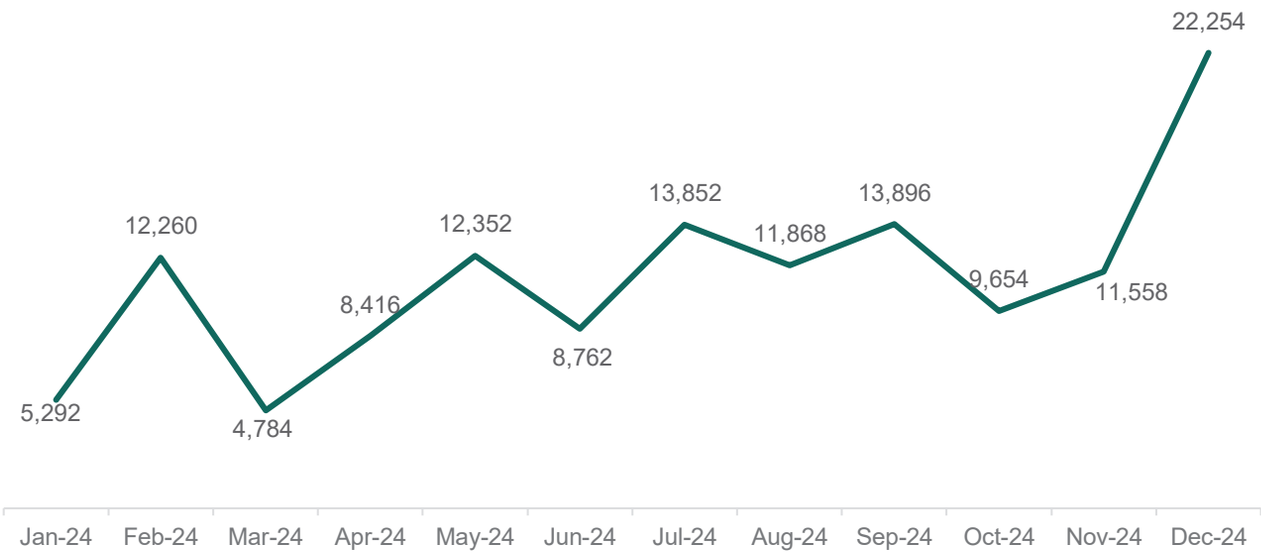
Fonte: elaborazione su dati Inps

Ore autorizzate di CIG per tipo di intervento nel 2024 per Imperia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Inps

Trend ore autorizzate di CIG nel 2024 per Imperia per mese di erogazione



Fonte: elaborazione su dati Inps

Ore autorizzate di CIG e incidenza % per settore per Imperia, Liguria, Italia

	Estrazione di minerali	Attivita' manifatturiere	Costruzioni	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Totale
Imperia	**738**	**24.227**	**92.837**	**17.146**	**134.948**
Composizione % per settore	0,5	18,0	68,8	12,7	
Liguria	2.688	3.330.795	1.106.015	633.301	5.209.925
Incidenza % su Liguria	27,5	0,7	8,4	2,7	2,6
Italia	867.951	426.621.019	25.464.151	14.827.426	495.778.398

Fonte: elaborazione su dati Inps

Le previsioni di ingresso nel mercato del lavoro

Le previsioni relative agli ingressi nel mercato del lavoro della provincia di Imperia per l'anno 2024 delineano un quadro coerente con la struttura produttiva del territorio, già ampiamente orientata ai servizi e al comparto turistico-ricettivo. L'analisi settoriale e professionale dei fabbisogni evidenzia, infatti, una concentrazione della domanda in pochi comparti, associata a una prevalenza di profili a bassa e media qualificazione.

Secondo le previsioni delle imprese, il settore dei servizi di alloggio e ristorazione si conferma come il principale motore dell'occupazione locale, con oltre 6.000 ingressi previsti nel 2024, superando di gran lunga tutti gli altri comparti. Seguono il commercio, con 2.720 nuovi ingressi, e i servizi alla persona, con 2.320 unità. A una certa distanza si collocano le costruzioni (1.690 ingressi) e i servizi alle imprese (1.660 ingressi). Questa distribuzione conferma l'orientamento terziarizzato e turistico dell'economia imperiese, in cui l'occupazione è sostenuta principalmente dalla stagionalità e dalla domanda legata al settore dell'accoglienza e dei servizi di prossimità. L'edilizia e i servizi tecnici alle imprese, pur rappresentando comparti significativi, svolgono un ruolo secondario in termini di nuove attivazioni occupazionali.

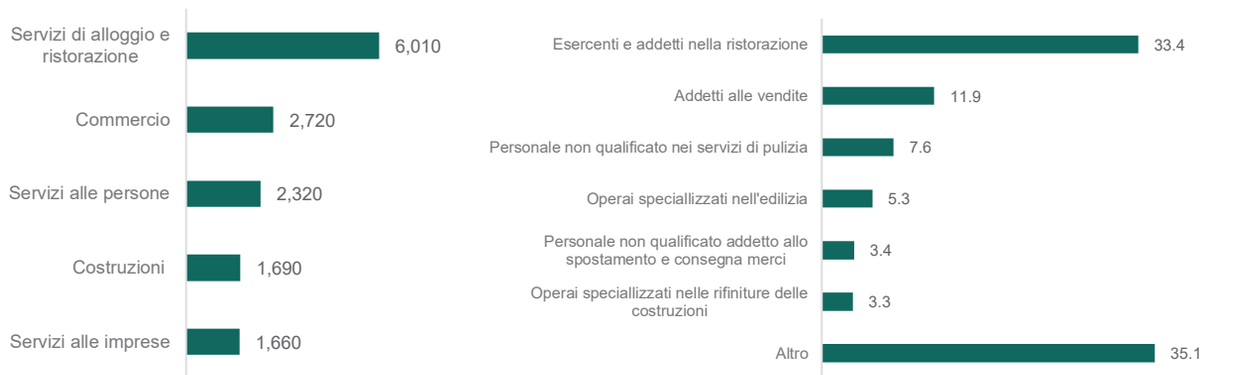
Questo assetto, se da un lato garantisce una certa capacità di assorbimento di forza lavoro, soprattutto stagionale, dall'altro evidenzia alcune fragilità strutturali, quali la precarietà, la stagionalità e la limitata mobilità verticale per i lavoratori. Inoltre, va detto che la difficoltà di reperimento della forza lavoro (51% nel 2024, in crescita rispetto al 2023), verosimilmente legata da dinamiche sociali e demografiche, rischia di ritardare l'acquisizione di risorse utili e rallentare il dinamismo complessivo dell'economia.

Ingressi previsti sul mercato del lavoro di Imperia per l'anno 2024 e 2023

	Ingressi previsti	Imprese che assumono	Giovani	Di difficile reperimento
2024	**15.570**	**66%**	**32%**	**51,0**
2023	16.190	65%	35%	48,4

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Ingressi previsti sul mercato del lavoro di Imperia per il 2024 per principali settori di attività (VA) e professioni (%)

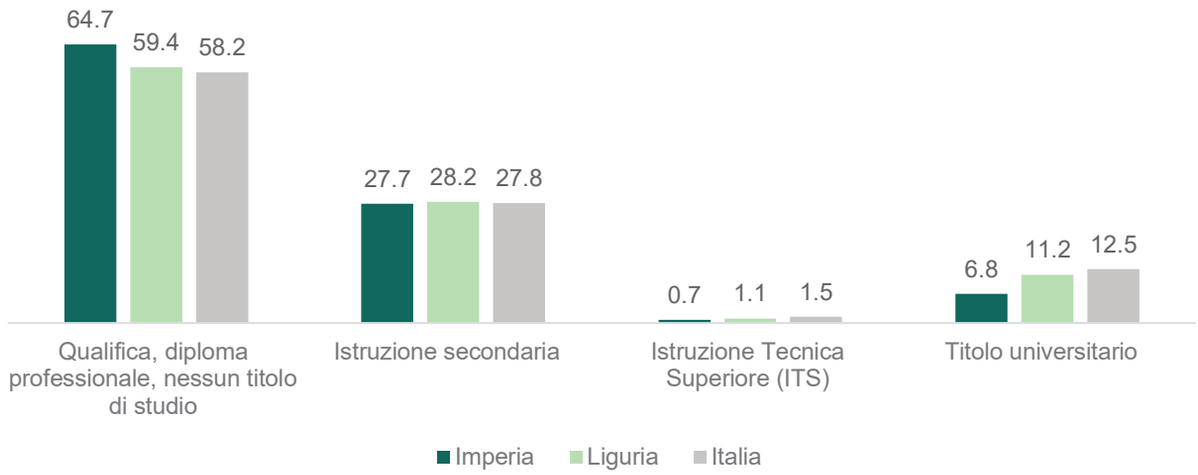


Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Relativamente al livello di studio, il mercato del lavoro della provincia di Imperia si caratterizza per una prevalenza di ingressi con livelli di istruzione non particolarmente elevati. In particolare, nel 2024, oltre il 64,7% degli ingressi previsti riguarda persone in possesso di una qualifica professionale, diploma o nessun titolo di studio, una quota nettamente superiore sia rispetto alla media regionale della Liguria (59,4%) che a quella nazionale (58,2%). Questo dato evidenzia una spiccata domanda di profili operativi e tecnici, spesso legati a settori come la ristorazione, il commercio e le costruzioni, già emersi come trainanti nel tessuto economico locale. Di contro, risultano molto più contenute le opportunità per chi possiede un titolo universitario, che rappresenta solo il 6,8% degli ingressi a Imperia, a fronte dell'11,2% registrato in Liguria e del 12,5% a livello nazionale. Anche l'incidenza dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) si mantiene marginale (solo 0,7%). Più in linea con i dati regionali e nazionali è invece

la quota di ingressi con istruzione secondaria (27,7%), che si colloca vicino alla media ligure (28,2%) e nazionale (27,8%), indicando una certa stabilità della richiesta di figure con diploma di scuola superiore.

Ingressi previsti nel mercato del lavoro di Imperia per il 2024 per titolo di studio



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Ingressi previsti nel mercato del lavoro di Imperia per il 2024 per area aziendale e incidenza % di alcune caratteristiche di ingresso

	Valori Assoluti	Incidenza % sul totale	% fino ai 29 anni	% difficile reperim.
Totale	**15.570**	**100**	**32,2**	**51**
Aree Direzione e Servizi generali	400	2,6	39,2	35,7
Aree amministrative	530	3,4	15,2	49,8
Aree tecniche e della progettazione	1.360	8,8	31,7	60,3
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	7.940	51	30,4	54,4
Aree commerciali e della vendita	4.150	26,7	40,8	42,2
Aree della logistica	1.180	7,6	20,3	53,9

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

4.

IL SISTEMA PRODUTTIVO

4. Il sistema produttivo

La natimortalità delle imprese

Nel 2024 la provincia di Imperia conta 25.070 imprese registrate, di cui 21.540 attive. Si registrano 1.407 nuove iscrizioni e 1.310 cessazioni, con un saldo positivo pari a +97 unità. Questo dato è particolarmente significativo se confrontato con il contesto regionale e nazionale: mentre Liguria e Italia registrano un saldo negativo (rispettivamente -355 e -81.660 imprese), Imperia si distingue per un dinamismo imprenditoriale in controtendenza, seppur con numeri contenuti.

In termini relativi, Imperia rappresenta:

- il 15,8% delle imprese registrate in Liguria e il 16,2% di quelle attive,
- il 17,2% delle nuove iscrizioni, a fronte del 15,4% delle cessazioni regionali.

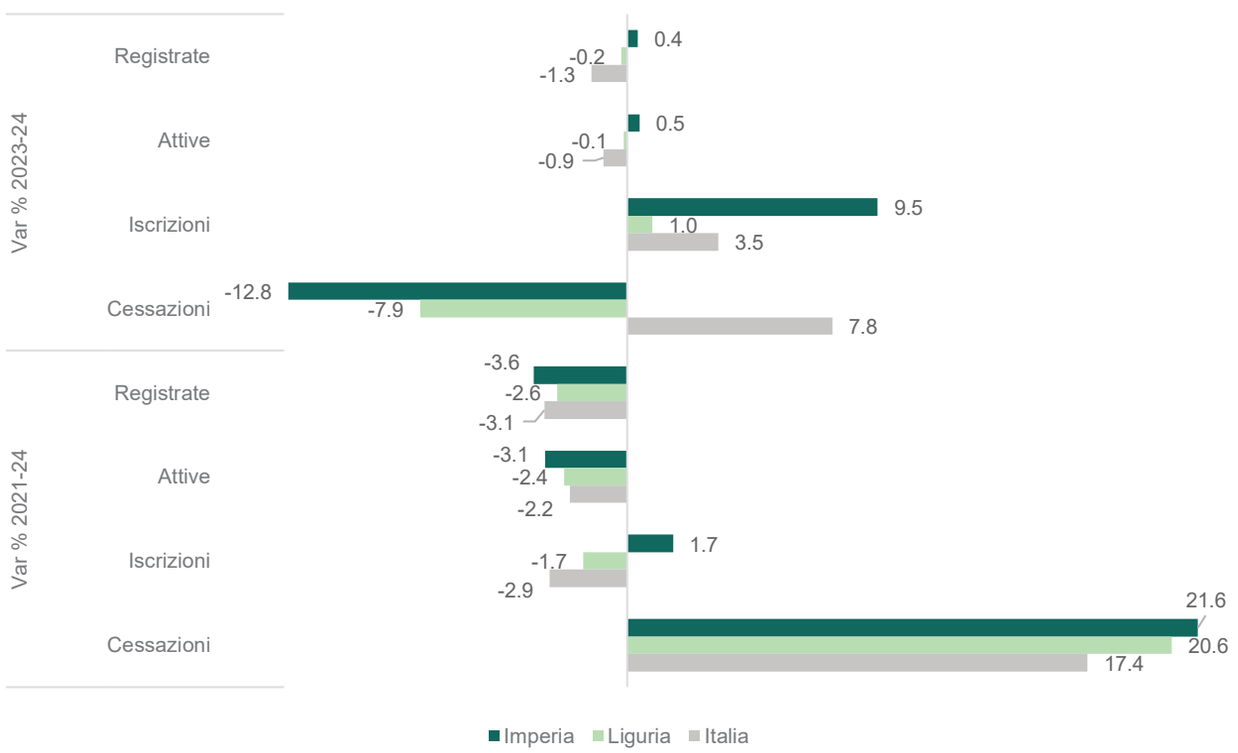
Questo suggerisce una vivacità imprenditoriale superiore alla media ligure, con un tasso di iscrizione superiore a quello di cessazione, segnale di fiducia e propensione all'avvio di nuove attività. L'incidenza sul totale nazionale rimane ovviamente contenuta (0,4%), coerente con il peso demografico e produttivo della provincia, ma il dato di saldo positivo merita attenzione in un contesto macroeconomico caratterizzato da difficoltà diffuse, soprattutto per il comparto delle piccole imprese.

Anagrafica delle imprese di Imperia, Liguria e Italia in valori assoluti e incidenza in %. 2024

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo (Iscr-Cessaz)
Imperia	25.070	21.540	1.407	1.310	97
Liguria	158.332	133.224	8.175	8.530	-355
Incidenza su Liguria	15,83	16,17	17,21	15,36	
Italia	5.876.871	5.052.350	322.835	404.495	-81.660
Incidenza su Italia	0,4	0,4	0,4	0,3	

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2023–24 e 2021-24 della nati-mortalità delle imprese per la provincia di Imperia, Liguria ed Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Nel triennio 2021–2024, la provincia di Imperia evidenzia un trend generalmente decrescente in termini di imprese registrate (-3,6%) e attive (-3,1%), in linea con quanto accade in Liguria (-2,6% e -2,4%) e in Italia (-3,1% e -2,2%). Tuttavia, a colpire positivamente è l'andamento delle cessazioni, che calano del 21,6% rispetto al 2021, ben oltre la media ligure (-17,4%) e nazionale (-20,6%).

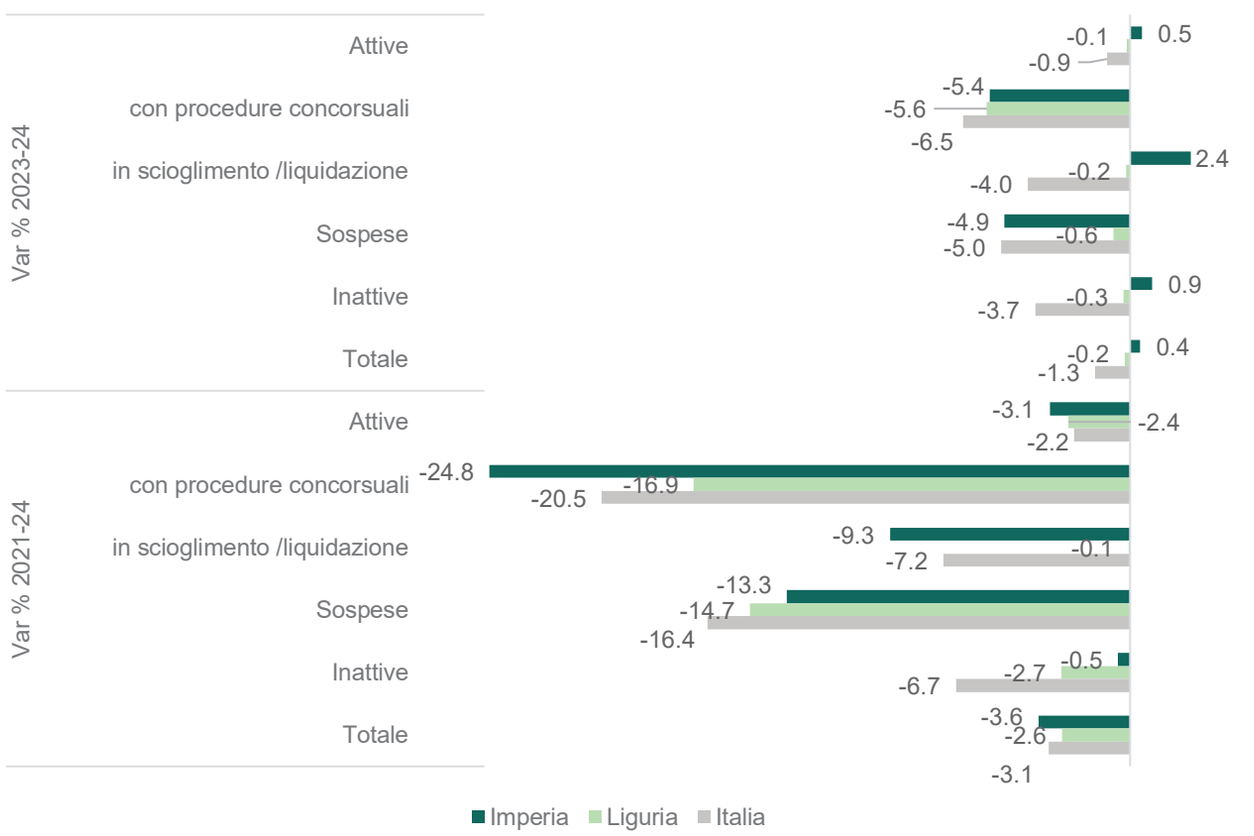
Per quanto riguarda la variazione annua 2023–2024, il quadro provinciale si distingue ancora una volta per segnali incoraggianti: le iscrizioni crescono del 9,5% a Imperia, un ritmo molto superiore a quello della Liguria (+1%) e dell'Italia (+3,5%), le cessazioni diminuiscono del 12,8%, a fronte di cali più modesti in Liguria (-7,9%) e, in controtendenza, un aumento a livello nazionale (+7,8%).

Questi dati suggeriscono un rinnovato slancio imprenditoriale nella provincia di Imperia nel breve periodo (2023–2024) che attenua la flessione registrata nel triennio. Si tratta di un'inversione di tendenza significativa che segnala la presenza di un clima economico non negativo. Nel complesso, Imperia mostra un sistema imprenditoriale che, pur ridimensionatosi negli anni recenti, sta ritrovando vitalità e capacità attrattiva, in un contesto regionale e nazionale ancora segnato da incertezza.

Lo status di attività

L'anagrafica delle imprese per status restituisce l'immagine di una provincia con un sistema imprenditoriale prevalentemente attivo, ma che presenta alcune criticità legate alla fragilità di una parte delle imprese, come testimoniano le percentuali superiori alla media regionale nelle procedure concorsuali e nelle sospensioni. In particolare, nel 2024, delle 25.070 imprese registrate, circa l'86% risulta attivo, una quota in linea sia con la media regionale ligure che con quella nazionale. Il restante 14% delle imprese si distribuisce tra diversi status di attività: si contano 382 imprese in procedure concorsuali, 566 in fase di scioglimento o liquidazione, 2.347 inattive e 235 sospese. Se da un lato la quota di imprese inattive e sospese è contenuta, dall'altro emerge un'incidenza relativamente elevata delle imprese in procedura concorsuale rispetto al totale ligure, pari al 19,5%.

Variazione % 2021-24 e 2023-24 delle imprese registrate per status della provincia di Imperia, Liguria ed Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valori assoluti e incidenza % delle imprese registrate per status della provincia di Imperia, Liguria e Italia. 2024

	Attive	Procedure concorsuali	Scioglimento/ Liquidazione	Inattive	Sospese	Totale
Imperia	21.540	382	566	2.347	235	25.070
Liguria	133.224	1.957	6.677	15.094	1.380	158.332
Incidenza su Liguria	16,2	19,5	8,5	15,5	17,0	15,8
	5.052.350	88.200	241.073	488.383	6.865	5.876.871
Italia	0,4	0,4	0,2	0,5	3,4	0,4
Incidenza su Italia	21.540	382	566	2.347	235	25.070

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

In termini di incidenza sul totale regionale, Imperia rappresenta il 16,2% delle imprese attive della Liguria e il 15,8% delle registrate. Meno rilevante è il peso della provincia tra le imprese in scioglimento o liquidazione (8,5%), mentre è sopra media quello relativo alle imprese sospese (17,0%), un dato che merita attenzione in ottica di riattivazione o ristrutturazione del tessuto imprenditoriale.

La distribuzione per forma giuridica

Perdura il processo di ristrutturazione del sistema produttivo attraverso l'assunzione di una forma giuridica, quella di società di capitale, più idonea ad affrontare le complessità di mercato e, in generale, del contesto burocratico e del contesto economico di riferimento. Il grafico successivo illustra chiaramente come a Imperia, a fronte di flessioni (o crescite marginali), sia nell'ultimo anno che nell'ultimo triennio, di quasi tutte le forme giuridiche considerate, quella delle società di capitali è in crescita del +5,5% nel 2024 e del +18,1% nel periodo 2021 – 2024. Ciò, in presenza di dinamiche comunque positive, ma di minore intensità dell'aggregato considerato in Liguria e in Italia.

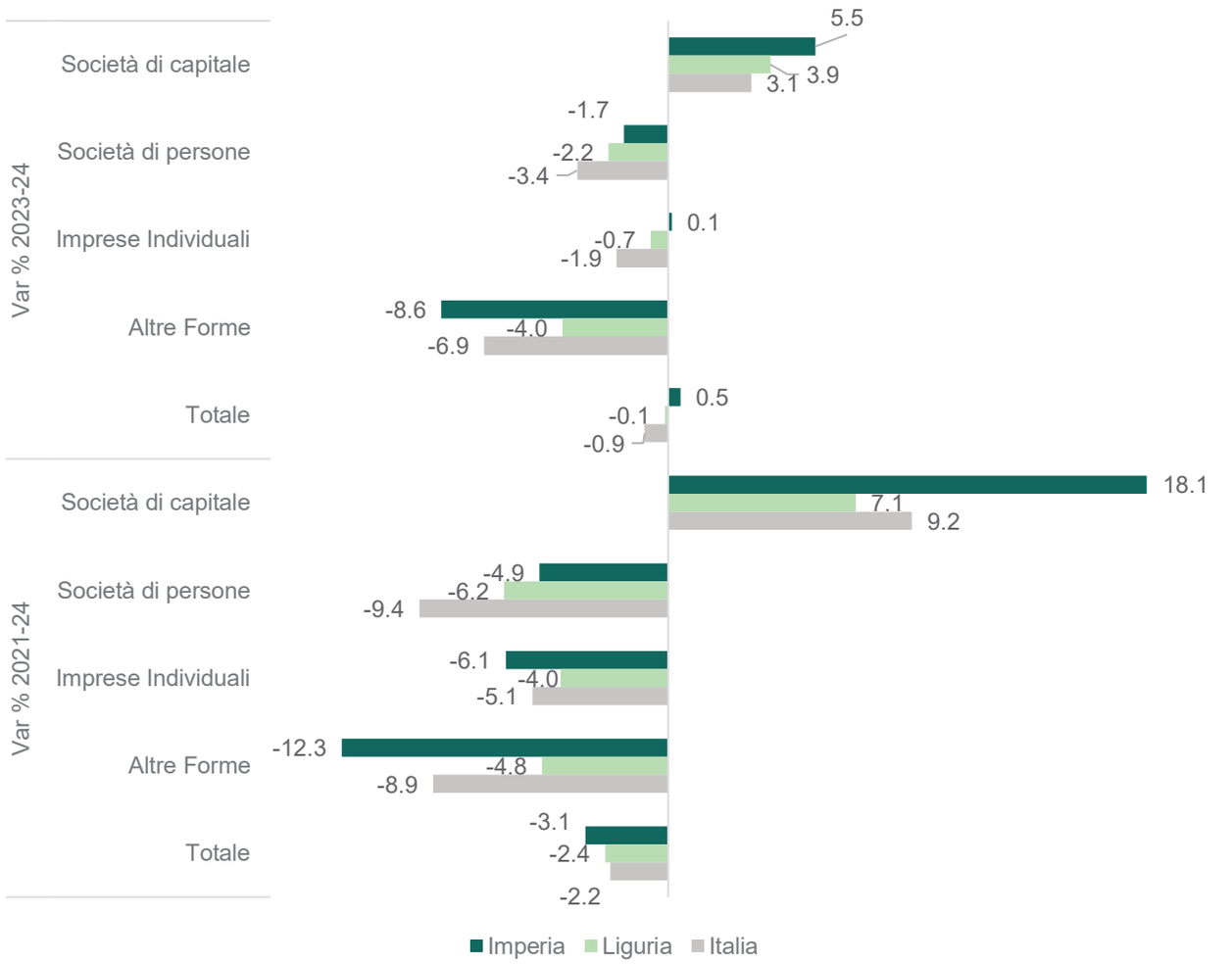
Come affermato, in provincia flettono le società di persone (nel 2024: -1,7%; nel periodo 2021 – 2024: -4,9%), in maniera meno pronunciata rispetto alla media nazionale e le altre forme giuridiche (nel 2024: -8,6%; nel periodo 2021 – 2024: -12,3%) in tal caso ad un ritmo più elevato rispetto al dato italiano. Le ditte individuali, mostrano una crescita contenuta del 2024 (raro caso tra le province italiane) ed una flessione del -6,1% nel triennio, verosimilmente in ragione di processi di marginalizzazione delle imprese improduttive già precedentemente al 2024.

Valori assoluti e incidenza % delle imprese attive per forma giuridica della provincia di Imperia, Liguria e Italia. 2024

	Società di capitale	Società di persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale
Imperia	3.139	3.545	14.578	278	**21.540**
Liguria	27.245	23.263	80.112	2.604	133.224
Incidenza % di Imperia su Liguria	11,5	15,2	18,2	10,7	16,2
Italia	**1.430.454**	**657.263**	**2.844.102**	**120.531**	**5.052.350**
Incidenza % di Imperia sull'Italia	0,2	0,5	0,5	0,2	0,4

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2021 – 24 e 2023-24 delle imprese attive per forma giuridica della provincia di Imperia, Liguria e Italia



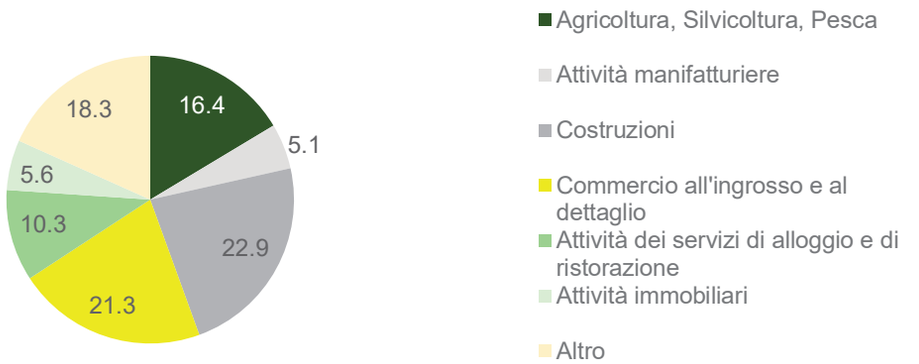
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

I settori produttivi

Nel 2024, la composizione settoriale delle imprese attive nella provincia di Imperia riflette un'economia caratterizzata da una forte presenza di attività tradizionali e legate al territorio. Il settore prevalente è quello delle costruzioni, che rappresenta il 22,9% del totale delle imprese attive. Si tratta di un dato significativo, che evidenzia il peso di un comparto spesso trainato da dinamiche locali, come interventi di riqualificazione urbana, edilizia residenziale e lavori pubblici. A seguire, il commercio all'ingrosso e al dettaglio rappresenta il 21,3% delle imprese, confermandosi come uno dei settori cardine del tessuto produttivo locale, in linea con la vocazione di servizio del territorio e la sua struttura demografica. Le attività agricole, silvicoltura e pesca incidono per il 16,4%, valore elevato rispetto alla media nazionale, e indicativo della rilevanza che la produzione floricola e di colture continua ad avere nella provincia, anche in relazione alla conformazione geografica e climatica favorevole. Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, fondamentali in una provincia a forte vocazione turistica, rappresentano il 10,3% delle imprese attive, un dato coerente con l'importanza economica del turismo. Seguono, con quote inferiori, le attività immobiliari (5,6%) e le attività manifatturiere, che costituiscono solo il 5,1% del totale. La voce "Altro" raccoglie il 18,3% delle imprese attive, includendo attività professionali, servizi alla persona, istruzione e assistenza sanitaria privata e servizi alle famiglie.

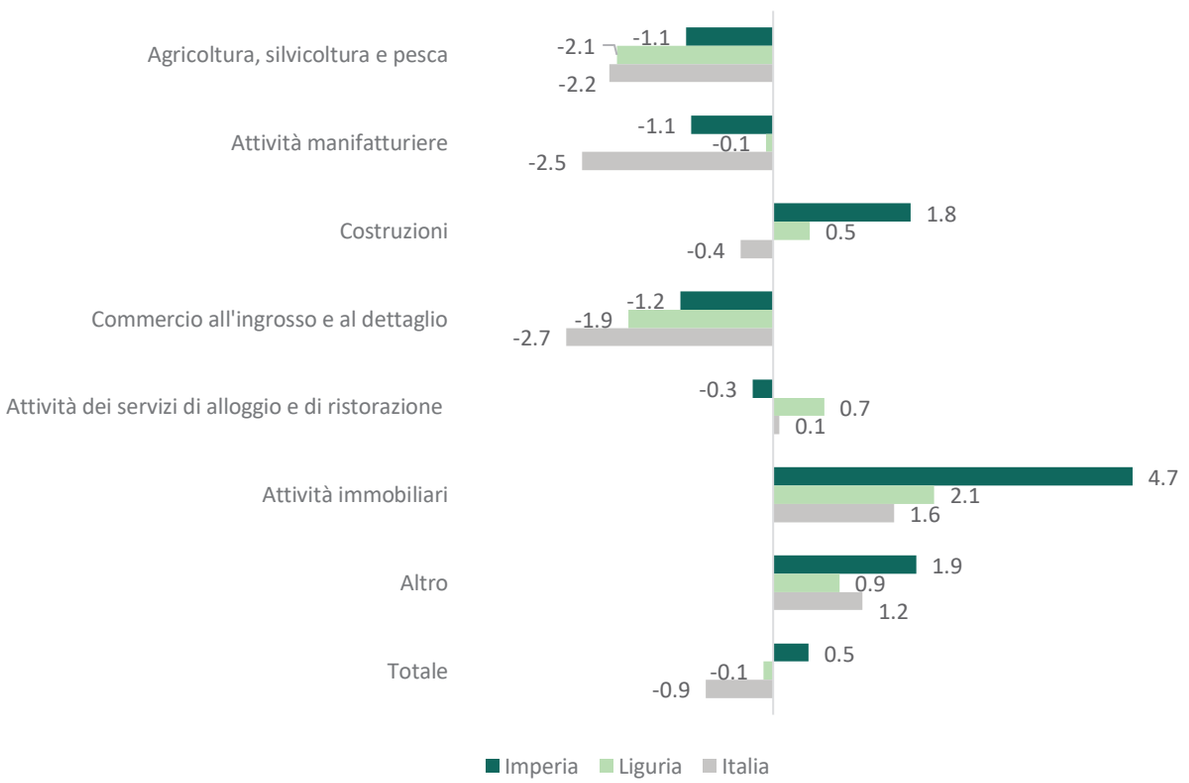
Rispetto al 2023, come gli scorsi anni, flette la numerosità di impresa nel settore primario (-1,1%), nell'industria (-1,1%), nel commercio (-1,2%) e nelle attività ricettive (-0,3%). Per contro, crescono le imprese delle costruzioni (+1,8%), nelle attività immobiliari (+4,7%) e nelle altre attività (+0,5%), determinando una crescita complessiva delle imprese attive (+0,5%) che si contrappone alla flessione ligure (-0,1%) e nazionale (-0,9%).

Composizione % delle imprese attive della provincia di Imperia per settore. 2024



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2023 -2024 delle imprese attive per settore di attività economica della provincia di Imperia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Il dettaglio manifatturiero

Nel 2024 il comparto manifatturiero della provincia di Imperia si compone di 1.100 imprese attive, rappresentando circa il 12% del totale manifatturiero ligure e lo 0,3% del corrispondente valore nazionale. Rispetto al quadro regionale, il settore alimentare e delle bevande risulta il più rappresentato, con 234 imprese, pari al 13,7% delle imprese liguri dello stesso comparto. Questo dato riflette la vocazione enogastronomica del territorio, incentrata su prodotti tipici come l'olio d'oliva, i vini locali e le specialità artigianali che valorizzano la tradizione culinaria ligure. Il settore dei prodotti in metallo segue con 212 imprese (12,4% del comparto ligure), a testimonianza di una presenza consolidata di piccole officine meccaniche e carpenterie che operano spesso per il mercato locale o come terzisti. Le industrie tessili e del confezionamento, pur rappresentando un settore in forte contrazione a livello nazionale,

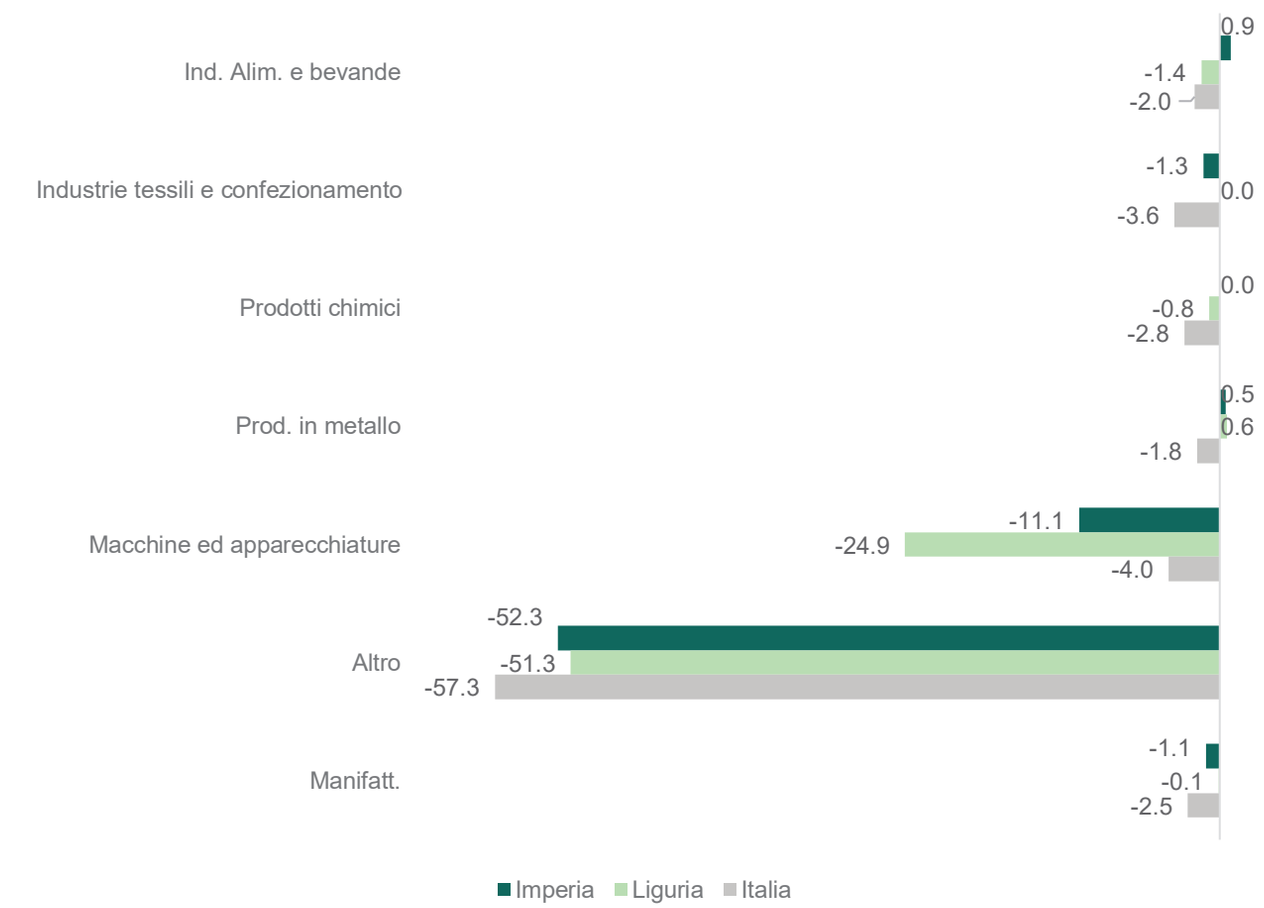
mantengono a Imperia 77 imprese, ovvero il 12% della quota ligure. Si tratta probabilmente di piccole realtà artigiane legate alla sartoria, alla moda su misura o alla produzione di accessori tessili di qualità. Le imprese attive nella produzione di macchine e apparecchiature sono invece solo 32, con un'incidenza del 6,7% sulla Liguria.

Valori assoluti ed incidenza % delle imprese attive nei comparti manifatturieri di Imperia, Liguria e Italia. 2024

	Industrie alimentari e bevande	Industrie tessili e confezionamento	Prodotti chimici	Prodotti in metallo	Macchine ed apparecchiature	Altro	Manifattur.
Imperia	234	77	15	212	32	530	1.100
Liguria	1.707	642	121	1.705	480	4.552	9.342
Incidenza su stesso settore ligure	13,7	12,0	12,4	12,4	6,7	11,6	11,8
Italia	58.316	51.854	5.436	90.546	39.546	191.380	437.102
Inc. su stesso settore Italia	0,4	0,1	0,3	0,2	0,1	0,3	0,3

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2023 – 2024 delle imprese attive nel settore manifatturiero di Imperia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Le imprese per tipologia di conduzione

Le imprese femminili di Imperia nel 2024 sono 5.087, in lieve aumento rispetto al 2023 (+0,2%), ma ancora in calo rispetto al 2021 (-2,8%). Nonostante questa flessione nel medio periodo, la loro incidenza sul totale delle imprese provinciali si mantiene stabile attorno al 23,6%, superiore alla media nazionale.

Questo dato segnala una presenza consolidata dell'imprenditoria femminile nel territorio, con un'incidenza percentuale che resta costante nel tempo, pur in un contesto complessivo di lieve contrazione del numero di imprese.

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese femminili di Imperia. 2024

	2021	2023	2024	Var % 21-24	Var % 23-24
Imprese femminili Imperia	5.234	5.075	5.087	-2,8	0,2
Imprese totali Imperia	22.232	21.440	21.540	-3,1	0,5
Imprese femminili Italia	1.171.977	1.158.923	1.147.857	-2,1	-1,0
Incidenza su totale Imperia	23,5	23,7	23,6		
Incidenza sul totale di imprese femminili d'Italia	0,4	0,4	0,4		

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Nel 2024 le imprese giovanili sono 1.963, in leggero aumento rispetto al 2023 (+0,2%) ma in calo rispetto al 2021 (-2,3%). Anche qui, l'incidenza percentuale rimane costante al 9,1% del totale provinciale, indicando che la quota di imprese guidate da giovani under 35 non si è ridotta, pur con una dinamica complessiva stagnante. Va notato che la tendenza nazionale per le imprese giovanili è molto più negativa (-8% dal 2021 e -2,9% solo nell'ultimo anno), per cui Imperia mostra una maggiore stabilità rispetto al panorama italiano. Tuttavia, la bassa natalità imprenditoriale giovanile continua a rappresentare una criticità per il ricambio generazionale.

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese giovanili di Imperia. 2024

	2021	2023	2024	Var % 21-24	Var % 23-24
Imprese giovanili Imperia	2.009	1.959	1.963	-2,3	0,2
Imprese totali Imperia	22.232	21.440	21.540	-3,1	0,5
Imprese giovanili Italia	475.323	449.921	437.088	-8,0	-2,9
Incidenza su totale di Imperia	9,0	9,1	9,1		
Incidenza sul totale di imprese giovanili d'Italia	0,4	0,4	0,4		

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

A differenza delle categorie precedenti, le imprese straniere sono in netta crescita, con 4.374 unità nel 2024, in aumento sia rispetto al 2023 (+4,6%) che al 2021 (+4,9%). L'incidenza sul totale provinciale ha raggiunto il 20,3%, a conferma di un ruolo sempre più rilevante dell'imprenditoria straniera nella struttura economica locale. Anche rispetto al dato nazionale (dove la crescita è più contenuta: +3,9% in tre anni), Imperia si distingue per un'espansione più sostenuta, segno di un territorio che attrae o mantiene attivi imprenditori stranieri, probabilmente concentrati nei settori del commercio, edilizia e servizi alla persona.

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese straniere di Imperia. 2024

	2021	2023	2024	Var % 21-24	Var % 23-24
Imprese straniere Imperia	4.170	4.181	4.374	4,9	4,6
Imprese totali Imperia	22.232	21.440	21.540	-3,1	0,5
Imprese straniere d'Italia	572.465	586.584	594.716	3,9	1,4
Incidenza sul totale Imperia	18,8	19,5	20,3		
Incidenza sul totale di imprese straniere d'Italia	0,7	0,7	0,7		

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

5.

L’AGRICOLTURA

5. L'agricoltura

L'annata agricola italiana

Nel 2024, il settore agricolo italiano mostra segnali complessivamente positivi, con una crescita della produzione (+1,4% in volume) e un incremento ancora più marcato del valore aggiunto (+3,5%). Il miglioramento interessa in particolare le coltivazioni (+1,5%), mentre le attività dei servizi agricoli registrano un calo dell'1,5%. Prosegue il trend favorevole delle attività secondarie (+5,2%).

L'annata si rivela positiva per alcune colture chiave: si registrano incrementi significativi nei volumi di frutta (+5,4%), ortaggi freschi (+3,8%) e vino (+3,5%). In contrazione, invece, i cereali (-7,1%), l'olio d'oliva (-5,0%) e i foraggi (-2,5%). I prezzi delle coltivazioni aumentano mediamente del 2,9%. Resta decisiva, in chiave positiva, la riduzione dei prezzi dei beni e servizi impiegati nel settore (-4,5%).

Il valore della produzione agricola a prezzi correnti raggiunge i 74,6 miliardi di euro, in crescita del 2,2% rispetto ai 73 miliardi del 2023. Alla base di questo risultato, oltre all'aumento dei prezzi di vendita (+0,8%), ha inciso la contrazione dei costi intermedi (-1,0% in volume), che ha contribuito al rafforzamento del valore aggiunto: +3,5% in volume e +9,0% in valore, per un totale di 42,4 miliardi di euro (erano 38,9 miliardi nel 2023). Infine, l'aumento dei contributi alla produzione (+2,5%) e la stabilità degli ammortamenti (-0,1%) hanno determinato un incremento dell'11,3% del reddito dei fattori, con una crescita dell'indicatore complessivo di reddito agricolo pari al +12,5%.

Nel confronto europeo, l'Italia si conferma al primo posto per valore aggiunto agricolo, a fronte di una crescita più contenuta nell'Ue27 (+0,5% per la produzione e +0,2% per il valore aggiunto), rafforzando la centralità del comparto nel sistema economico nazionale[2].

La produzione vitivinicola di Imperia

Nel 2024, la provincia di Imperia presenta una superficie vitata pari a 384 ettari, in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2023. La produzione di uva cresce in modo piu marcato, raggiungendo i 25.120 quintali, con un incremento del +2,7%. Questa crescita, seppur contenuta, suggerisce un progressivo miglioramento dell'efficienza produttiva o condizioni climatiche piu favorevoli rispetto all'anno precedente.

Il dato regionale ligure mostra una tendenza opposta. Nel 2024 la superficie vitata si riduce del -2,1%, scendendo a 1.784 ettari, mentre la produzione cresce significativamente del +15,3%, arrivando a 124.802 quintali. Questo scarto tra superficie e produzione segnala un netto miglioramento della resa per ettaro, probabilmente dovuto a fattori climatici positivi, innovazioni agronomiche o investimenti in vigneti piu produttivi. La Liguria, pur con un'estensione viticola limitata rispetto ad altre regioni, mostra dunque una buona reattivita e potenziale di sviluppo in termini di produttivita.

A livello nazionale si osserva una sostanziale stabilita della superficie vitata (+0,2%), ma una notevole ripresa della produzione di uva da vino nel 2024, che sale a 66,8 milioni di quintali, con una variazione del +9,3% rispetto al 2023. Questo dato e particolarmente rilevante se considerato alla luce del forte calo dell'anno precedente (2023), dovuto a eventi climatici estremi (siccita, grandinate, gelate tardive), che avevano fortemente condizionato la vendemmia in molte regioni.

Superficie e produzione di uva da vino 2022-2024 (In ettari, quintali ed in %)

	2022		2023		2024			
	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Var % 23-24 Superficie	Var % 23-24 Produzione
Imperia	378	24.220	382	24.470	384	25.120	0,5	2,7
Liguria	1.901	108.972	1.822	108.248	1.784	124.802	-2,1	15,3
Nord-Ovest	69.268	5.086.233	69.381	4.842.538	69.122	4.774.928	-0,4	-1,4
Italia	684.532	75.124.729	690.962	61.152.475	692.663	66.824.985	0,2	9,3

Fonte: Istat

[2] Statistiche Report, *Stima preliminare dei conti economici dell'agricoltura*, 2024, Istat.

Nel 2024 la provincia di Imperia ha registrato una superficie vitata DOP/IGP pari a 264 ettari, con una produzione di 16.020 quintali. La variazione rispetto al 2023 mostra un aumento dello 0,8% della superficie e un lieve incremento dello 0,3% della produzione. Pur trattandosi di numeri contenuti, il dato segnala una continuità e stabilità produttiva nel comparto della viticoltura di qualità, coerente con una realtà improntata più sulla valorizzazione delle tipicità locali che sulla quantità. L'incremento della superficie è coerente con una strategia di consolidamento più che di espansione.

A livello regionale, la Liguria presenta una lieve contrazione della superficie vitata DOP/IGP (-0,3%), scendendo a 1.103 ettari, accompagnata da un calo più marcato della produzione (-1,6%), che si attesta a 74.703 quintali. Si tratta comunque di un livello produttivo significativo per una regione tradizionalmente caratterizzata da un'agricoltura collinare e spesso poco meccanizzabile. Il dato può riflettere l'effetto di annate climaticamente sfavorevoli o di un parziale abbandono di superfici meno redditizie.

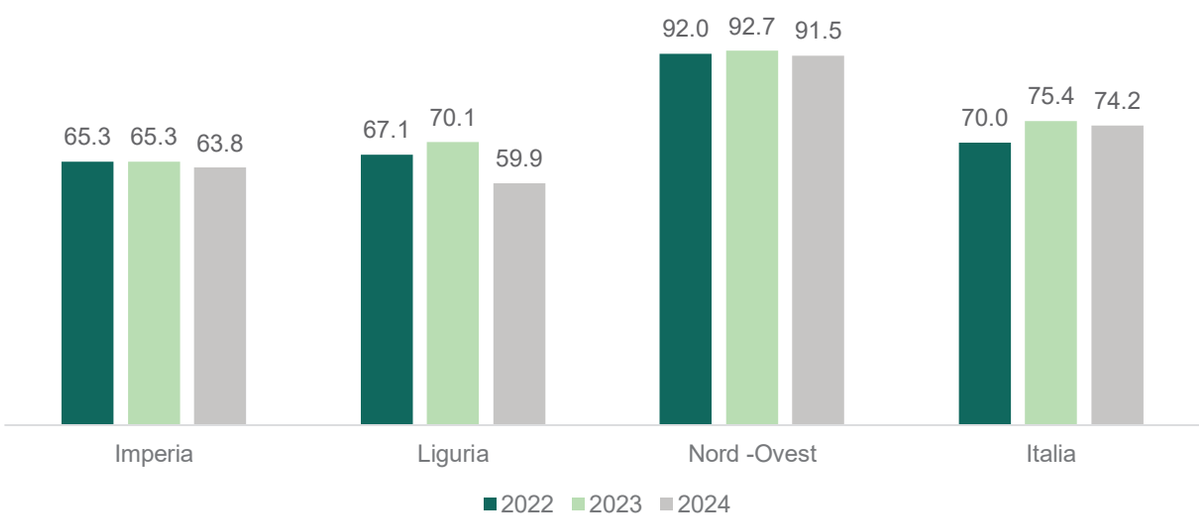
Il dato nazionale mostra una tendenza decisamente più favorevoli: nel 2024, la superficie vitata DOP/IGP cresce dello 0,3%, raggiungendo i 541.331 ettari, mentre la produzione aumenta sensibilmente del +7,6%, raggiungendo i 49,6 milioni di quintali. Questo incremento produttivo, a fronte di una superficie sostanzialmente stabile, suggerisce una resa media per ettaro più elevata, probabilmente grazie a una migliore gestione agronomica.

Superficie e produzione di uva da vino DOP e IGP 2022- 2024 (In ettari, quintali ed in %)

	2022		2023		2024			
	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Var % 23-24 Superficie	Var % 23-24 Produzione
Imperia	260	15.820	262	15.970	264	16.020	0,8	0,3
Liguria	1.096	73.078	1.106	75.924	1.103	74.703	-0,3	-1,6
Nord-Ovest	62.094	4.680.571	60.979	4.489.868	59.599	4.371.213	-2,3	-2,6
Italia	528.218	52.585.828	539.586	46.094.469	541.331	49.615.747	0,3	7,6

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Quote di uva da vino DOP e IGP prodotta 2022- 2024 su totale uva da vino (In %)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Nel triennio, Imperia mantiene un livello relativamente stabile, con quote di produzioni certificate (DOP e IGP) comprese tra il 65,3% del 2022 e il 63,8% del 2024. Si osserva quindi un leggero calo nell'ultimo anno (-1,5 punti percentuali rispetto al 2023), che potrebbe riflettere un aumento della produzione di uva generica o da vino comune, oppure una lieve flessione nella produzione certificata. Tuttavia, il dato resta ampiamente sopra il 60%, segnale che circa i due terzi della produzione viticola è orientata verso standard qualitativi riconosciuti. La situazione regionale mostra una dinamica più marcata: dopo aver toccato il 70,1% nel 2023, la quota scende bruscamente al 59,9% nel 2024. Questo calo di oltre 10 punti

percentuali è particolarmente significativo e indica una riduzione del peso relativo delle produzioni DOP/IGP sul totale. Potrebbe essere dovuto a una forte crescita della produzione complessiva di uva, come già osservato nei dati precedenti, con una proporzione maggiore di uva fuori dai circuiti di qualità certificata.

A livello nazionale, le produzioni certificate passano dal 70,0% del 2022 al 75,4% nel 2023, per poi scendere lievemente al 74,2% nel 2024. La flessione dell'ultimo anno (-1,2 punti) avviene comunque dopo un forte incremento, e il dato resta comunque superiore a quello di due anni prima, segnalando un consolidamento del sistema delle denominazioni nel panorama vitivinicolo italiano.

La produzione olivicola di Imperia

Nel 2024, la superficie olivicola di Imperia raggiunge i 7.030 ettari, con un incremento poco marcato rispetto al 2023 (+0,4%). Tuttavia, è sul fronte della produzione che si registra un dato molto rilevante: la produzione passa da 166.000 a 197.000 quintali, segnando un +18,7%. Questo aumento di resa, a fronte di una superficie sostanzialmente stabile, può essere letto come il frutto di migliori condizioni climatiche, interventi agronomici efficaci, oppure di una riduzione degli effetti negativi di annate precedenti, spesso penalizzate da siccità o infestazioni. Il dato indica un buon recupero produttivo per un territorio da sempre fortemente vocato alla coltivazione dell'olivo. Anche a livello regionale, la Liguria segna una performance positiva: la superficie resta pressoché invariata (+0,1%, da 19.240 a 19.260 ettari), ma la produzione aumenta da 277.815 a 365.665 quintali, con una crescita del +31,6%. Questo balzo produttivo è molto significativo e conferma il 2024 come annata favorevole per l'olivicoltura ligure. Il dato è coerente con il forte contributo della provincia di Imperia, che da sola rappresenta circa il 54% della produzione olivicola regionale.

Nel Nord-Ovest (che comprende regioni a minore vocazione olivicola rispetto al Centro-Sud), la superficie aumenta di poco (+0,5%), ma la produzione cresce in modo marcato, da 303.288 a 419.558 quintali, pari a un +38,3%. Si tratta di un dato che probabilmente riflette le stesse dinamiche osservate in Liguria, ovvero un'annata agricola particolarmente produttiva. Nonostante i numeri più contenuti rispetto al Sud Italia, questo incremento segnala un progressivo consolidamento dell'olivicoltura anche in aree del Nord Italia, favorito dal mutamento climatico e, parallelamente, da pratiche di gestione più efficienti. Anche a livello nazionale, il quadro è positivo:

- la superficie olivicola cresce del +2%, superando 1,13 milioni di ettari;
- la produzione aumenta del +15%, passando da 25,5 a 29,4 milioni di quintali.

Questo incremento rappresenta un'importante inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, contraddistinti da forti oscillazioni dovute a condizioni climatiche avverse, attacchi di Xylella o fluttuazioni del mercato. L'aumento produttivo, in assenza di aumenti sostanziali della superficie, indica una netta crescita della produttività media, con ottime rese per ettaro.

Superficie e produzione di olive da olio e da tavola 2022- 2024 (In ettari, quintali ed in %)

	2022		2023		2024			
	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Superficie totale - ettari	Produzione totale - quintali	Var % 23-24 Superficie	Var % 23-24 Produzione
Imperia	7.000	164.000	7.000	166.000	7.030	197.000	0,4	18,7
Liguria	17.040	278.600	19.240	277.815	19.260	365.665	0,1	31,6
Nord-Ovest	19.552	340.444	21.781	303.288	21.883	419.558	0,5	38,3
Italia	1.122.456	22.613.249	1.114.593	25.558.076	1.136.898	29.379.202	2,0	15,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat

6.

L'INDUSTRIA

6. L'industria

La forza lavoro nel settore industriale

Negli ultimi anni, il settore industriale ha assunto un ruolo sempre più rilevante nell'economia della provincia di Imperia, mostrando una capacità di tenuta e di crescita che merita attenzione. I dati relativi al periodo 2015-2022 indicano che gli addetti alle unità locali imperiesi mostrano un peso non trascurabile: nel 2022 gli addetti impiegati nel comparto sono stati 5.091, pari al 9,8% del totale degli occupati (esclusi i settori: agricoltura, attività finanziarie e Pubblica Amministrazione). Sebbene questa incidenza sia inferiore rispetto al dato ligure (15,0%) e a quello nazionale (22,7%), il numero di occupati è cresciuto del 6,5% rispetto al 2015, in linea con la media nazionale. Questo evidenzia come il settore abbia contribuito alla tenuta dell'occupazione in un periodo segnato da forti cambiamenti economici e sociali.

Incidenza 2022 e variazione % 2015-22 degli addetti alle unità locali del settore industriale in provincia di Imperia, Liguria e Italia.

	Addetti	Incidenza sul totale	Variazione 2022/2015
Imperia	5.091	9,8	6,5
Liguria	71.524	15,0	5,6
Italia	4.140.392	22,7	5,7

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Dimensione media e produttività

Tra il 2015 e il 2022, il sistema industriale della provincia di Imperia ha mostrato segnali di crescita, ma con performance ancora inferiori rispetto ai contesti regionale e nazionale. La dimensione media delle imprese imperiesi e rimasta piuttosto contenuta, passando da 4,9 a 5 addetti per impresa. Questo valore e significativamente piu basso rispetto alla media ligure (8,2 addetti) e a quella italiana (9,3), confermando il profilo di un tessuto produttivo composto prevalentemente da micro e piccole imprese.

Nonostante le ridotte dimensioni medie aziendali, il valore aggiunto per addetto a Imperia ha registrato un incremento di 20,9 punti percentuali nel periodo considerato, salendo da circa 48.000 a oltre 58.000 euro. Tuttavia, tale crescita si e rivelata meno marcata rispetto all'aumento osservato a livello nazionale (+31,2 p.p.), e persino inferiore a quello della Liguria (+14,2 p.p.), che partiva pero da livelli gia piu elevati. Se si osservano i valori normalizzati (indice con Italia = 100), infatti, Imperia e passata da un indice di 73,8 nel 2015 a 68,0 nel 2022, evidenziando un ulteriore scostamento negativo rispetto alla media nazionale, mentre la Liguria – pur con una lieve contrazione – mantiene una posizione relativamente forte (da 117 a 101,8). Le imprese imperiesi hanno registrato progressi in termini di produttivita, ma il ritmo di crescita e stato piu contenuto rispetto ai benchmark nazionali e regionali. Questo suggerisce la necessita di rafforzare le politiche di innovazione, di crescita dimensionale e di qualificazione del capitale umano, per accrescere la competitivita e la capacita di generare valore delle imprese del territorio.

Dimensione media di impresa e valore aggiunto per addetto (VA e numero indice) di Imperia, Liguria e Italia. 2015-2022

		2015	2022		2015	2022
	Dimensione media	Valore aggiunto per addetto (valori assoluti)		Variazione %	Valore aggiunto per addetto (In numero indice con Italia = 100)	
Imperia	4,9	48.096	58.160	20,9	73,8	68,0
Liguria	8,2	76.230	87.043	14,2	117,0	101,8
Italia	9,3	65.156	85.490	31,2	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat

L'intensità tecnologica

Tra i motivi che spiegano tale dinamica si evidenzia il fatto che, nel 2022, la provincia di Imperia mostra una presenza ancora marginale nei settori industriali a piu alta intensita tecnologica. Gli addetti

impiegati nei comparti high-tech e medium-high-tech rappresentano complessivamente solo il 2,6% del totale degli occupati, una quota significativamente più bassa rispetto a quella regionale (8,1%) e nazionale (12,2%). In particolare, gli addetti al settore high-tech costituiscono appena lo 0,3% del totale provinciale, contro lo 0,8% della Liguria e lo 0,9% dell'Italia. Il comparto medium-high-tech, invece, incide per il 2,3% sul totale degli occupati a Imperia, ma rimane ben al di sotto della media ligure (7,3%) e soprattutto di quella nazionale (11,3%).

Tuttavia, in termini dinamici, Imperia registra una crescita positiva tra il 2013 e il 2022: il numero di addetti nei settori high-tech è aumentato del 26,3%, mentre quelli nel comparto medium-high-tech sono cresciuti del 2,3%, per una variazione aggregata pari a +4,8%. Questi dati, pur partendo da una base numericamente molto contenuta, indicano un iniziale processo di rafforzamento di questi comparti sul territorio. Al contrario, la Liguria evidenzia una contrazione nel comparto high-tech (-10,5%) e una crescita molto contenuta nel medium-high-tech (+2,5%), con una variazione aggregata di appena +1,1%. A livello nazionale, la crescita dei comparti tecnologici è più solida, con un incremento aggregato del 6,1%, sostenuto principalmente dall'espansione del medium-high-tech (+6,6%). Sebbene la struttura economica imperiese sia ancora poco orientata verso l'industria tecnologica, si intravedono segnali di sviluppo nei comparti più avanzati.

Quota addetti nei settori High tech, Medium high tech e variazione % 2013-22 per Imperia, Liguria e Italia.

	Valori assoluti			Quota % sul totale			Variazione % 2013-22		
	High-tech	Medium-high-techn	Totale	High-tech	Medium-high-techn	Totale	High-tech	Medium-high-techn	Var. aggregata
Imperia	175	1.184	1.359	0,3	2,3	2,6	26,3	2,3	4,8
Liguria	3.768	34.691	38.459	0,8	7,3	8,1	-10,5	2,5	1,1
Italia	164.879	2.060.979	2.225.858	0,9	11,3	12,2	-0,1	6,6	6,1

Fonte: Elaborazione su dati Istat

I settori di specializzazione

Entrando nel dettaglio dei comparti industriali, nel 2022, la struttura produttiva della provincia di Imperia presenta una marcata specializzazione in alcuni comparti tipici dell'identità produttiva del territorio (es. industria alimentare), come anche comparti legati allo sviluppo urbano, spesso legati alla spesa della PA, come le utilities (es. reti idriche, gestione rifiuti, etc.). Il dato più eclatante riguarda la produzione di oli e grassi vegetali e animali, settore in cui Imperia registra un indice pari a 1.574,8, segnalando una concentrazione produttiva eccezionalmente superiore rispetto alla media nazionale. Questo valore riflette l'importanza storica e identitaria dell'olivicoltura e dell'industria olearia nel territorio imperiese. A seguire, si distinguono altri settori legati alle utilities e alle risorse naturali: la produzione e distribuzione di gas (indice 371,1), la raccolta e fornitura di acqua (227,5) e l'estrazione di pietra, sabbia e argilla (170,0). Tali comparti indicano la presenza di attività legate alla gestione delle risorse ambientali e all'edilizia, probabilmente collegate alle caratteristiche geografiche e infrastrutturali del territorio. Alcuni comparti dell'agroalimentare, oltre all'olio, presentano una significativa specializzazione, come la produzione di altri prodotti alimentari (137,7), quella di prodotti da forno e farinacei (136,6), e la lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (127,8). Questo quadro conferma la vocazione agroalimentare del territorio, dove piccole e medie imprese sono spesso radicate in tradizioni locali e filiere corte.

Si evidenziano inoltre buoni livelli di specializzazione in settori come la riproduzione di supporti registrati (140,6) e la fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici (125,6), a testimonianza della presenza di nicchie produttive tecnologicamente qualificate. Anche alcuni ambiti legati all'ambiente e alla manutenzione tecnica, come la raccolta dei rifiuti (124,7), le attività di risanamento (110,8) e la manutenzione di macchinari e apparecchiature (109,6), superano la media nazionale, segnalando una buona presenza locale di imprese operanti nella gestione ambientale e nei servizi industriali. Il profilo produttivo di Imperia si configura come fortemente specializzato in settori legati all'agroalimentare, all'ambiente e alle risorse naturali, con alcune nicchie tecnologiche interessanti. Tale struttura riflette le caratteristiche territoriali, culturali e storiche della provincia, suggerendo allo stesso tempo potenziali aree su cui costruire strategie di sviluppo settoriale mirate.

Indici di specializzazione produttiva per Imperia. 2022 (Numero Indice Italia = 100)

Produzione di oli e grassi vegetali e animali	1.574,8
Produzione di gas; distribuzione mediante condotte	371,1
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	227,5
Estrazione di pietra, sabbia e argilla	170,0
Riproduzione di supporti registrati	140,6
Produzione di altri prodotti alimentari	137,7
Produzione di prodotti da forno e farinacei	136,6
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	127,8
Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	125,6
Raccolta dei rifiuti	124,7
Attività di risanamento e gestione dei rifiuti	110,8
Manutenzione di macchine ed apparecchiature	109,6
Elementi da costruzione in metallo	105,2

Fonte: Elaborazione su dati Istat

7.

L’ARTIGIANATO

7. L’artigianato

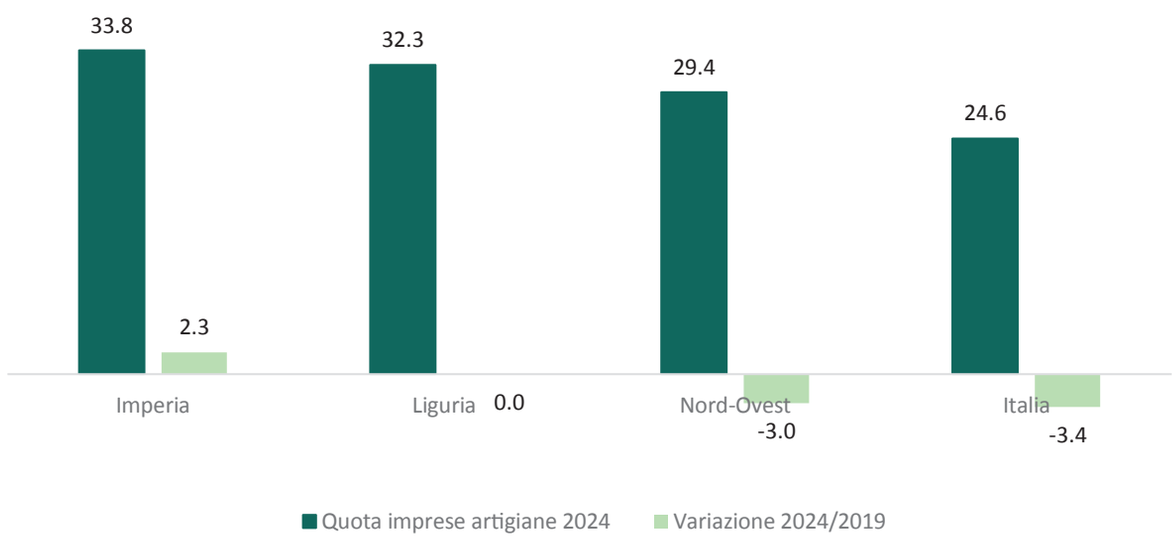
Il ruolo dell’artigianato

Nel 2024, la provincia di Imperia si conferma tra i territori italiani con elevata incidenza di imprese artigiane sul totale delle imprese attive: la quota si attesta al 33,8%, ben al di sopra della media nazionale (24,6%) e superiore anche a quella regionale (32,3%) e del Nord-Ovest (29,4%). Questo dato evidenzia il ruolo ancora centrale del tessuto artigiano nel sistema produttivo locale, legato probabilmente a una struttura economica con prevalenza di microimprese, spesso a conduzione familiare e fortemente radicate nel territorio.

Particolarmente rilevante e anche l’andamento positivo registrato nel quinquennio 2019-2024: Imperia e l’unico territorio, tra quelli considerati, a mostrare una variazione positiva (+2,3%) nella quota di imprese artigiane. A fronte di una sostanziale stagnazione in Liguria (0,0%) e di una diminuzione nel Nord-Ovest (-3,0%) e in Italia (-3,4%), Imperia si distingue per una resilienza del comparto artigiano, capace non solo di mantenere il proprio peso, ma addirittura di accrescerlo.

Questa tendenza puo essere interpretata come un segnale della vitalita del settore artigiano imperiese, che riesce ad adattarsi ai cambiamenti economici e a intercettare nuove opportunita, probabilmente grazie a un mix di competenze tradizionali e innovazione, in particolare nei settori legati alla manifattura alimentare, al benessere, all’edilizia e alla manutenzione tecnica. Inoltre, puo riflettere una crescente attrattivita dell’artigianato per nuove generazioni di imprenditori, magari in risposta a cambiamenti nei modelli di consumo e alla riscoperta del “fatto a mano” e della produzione locale.

Quota delle imprese artigiane 2024 e variazione % 2019-24 di Imperia, Liguria, Nord Ovest e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

I settori che compongono l’artigianato

Il comparto piu rilevante e quello delle costruzioni che, con 4.069 imprese, rappresenta il 56% del totale artigiano provinciale. Questo dato conferma il forte radicamento dell'artigianato edile a Imperia, probabilmente legato sia alla manutenzione del patrimonio immobiliare diffuso sia alla vivacita del comparto delle ristrutturazioni, anche in risposta agli incentivi edilizi degli ultimi anni. Seguono le attivita manifatturiere, con 926 imprese pari al 12,7% del totale. Questo segmento include settori strategici come la trasformazione alimentare, la meccanica, la produzione di prodotti da forno e conservazione di ortaggi, coerenti con gli alti valori di specializzazione produttiva osservati a livello locale. Seguono gli altri servizi (1.347 imprese, 18,5%) che comprendono servizi alla persona, riparazioni, pulizie e attivita connesse al benessere e alla cura, il segmento del noleggio, agenzie di

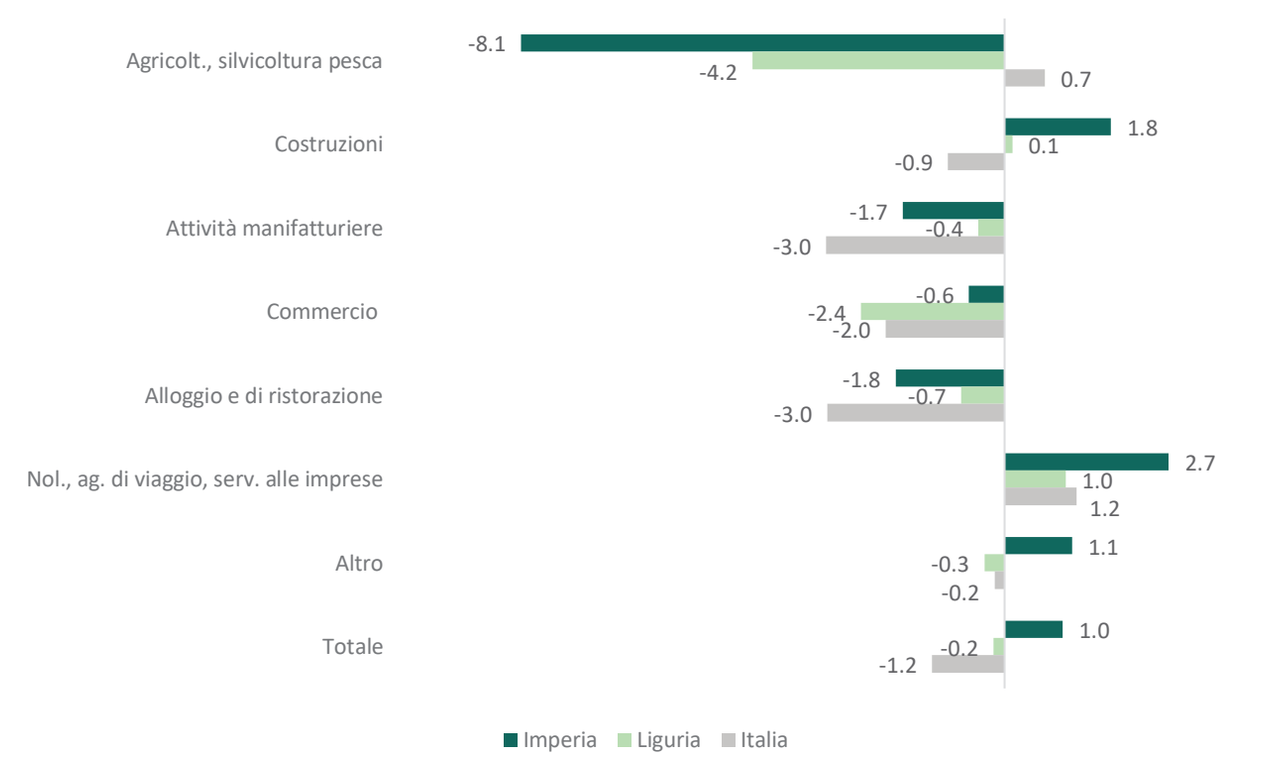
viaggio e servizi alle imprese (375 imprese, 5,2%). L'alloggio - ristorazione (162 imprese, 2,2%) e il commercio (335 imprese, 4,6%) contribuiscono con quote più contenute, ma comunque significative.

Imperia concentra il 16,9% del totale delle imprese artigiane liguri, con una particolare incidenza nei comparti delle costruzioni (19% del totale regionale) e del commercio (17,1%), a conferma del ruolo rilevante che la provincia gioca nella geografia artigiana della Liguria, nonostante le sue dimensioni demografiche. Il grafico sottostante mostra la variazione percentuale 2023-2024 delle imprese artigiane attive per settore a Imperia, confrontandola con i dati di Liguria e Italia. Le dinamiche evidenziano una composizione differenziata della crescita e della contrazione nei vari comparti, riflettendo specificità territoriali e tendenze strutturali. A Imperia, il settore con la variazione più positiva è quello dei servizi alle imprese, noleggio e agenzie di viaggio, che registra un +2,7%, in linea con una tendenza nazionale (+2,7%) e regionale (+1,0%). Questo dato evidenzia un'espansione del terziario specializzato, che si conferma in crescita anche in aree meno urbanizzate come quella imperiese, probabilmente sostenuto dalla domanda di servizi connessi a turismo, piccole imprese e lavoro autonomo.

L'agricoltura, silvicoltura e pesca segna un calo marcato di -8,1%, ben superiore alla media ligure (-4,2%) e nazionale (+0,7%). Questo risultato potrebbe riflettere difficoltà strutturali nel ricambio generazionale, marginalità economica e ridotta incidenza dell'artigianato agricolo in senso stretto. Le attività manifatturiere calano del -1,7%, un dato meno favorevole rispetto a Liguria (-0,4%) e Italia (+0,1%), indicando possibili criticità di tenuta del comparto produttivo artigiano, forse legate a trasformazioni tecnologiche e di mercato. In flessione anche il commercio (-2,4%) e il comparto di alloggio e ristorazione (-3,0%), a testimonianza di una fase di riorganizzazione o difficoltà nei servizi al consumo e turistici. Il comparto delle costruzioni registra una crescita contenuta (+0,1%), inferiore rispetto all'Italia (+1,8%) ma comunque positiva, a conferma della stabilità di questo settore che rappresenta oltre la metà delle imprese artigiane imperiesi.

Valore assoluto, composizione e incidenza % e variazione % 2023-24 delle imprese attive artigiane di Imperia. 2024

	Agricolt., silv. pesca	Costruzioni	Attività manifatturiere	Commercio	Alloggio e di ristorazione	Nol., ag. di viaggio, serv. alle imprese	Altro	Totale
IMPERIA	57	4.069	926	335	162	375	1.347	7.271
Composizione	0,8	56,0	12,7	4,6	2,2	5,2	18,5	
Inc. su Liguria	19,3	19,0	14,0	17,1	10,7	15,8	15,2	16,9



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Nel complesso, il totale delle imprese artigiane attive a Imperia si è ridotto dell'1,2% tra 2023 e 2024, un calo più marcato rispetto alla Liguria (-0,2%) e all'Italia (-0,1%). Questo dato suggerisce una fase di lieve contrazione del tessuto imprenditoriale artigiano, verosimilmente imputabile a dinamiche settoriali divergenti: da un lato, la difficoltà dei comparti storici (agricoltura, manifattura, commercio), dall'altro la tenuta o crescita di quelli più innovativi o orientati ai servizi alle imprese. L'artigianato a Imperia appare specializzato e ben radicato nei settori tradizionali, con un buon equilibrio tra manifattura, costruzioni e servizi. La dimensione significativa nel contesto ligure, soprattutto in comparti chiave come le costruzioni, segnala un'economia locale in cui la microimpresa artigiana continua a essere una colonna portante. La tenuta (e in alcuni casi la crescita) delle imprese artigiane osservata nel quinquennio conferma la capacità di questo tessuto imprenditoriale di adattarsi ai cambiamenti e di intercettare nuove domande e bisogni del territorio. Il quadro, inoltre, evidenzia una trasformazione in atto nell'artigianato imperiese, dove settori legati ai servizi e alla specializzazione terziaria mostrano segnali di vitalità, mentre quelli più tradizionali faticano a mantenere stabilità. La sfida per il futuro sarà sostenere la resilienza dell'artigianato storico, accompagnando nel contempo l'evoluzione verso nuovi settori e modelli organizzativi.

La ricchezza prodotta

Nel 2022, il valore aggiunto generato dalle imprese artigiane della provincia di Imperia ha raggiunto i 435,9 milioni di euro, rappresentando il 9,3% del valore aggiunto complessivo dell'economia locale. Questo dato evidenzia una maggiore incidenza dell'artigianato nell'economia imperiese rispetto a quanto osservato a livello regionale (7,2% in Liguria), macroregionale (6,3% nel Nord-Ovest) e nazionale (6,6% in Italia). Ciò conferma la centralità dell'artigianato come componente strutturale del sistema produttivo imperiese, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le costruzioni rappresentano il comparto predominante con 206,8 milioni di euro di valore aggiunto prodotto, pari a quasi la metà del totale artigiano locale, confermando il peso storico di questo settore in un territorio dove la manutenzione edilizia, il recupero del patrimonio immobiliare e l'edilizia residenziale rivestono un ruolo importante. Segue il settore classificato come "Altro", che include le attività manifatturiere residuali, i servizi alla persona, i trasporti e altri servizi alle imprese, con un valore aggiunto pari a 176 milioni di euro. Questo dato suggerisce una buona articolazione dell'artigianato in ambiti diversificati oltre i comparti più tradizionali. Le industrie alimentari e delle bevande generano 23,9 milioni, un valore contenuto ma significativo, considerato il peso delle produzioni tipiche locali e delle filiere corte, in particolare quelle legate all'olio, alla panificazione e alla trasformazione di prodotti agricoli.

Il peso dell'artigianato nell'economia locale imperiese (9,3%) è superiore di circa 2 punti percentuali rispetto alla media italiana. Ciò è indice sia della persistenza di una vocazione produttiva di piccola scala, sia del fatto che l'artigianato in provincia di Imperia svolge spesso funzioni che in contesti più grandi vengono assorbite da aziende strutturate.

Valore aggiunto e incidenza % dell'artigianato di Imperia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. 2022

	Industrie alimentari, bevande	Costruzioni	Commercio	Servizi di alloggio e di ristorazione	Altro	Totale	Incidenza % sul totale
IMPERIA	23,9	206,8	17,3	11,9	176,0	435,9	9,3
Liguria	195,1	1.307,6	138,8	114,1	1.433,5	3.189,1	7,2
Nord-Ovest	1.066,4	11.304,2	1.539,1	830,5	19.393,5	34.133,7	6,3
Italia	4.125,0	33.715,7	5.063,7	3.230,4	62.505,9	108.640,6	6,6

Fonte: elaborazione su dati Istat

8.

LA COOPERAZIONE

8. La cooperazione

Le funzioni socioeconomiche delle cooperative

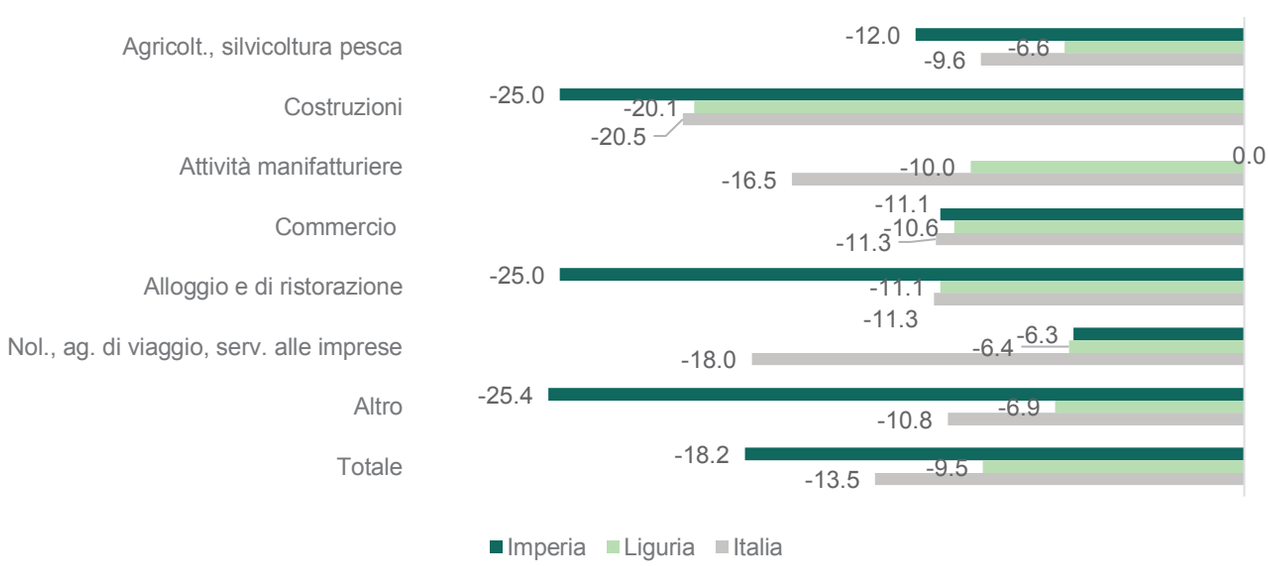
Nel 2024, le imprese cooperative attive nella provincia di Imperia sono 112, pari al 10,6% del totale cooperativo ligure. Questo dato, sebbene rappresenti una componente numericamente contenuta rispetto al tessuto imprenditoriale complessivo del territorio, assume un rilievo significativo in termini qualitativi, considerando le specifiche funzioni economiche e sociali delle imprese cooperative.

Il comparto cooperativo imperiese si concentra in particolare in alcune aree:

- Il numero più elevato di cooperative si registra nella voce settoriale "Altro" (44 unità), che raggruppa attività nei servizi sociali, culturali, ambientali e in ambiti non classificabili nei settori produttivi canonici. Questo dato riflette la vocazione mutualistica e sociale del modello cooperativo, radicato soprattutto nei servizi alla persona e nelle attività di interesse collettivo.
- Segue il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca con 22 imprese, pari a quasi un quinto delle cooperative di tutta la Liguria attive in questo comparto. Tale quota (19,3%) evidenzia un forte radicamento territoriale, coerente con la struttura produttiva imperiese, dove la cooperazione spesso si lega alla gestione condivisa delle produzioni.
- Nei servizi alle imprese e attività ausiliarie (noleggio, agenzie di viaggio, consulenze) sono presenti 15 cooperative, che rappresentano oltre il 10% del totale regionale del comparto, dimostrando una certa dinamica evolutiva verso funzioni più moderne e connesse alla terziarizzazione dell'economia locale.
- Seguono le costruzioni (12 unità) e le attività manifatturiere (8), comparti storicamente più marginali nella cooperazione, ma che in provincia di Imperia mostrano un'incidenza rispettivamente del 7,9% e 12,7% sul totale ligure, segnando un contributo significativo.
- Infine, i settori del commercio (8) e dell'alloggio e ristorazione (3) evidenziano un minor peso, ma contribuiscono comunque alla diversificazione del panorama cooperativo imperiese.

Valore assoluto, composizione e incidenza % e variazione % 2023-24 delle imprese cooperative di Imperia. 2024

	Agricolt., silv. pesca	Costruz.	Attività manifatt.	Commercio	Alloggio e di ristorazione	Nol., ag. di viaggio, serv. a imprese	Altro	Totale
Imperia	**22**	**12**	**8**	**8**	**3**	**15**	**44**	**112**
Liguria	114	151	63	59	48	146	471	1.052
Inc. su Liguria	19,3	7,9	12,7	13,6	6,3	10,3	9,3	10,6
Italia	8.218	9.474	3.774	4.058	2.578	6.770	28.096	62.968
Inc. su Italia	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Nel complesso, il tessuto cooperativo imperiese registra una contrazione (-18,2%), legata anche a processi amministrativi, superiore sia al dato ligure (-13,5%) che a quello nazionale (-9,5%). Questo calo interessa in modo trasversale quasi tutti i comparti, con flessioni particolarmente accentuate in alcuni settori di rilievo.

La ricchezza prodotta dalle cooperative

Il quadro relativo all'incidenza e all'evoluzione del valore aggiunto e dell'occupazione generati dalla cooperazione tra il 2019 e il 2021 evidenzia dinamiche differenziate tra Imperia, la Liguria e l'Italia, con andamenti che riflettono sia l'impatto della crisi pandemica sia la resilienza occupazionale del comparto. Nel triennio considerato, il peso della cooperazione sull'economia provinciale rimane contenuto, con un'incidenza sul valore aggiunto che scende progressivamente dal 3,4% nel 2019 al 2,4% nel 2021, segnando un calo marcato soprattutto tra il 2019 e il 2020. La variazione tra il 2020 e il 2021 è negativa, con un -4,0% nel valore aggiunto, segno di una mancata ripresa post-pandemica del settore cooperativo locale. In controtendenza, però, l'occupazione nelle cooperative si mantiene stabile al 4,5%, sia nel 2020 che nel 2021, confermando il ruolo anticiclico dell'impresa cooperativa, in grado di garantire una relativa continuità lavorativa anche in una fase economica difficile.

A livello regionale, le cooperative mostrano una incidenza più alta rispetto a Imperia, soprattutto sul fronte dell'occupazione (5,6% nel 2021), mentre il valore aggiunto, pur superiore a quello provinciale, registra anch'esso una progressiva erosione (dal 3,4% nel 2019 al 2,7% nel 2021). Tra il 2020 e il 2021 si osserva una contrazione non modesta del valore aggiunto (-6,9%), seguita però da una crescita dell'occupazione del 5,7%, segnale di una ripresa del mercato del lavoro interno alla cooperazione, non ancora accompagnata da una parallela crescita in termini produttivi o di ricavi.

Il dato nazionale mostra un profilo simile a quello regionale, con un valore aggiunto in calo del 5,7% tra il 2020 e il 2021 e un'occupazione stabile al 5,7%. Anche qui emerge il carattere resiliente dell'occupazione cooperativa, che tende a contenere gli effetti occupazionali delle crisi economiche. Tuttavia, la mancata ripresa del valore aggiunto indica che la produttività o la marginalità del settore cooperativo fatica ancora a ripartire, nonostante la stabilità del lavoro.

Incidenza e variazione % del valore aggiunto ai prezzi base e degli occupati della cooperazione sul totale economia di Imperia, Liguria e Italia. Anni 2019-2021.

	2019		2020		2021			
	Valore aggiunto ai prezzi base	Occupati	Valore aggiunto ai prezzi base	Occupati	Valore aggiunto ai prezzi base	Occupati	Var % 20-21 Valore aggiunto	Var % 20-21 Occupati
Imperia	**3,4**	**4,6**	**2,5**	**4,5**	**2,4**	**4,5**	**-4,0**	**0,0**
Liguria	3,4	5,5	2,9	5,3	2,7	5,6	-6,9	5,7
Italia	4,3	5,8	3,5	5,7	3,3	5,7	-5,7	0,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat

9.

IL COMMERCIO ESTERO

9. Il commercio estero

L'internazionalizzazione delle imprese

Il sistema imprenditoriale della provincia di Imperia presenta 255 imprese attive sui mercati esteri, un dato che, seppur contenuto in termini assoluti, riflette un segmento economico dinamico e aperto all'internazionalizzazione. Rispetto alla Liguria (1.976 imprese esportatrici) e al dato nazionale (oltre 120.000), Imperia rappresenta una frazione del totale, ma con un profilo qualitativamente rilevante. Spicca in particolare la quota elevata di imprese esportatrici rivolte agli Stati Uniti, pari al 27,5%, un valore in linea con la media nazionale (29,5%) e poco distante da quella regionale (30,8%). Questo dato suggerisce un orientamento verso mercati maturi e ad alta capacità di spesa, coerente con una produzione probabilmente legata a settori tipici dell'economia locale, ma attualmente esposta alla politica commerciale statunitense.

Le imprese aspiranti esportatrici ed emergenti, sommate, rappresentano circa il 15% del totale delle esportatrici, un dato che lascia intravedere margini di sviluppo significativo del tessuto produttivo imperiese nel commercio internazionale. La presenza di un nucleo di imprese emergenti e aspiranti rafforza l'idea di un ecosistema che potrebbe beneficiare di politiche di accompagnamento all'internazionalizzazione.

Imprese esportatrici, aspiranti ed emergenti per Imperia, Liguria e Italia. 2022

	Imperia	Liguria	Italia
Imprese esportatrici	255	1.976	120.876
Imprese aspiranti esportatrici*	11	150	5.601
Imprese esportatrici emergent**	29	206	11.427
Imprese esportatrici verso USA	70	609	35.665
Quota imprese esportatrici verso USA	27,5%	30,8%	29,5%

**Le imprese aspiranti esportatrici sono quelle imprese che, pur non avendo mai esportato, hanno il potenziale per cominciare ad operare sui mercati internazionali.*
***Le imprese esportatrici emergenti sono invece quelle imprese che hanno esportato solo saltuariamente ma possono diventare esportatrici regolari e consolidarsi sui mercati internazionali.*
Fonte: elaborazione su dati Istat

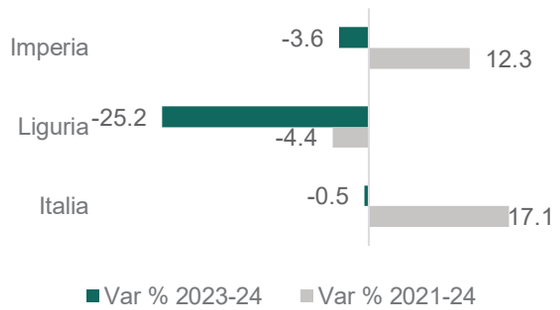
I flussi del commercio estero

Tra il 2021 e il 2024, l'andamento dell'export per Imperia, la Liguria e l'Italia mostra una dinamica articolata, segnata da una forte crescita iniziale nel 2022 seguita da una flessione nei due anni successivi, in un contesto internazionale instabile (inflazione, aumento dei costi energetici, tensioni geopolitiche). Nel 2024 il valore delle esportazioni della provincia di Imperia si attesta a 645,8 milioni di euro, in lieve calo rispetto al 2023 (-3,6%) e più netto rispetto al picco del 2022, quando si erano raggiunti 713,9 milioni di euro (+24,1% nel 2022 rispetto al 2021): un incremento molto marcato, probabilmente dovuto alla ripresa post-pandemica e alla crescita temporanea della domanda estera. Nel 2023 e nel 2024 i flussi verso l'estero segnano un riassestamento strutturale, ma il livello del 2024 resta comunque superiore al 2021 (+12,3%), evidenziando una tenuta dell'export imperiese nel medio periodo.

La Liguria registra un andamento simile ma con oscillazioni più marcate: L'export regionale passa da 7,95 miliardi nel 2021 a un massimo di 10,2 miliardi nel 2023, per poi flettere a 7,6 miliardi nel 2024, con una flessione del -25,3% rispetto all'anno precedente. Questo riporta i valori sotto i livelli del 2021, segnalando una contrazione delle esportazioni regionali, probabilmente dovuta a peculiari ciclicità nei comparti trainanti (es. cantieristica).

Il dato nazionale mostra un quadro più robusto e stabile, pur con segnali di rallentamento: +17,9% nel 2022 rispetto al 2021, seguito da due anni di lieve calo (-0,2% nel 2023 e -0,5% nel 2024). Il valore delle esportazioni italiane nel 2024 resta elevato: oltre 609 miliardi di euro, ben +17,1% rispetto al 2021, a testimonianza della resilienza complessiva del made in Italy nei mercati globali. Il quadro generale suggerisce che, per un territorio come Imperia, puntare su nicchie ad alta qualità, mercati stabili e strategie di export più strutturate può rappresentare un'opportunità di crescita in un contesto globale meno prevedibile.

Variazione % e valore assoluto (in migliaia) dell'export per Imperia, Liguria e Italia. 2021-2024



	2021	2022	2023	2024
Imperia	**575.135**	**713.986**	**670.023**	**645.813**
Liguria	7.950.612	10.141.256	10.166.245	7.602.018
Italia	520.771.099	614.006.709	613.062.371	609.738.199

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'export dei settori

Il comparto agricolo si conferma il primo per valore assoluto, con oltre 223 milioni di euro esportati, pari al 34,5% del totale provinciale. Rispetto al 2023, il settore ha fatto registrare una crescita del 6,5%, trainato molto probabilmente dai prodotti tipici del territorio, come i fiori e le coltivazioni ornamentali. Al secondo posto si colloca l'industria alimentare e delle bevande che raggiunge i 163,7 milioni di euro, con un aumento del 4% su base annua e una quota del 25,3% sul totale dell'export imperiese. Insieme, questi due comparti coprono quasi il 60% delle esportazioni provinciali, evidenziando la centralità della filiera floricola e agroalimentare nelle dinamiche economiche e commerciali del territorio. Tra i settori manifatturieri a maggiore contenuto tecnologico, si segnala la crescita significativa dei macchinari e apparecchiature meccaniche, che aumentano del 17,5%, arrivando a superare i 44 milioni di euro. Anche la chimica registra un risultato molto positivo, con un incremento del 37,3% e un valore esportato di circa 25 milioni. Analogamente, le lavorazioni metalliche e gli apparecchi elettrici mostrano tassi di crescita rispettivamente del 16,4% e del 17,2%, benché con volumi ancora limitati.

Al contrario, il 2024 ha segnato un rallentamento per alcune filiere rilevanti nel 2023. In particolare, il settore dei mezzi di trasporto, che nel 2023 rappresentava la terza voce dell'export provinciale, ha subito una contrazione del 20,9%, scendendo a 76 milioni di euro. Ancora più netto è stato il calo nel comparto dei computer, apparecchi elettronici e ottici, che perde il 90% del valore esportato rispetto all'anno precedente, probabilmente a causa della chiusura di singole commesse straordinarie o della discontinuità nella produzione. Anche i settori del tessile-abbigliamento, della farmaceutica e della lavorazione del legno hanno registrato una flessione, ma con impatti più contenuti sul totale provinciale.

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'export per settori produttivi di Imperia. 2023-2024

	2023	2024	Var. 2023/2024	Inc. 2024
Agricoltura	209.476.442	223.091.255	6,5	34,5
Alimentari, bevande	157.370.069	163.705.432	4,0	25,3
Mezzi di trasporto	96.234.210	76.121.982	-20,9	11,8
Macchinari e apparecchi	38.076.985	44.749.249	17,5	6,9
Gomma, plastica, min. non metalliferi	35.764.754	34.688.252	-3,0	5,4
Chimica	18.168.269	24.947.930	37,3	3,9
Metalli, prodotti in metallo	20.897.307	24.329.961	16,4	3,8
Apparecchi elettrici	10.060.290	11.787.884	17,2	1,8
Legno; carta e stampa	11.393.767	9.992.122	-12,3	1,5
Farmaceutica	10.560.442	9.714.916	-8,0	1,5
Altre manifatturiere	6.920.097	8.656.839	25,1	1,3
Prodotti tessili, abbigliamento e pelli	6.551.493	5.832.096	-11,0	0,9
Computer, app. elettronici e ottici	43.919.595	4.379.865	-90,0	0,7
Estrazioni	2.219.588	1.810.790	-18,4	0,3
Altro	2.038.899	1.155.000	-43,4	0,2
Petroliferi raffinati	370.362	849.241	129,3	0,1
Totale	**670.022.569**	**645.812.814**	**-3,6**	**100,0**

Fonte: elaborazione su dati Istat

La distribuzione geografica dell'export

Nel 2024 l'export della provincia di Imperia ha mantenuto una marcata vocazione europea, con ben 546,7 milioni di euro di merci dirette verso paesi del Vecchio continente, pari all'84,7% del totale. Questo dato rappresenta un incremento del 3,9% rispetto all'anno precedente e conferma come i mercati europei costituiscano il principale sbocco commerciale per le imprese esportatrici imperiesi. All'interno dell'Europa, si distingue l'Area euro che da sola assorbe oltre due terzi dell'export provinciale (66,8%), pur registrando una leggera flessione dell'1,7% rispetto al 2023. In tale contesto, la Francia si conferma il partner commerciale dominante, con un valore stabile intorno ai 216 milioni di euro e una quota del 33,4% sul totale. Seguono, per rilevanza, i Paesi Bassi, che crescono del 16,4%, e la Germania, con un incremento del 9%. Merita attenzione la flessione delle esportazioni verso la Spagna che, nel 2024, scendono a 14,8 milioni di euro, segnando una contrazione del 71,8%.

Fuori dall'Unione Europea, si registra una crescita quasi raddoppiata dell'export verso il Regno Unito (+97,6%), con valori che passano da 5,5 a 10,9 milioni di euro, a dimostrazione di un rafforzamento delle relazioni post-Brexit. Anche mercati di nicchia ma in espansione come gli Emirati Arabi Uniti (+87,8%), l'Austria (+33,1%) e la Polonia (+57,1%) mostrano dinamiche favorevoli, pur rappresentando ancora quote minori sul totale.

Al contrario, gli scambi con gli Stati Uniti, pur mantenendosi su livelli significativi (circa 26,9 milioni di euro, pari al 4,2% del totale), hanno subìto una diminuzione del 10,8%.

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'export per area geografica di Imperia. 2023-2024

	2023	2024	Var. 2023/2024	Inc. 2024
Europa	526.436.733	546.716.861	3,9	84,7
Area euro12	439.020.896	431.633.158	-1,7	66,8
Francia	213.647.163	215.998.375	1,1	33,4
Paesi Bassi	78.932.198	91.914.126	16,4	14,2
Germania	68.187.718	74.315.067	9,0	11,5
Spagna	52.322.362	14.753.520	-71,8	2,3
Stati Uniti	30.127.322	26.875.442	-10,8	4,2
Austria	13.065.744	17.395.897	33,1	2,7
Belgio	7.084.158	9.160.456	29,3	1,4
Polonia	5.299.475	8.326.895	57,1	1,3
Regno Unito	5.511.869	10.890.324	97,6	1,7
Cina	1.412.235	332.625	-76,4	0,1
Emirati Arabi Uniti	3.715.610	6.978.413	87,8	1,1
Giappone	4.283.633	4.318.257	0,8	0,7

Fonte: elaborazione su dati Istat

Le importazioni

Nel periodo 2021–2024, i flussi di importazioni registrati nella provincia di Imperia mostrano una dinamica contenuta, con una crescita seguita da una fase di sostanziale stabilizzazione. Nel 2021 l'import ammontava a 237,8 milioni di euro, saliti a 278,2 milioni nel 2022 (+16,9%), per poi toccare un picco di 281,2 milioni nel 2023. Nel 2024 si osserva una lieve contrazione a 276,5 milioni di euro, pari a un -1,7% rispetto all'anno precedente.

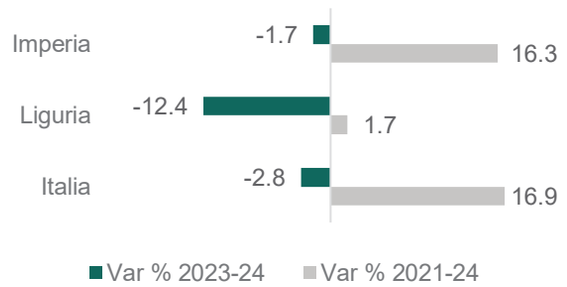
Questa flessione, seppur modesta, potrebbe riflettere un calo della domanda di beni intermedi o di consumo importati, o ancora una sostituzione parziale con fornitori locali, in linea con dinamiche di regionalizzazione delle filiere produttive. In ogni caso, i livelli restano significativamente più alti rispetto al 2021, a conferma di una struttura economica locale che continua a dipendere in modo stabile dagli approvvigionamenti esterni.

A livello regionale, la Liguria presenta un profilo ben più volatile. Dopo un incremento significativo dell'import nel 2022 – che ha portato il valore da 12,5 miliardi a quasi 16,9 miliardi di euro (+35%) – si è assistito a una marcata correzione al ribasso: 14,5 miliardi nel 2023 e 12,7 miliardi nel 2024. Il calo tra il 2023 e il 2024 si attesta al -12,4%, in linea con una riduzione dei traffici portuali.

Anche su scala nazionale si osserva una traiettoria simile, con una fase di forte crescita nel 2022 (oltre 648 miliardi di euro, +34,9% rispetto al 2021), cui è seguita una fase discendente: nel 2023 l'import italiano è sceso a 578,3 miliardi, per poi calare ulteriormente a 561,8 miliardi nel 2024. Ciò indica una

normalizzazione dei flussi commerciali dopo le tensioni post-pandemiche e le impennate nei prezzi energetici e delle materie prime registrate tra 2021 e 2022.

Variazione % e valore assoluto (in migliaia) dell'import per Imperia, Liguria e Italia. 2021-2024



	2021	2022	2023	2024
Imperia	237.848	278.163	281.226	276.541
Liguria	12.486.897	16.869.844	14.485.891	12.693.536
Italia	480.437.388	648.172.329	578.308.683	561.848.905

Fonte: elaborazione su dati Istat

Le importazioni per settore

Il settore alimentare e delle bevande si conferma il principale per valore delle importazioni, con quasi 91 milioni di euro, in crescita del +4,3% rispetto al 2023 e pari a circa un terzo dell'import totale (32,9%). Questo dato riflette probabilmente la centralità del comparto agroalimentare nella struttura produttiva locale, anche in chiave di trasformazione e re-export.

In forte espansione risultano anche le importazioni di prodotti agricoli, più che raddoppiate rispetto all'anno precedente (+110,9%), superando i 31,5 milioni di euro e attestandosi come terzo settore per peso sull'import complessivo (11,4%). Tale incremento potrebbe essere legato a esigenze stagionali, al recupero di filiere agricole danneggiate, o alla crescita della domanda per lavorazioni locali ad alto valore aggiunto.

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'import per settori produttivi di Imperia. 2023 -2024

	2023	2024	Var. 2023/2024	Inc. 2024
Alimentari, bevande	87.224.498	90.996.605	4,3	32,9
Mezzi di trasporto	46.315.349	47.145.094	1,8	17,0
Agricoltura	14.978.399	31.596.040	110,9	11,4
Prodotti tessili, abbigliamento e pelli	13.806.496	18.180.716	31,7	6,6
Gomma, plastica, min. non metalliferi	17.718.815	17.942.231	1,3	6,5
Petroliferi raffinati	12.437.045	16.715.900	34,4	6,0
Chimica	6.859.559	8.221.777	19,9	3,0
Altre manifatturiere	9.261.868	7.651.423	-17,4	2,8
Metalli, prodotti in metallo	8.002.613	7.637.947	-4,6	2,8
Macchinari e apparecchi	10.377.778	7.202.580	-30,6	2,6
Farmaceutica	8.351.842	6.882.677	-17,6	2,5
Computer, app. elettronici e ottici	39.919.899	5.239.086	-86,9	1,9
Apparecchi elettrici	2.362.861	4.385.396	85,6	1,6
Legno; carta e stampa	2.622.017	3.536.153	34,9	1,3
Altro	869.151	1.870.466	115,2	0,7
Estrazioni	118.561	1.337.301	1.027,9	0,5
Totale	**281.226.751**	**276.541.392**	**-1,7**	**100,0**

Fonte: elaborazione su dati Istat

Rilevanti anche i dati di crescita per i prodotti tessili, abbigliamento e pelli (+31,7%), i prodotti petroliferi raffinati (+34,4%) e gli apparecchi elettrici (+85,6%), tutti in espansione in termini di valore assoluto, anche se con incidenze sul totale inferiori al 7%. Sul versante opposto, alcuni settori registrano flessioni delle importazioni: è il caso dei computer, apparecchi elettronici e ottici, che passano da quasi 40 milioni a poco più di 5 milioni di euro (-86,9%), con una fortissima contrazione che potrebbe riflettere la fine di una fase di approvvigionamento straordinario o una delocalizzazione di attività ad alto contenuto tecnologico. Anche i macchinari e apparecchi (-30,6%), le manifatture farmaceutiche (-17,6%) e le altre manifatture (-17,4%) segnano flessioni significative.

Il quadro dell'import provinciale di Imperia nel 2024 riflette un sistema economico in evoluzione, nel quale si combinano tendenze di crescita nei comparti agricolo-alimentari e flessioni nei settori a maggiore contenuto tecnologico, in parte riconducibili a effetti post-pandemici e alla ridefinizione delle catene di fornitura globali.

I paesi fornitori

Nel 2024, le importazioni della provincia di Imperia derivano principalmente dal continente europeo, che rappresenta il 90,9% del totale dell'import provinciale, per un valore pari a oltre 251 milioni di euro. Rispetto al 2023 si registra una lieve flessione dell'1,0%, segno di una sostanziale tenuta degli scambi con i partner europei.

All'interno dell'Europa, l'area dell'euro a 12 paesi continua a costituire il principale bacino di approvvigionamento per le imprese imperiesi, pur segnando una contrazione del -3,7%, scendendo a circa 213 milioni di euro, con un'incidenza sul totale dell'import provinciale pari al 77,0%. Tra i singoli paesi, la Francia si conferma il primo partner commerciale di Imperia, con oltre 67,9 milioni di euro di importazioni (+0,9% rispetto al 2023), pari a quasi un quarto del totale (24,6%). Seguono, per importanza, la Spagna, che cresce del +14,9% e supera i 50 milioni di euro (18,3% dell'import totale), e i Paesi Bassi, che con un incremento del +71,5% raggiungono i 32 milioni, rappresentando l'11,6% del totale.

In forte calo invece le importazioni dalla Germania, che subiscono una contrazione del -58,2%, scendendo sotto i 20 milioni di euro e riducendo la propria incidenza al 7,2%. Anche il Belgio segna un calo (-18,9%), mentre in controtendenza si evidenzia la crescita dell'import da Austria (+99,6%) e Croazia (+40,3%), seppur su valori assoluti più contenuti. Fuori dall'Europa, le importazioni dagli Stati Uniti diminuiscono del -28,7%, attestandosi a 4,5 milioni di euro, mentre quelle dalla Cina crescono significativamente, con un +33,1%, superando i 5,7 milioni. Da segnalare anche la ripresa degli scambi con il Regno Unito, che registra un incremento del +27,9%, salendo a oltre 12 milioni di euro (4,4% del totale).

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'import per area geografica di Imperia. 2022-2023

	2023	2024	Var. 2023/2024	Inc. 2024
Europa	253.975.945	251.425.079	-1,0	90,9
Area euro12	221.208.113	213.036.737	-3,7	77,0
Francia	67.342.216	67.939.992	0,9	24,6
Germania	47.753.197	19.975.928	-58,2	7,2
Spagna	43.917.845	50.469.317	14,9	18,3
Paesi Bassi	18.665.482	32.009.899	71,5	11,6
Regno Unito	9.592.313	12.269.131	27,9	4,4
Stati Uniti	6.302.209	4.492.930	-28,7	1,6
Belgio	5.212.419	4.228.357	-18,9	1,5
Croazia	786.486	1.103.566	40,3	0,4
Polonia	3.943.784	3.407.181	-13,6	1,2
Cina	4.333.697	5.766.577	33,1	2,1
Austria	1.557.869	3.110.056	99,6	1,1

Fonte: elaborazione su dati Istat

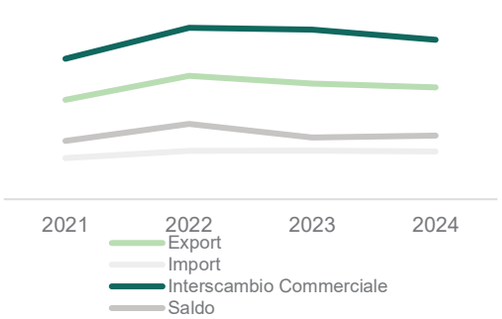
La bilancia commerciale

Nel quadriennio 2021-2024, la provincia di Imperia ha mantenuto una bilancia commerciale strutturalmente positiva, a conferma della vocazione esportatrice del suo tessuto produttivo.

Nel 2024, l'export imperiese ha raggiunto un valore di circa 645,8 milioni di euro, segnando una leggera flessione rispetto al 2023 (-3,6%). Anche l'import si è ridotto lievemente, attestandosi a circa 276,5 milioni di euro (-1,7% sull'anno precedente). Questo ha portato a un volume complessivo di interscambio commerciale (somma di export e import) pari a 922,4 milioni di euro, anch'esso in lieve calo rispetto al 2023 (-5,9%).

Nonostante queste riduzioni, il saldo commerciale della provincia rimane ampiamente positivo, con un avanzo di oltre 369 milioni di euro, in crescita rispetto ai 356 milioni del 2023. Guardando all'andamento del quadriennio, si evidenzia una crescita significativa dell'interscambio tra il 2021 e il 2022 (+22%), seguita da un assestamento nei due anni successivi. Il picco dell'export si è registrato nel 2022, con oltre 713 milioni di euro, mentre l'import ha toccato il massimo storico lo stesso anno (278 milioni). Il periodo 2021-2024 mostra un sistema economico territoriale resiliente, che ha saputo affrontare le fasi post-pandemiche e le incertezze internazionali con una solida capacità di esportazione e una gestione contenuta delle importazioni, rafforzando il contributo positivo dell'export alla bilancia economica locale.

Tabella di sintesi import export, interscambio e saldo commerciale (in migliaia) per Imperia. 2021-2024



	2021	2022	2023	2023
Export	575.135	713.986	670.023	645.813
Import	237.848	278.163	281.226	276.541
Interscambio Commerciale	812.983	992.149	979.793	922.354
Saldo	337.287	435.823	356.507	369.272

Fonte: elaborazione su dati Istat

10.

IL CREDITO

10. Il credito

L'andamento dei prestiti

Nel 2024, la consistenza dei prestiti concessi al settore privato non finanziario nella provincia di Imperia ha raggiunto complessivamente i 2,95 miliardi di euro, al netto delle sofferenze bancarie. L'analisi per settori istituzionali evidenzia una prevalenza significativa del credito alle famiglie consumatrici, che rappresentano il 59,7% del totale, pari a circa 1,76 miliardi di euro. Questa componente risulta quindi dominante, a conferma di una dinamica del credito ampiamente orientata al sostegno dei consumi e, verosimilmente, all'acquisto di abitazioni. Seguono i prestiti alle società non finanziarie con almeno 20 addetti, che assorbono il 22% del credito totale, e quelli alle società di persone e ditte individuali con meno di 20 addetti, che incidono per il 13,2%. La voce "Altro" che include soggetti diversi da famiglie e imprese si attesta su livelli più contenuti, con il 5,1%.

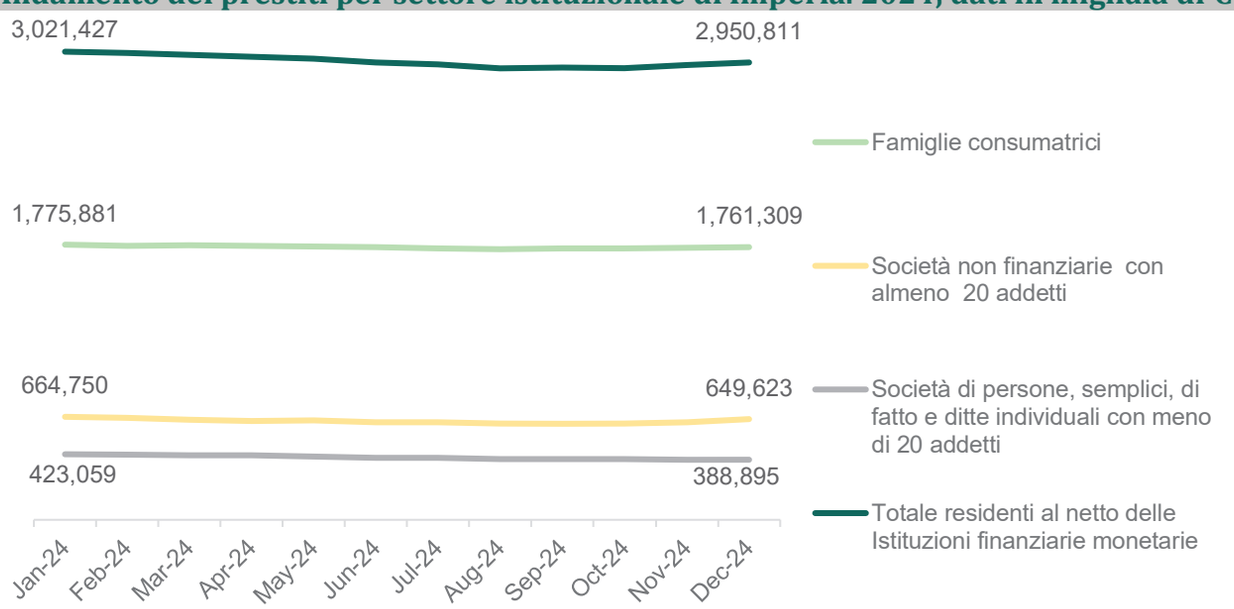
Dal confronto con il quadro regionale emerge che Imperia rappresenta il 10,3% del totale dei prestiti erogati in Liguria, che ammontano a circa 28,7 miliardi di euro. L'incidenza imperiese è più marcata per le ditte individuali e microimprese (16,8%), mentre si riduce al 6,8% per le imprese di dimensioni maggiori. Questo riflette la struttura produttiva della provincia, caratterizzata dalla presenza di un tessuto imprenditoriale diffuso ma di minore scala dimensionale.

Consistenza a fine periodo dei prestiti (escluse sofferenze) del totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie per Imperia, Liguria e Italia. Valori assoluti in migliaia di € e comp. %. 2024

	Famiglie consumatrici	Società non finanz. con almeno 20 addetti	Società di persone, ditte ind. con meno di 20 add.	Altro	Totale
Imperia	**1.761.309**	**649.623**	**388.895**	**150.984**	**2.950.811**
Composizione settore istituzionale	59,7	22,0	13,2	5,1	
Liguria	14.724.148	9.502.603	2.318.392	28.706.636	28.706.636
Incidenza su Liguria	12,0	6,8	16,8	0,5	10,3
Italia	586.899.247	546.155.432	99.525.139	1.649.896.075	1.649.896.075
Incidenza su Italia	0,30	0,12	0,39	0,01	0,18

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

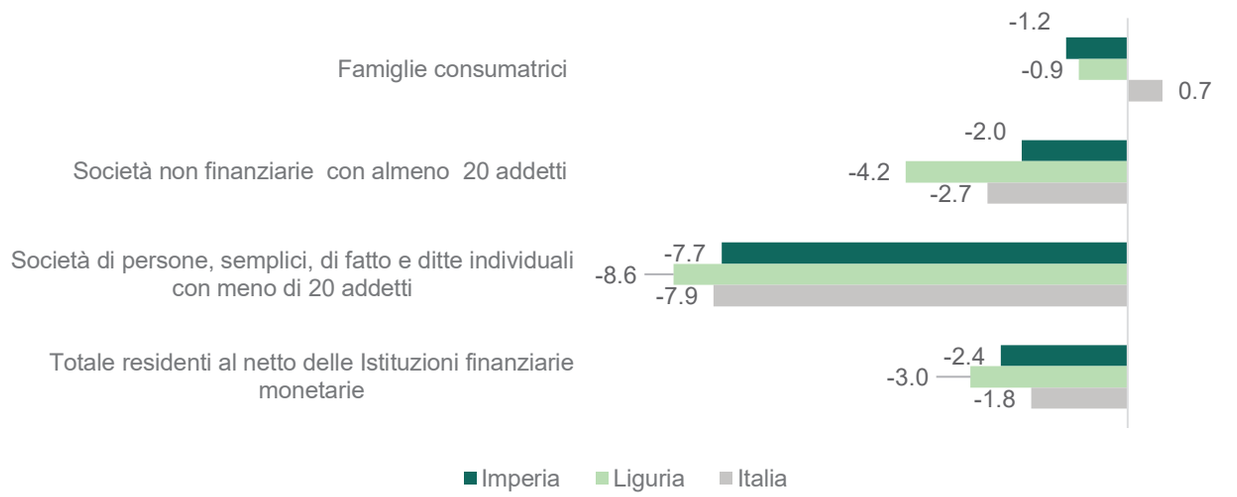
Andamento dei prestiti per settore istituzionale di Imperia. 2024, dati in migliaia di €



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Nel triennio analizzato, i prestiti erogati in provincia di Imperia hanno mostrato una contrazione più marcata rispetto alla media regionale e nazionale, coinvolgendo in modo trasversale famiglie e imprese. Il credito alle famiglie consumatrici ha fatto registrare una flessione dell'1,2%, superiore a quella della Liguria (–0,9%) e in contrasto con la leggera crescita registrata a livello nazionale (+0,7%). Questo segnale suggerisce una possibile riduzione delle domande per mutui o prestiti personali, con implicazioni sui consumi delle famiglie. Le società non finanziarie con almeno 20 addetti hanno subìto un calo piuttosto evidente: i prestiti erogati si sono ridotti del 4,2%, rispetto al –2,0% regionale e al –2,7% nazionale. Il dato riflette una minor propensione da parte delle imprese medio-grandi a ricorrere al credito bancario, forse legata a un clima di incertezza economica o a difficoltà legate a nuovi investimenti. Il segmento delle società di persone, ditte individuali e micro-imprese (meno di 20 addetti) è risultato il più interessato, con una contrazione dei prestiti del 7,7% a Imperia, contro l'–8,6% della Liguria e l'–7,9% dell'Italia. Sebbene la riduzione regionale risulti meno accentuata, il dato provinciale conferma una diminuzione non modesta dell'accesso al credito da parte di queste realtà imprenditoriali.

Variazione % dei prestiti per settore istituzionale 2023-2024 per Imperia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Consumi e risparmio delle famiglie

L'analisi dei consumi delle famiglie residenti nella provincia di Imperia nel 2023 evidenzia un quadro articolato, che si intreccia strettamente con l'andamento del credito e con le modalità di finanziamento della spesa da parte dei nuclei familiari. Il valore complessivo dei consumi si attesta a quasi 4 miliardi di euro (3.974,9 milioni), pari allo 0,3% del totale nazionale. Si tratta di un peso relativamente ridotto sul complesso italiano, coerente con la dimensione demografica del territorio, ma comunque significativo per comprendere le dinamiche locali.

Il dato più interessante riguarda l'evoluzione dei consumi rispetto al 2019: la crescita registrata (+13,6%) è leggermente superiore alla media ligure (+11,6%) e in linea con quella nazionale (+13,7%). Ciò suggerisce una buona capacità di ripresa della domanda interna nel territorio imperiese, nonostante le difficoltà economiche legate agli anni della pandemia e alla successiva fase inflazionistica. Tuttavia, osservando il consumo pro capite, emerge un elemento rilevante: con 19.037 euro annui, i consumi delle famiglie di Imperia risultano inferiori sia alla media italiana (20.509 euro) sia a quella ligure (22.498 euro) e del Nord Ovest (23.406 euro). Questo divario riflette non solo livelli di reddito mediamente più bassi, ma anche una maggiore prudenza delle famiglie nel sostenere spese consistenti.

In tale contesto, la dinamica dei prestiti alle famiglie assume un ruolo decisivo. La crescita dei consumi, a fronte di una capacità di spesa pro capite più contenuta, suggerisce che una parte della

domanda interna sia stata sostenuta dal ricorso al credito, in particolare sotto forma di mutui per l'acquisto di abitazioni e di prestiti finalizzati al consumo di beni durevoli (auto, elettrodomestici, ristrutturazioni). L'aumento dei tassi di interesse osservato a partire dal 2022 ha certamente inciso sulle scelte finanziarie, rallentando la domanda di nuovi mutui, ma non ha interrotto del tutto il processo di sostegno ai consumi attraverso il credito, soprattutto in un territorio caratterizzato da una struttura familiare tradizionalmente propensa alla proprietà della casa.

Consumi delle famiglie residenti in valore assoluto, in percentuale sul totale, variazione % 2023-2019 e consumo procapite. Anno 2023 (valori correnti)

	Consumi 2023 (in milioni di euro)	Distribuzione percentuale dei consumi 2023	Var. % dei consumi 2023-2019	Consumi procapite 2023 (euro)	Consumi procapite 2023 (In numero indice)
Imperia	**3.974,9**	**0,3%**	**13,6%**	**19.037,3**	**92,8**
Liguria	33.935,5	2,8%	11,6%	22.497,8	109,7
Nord Ovest	371.625,30	30,70%	14,4%	23.406,30	114,1
Italia	1.209.754,2	100,0%	13,7%	20.509,8	100,0

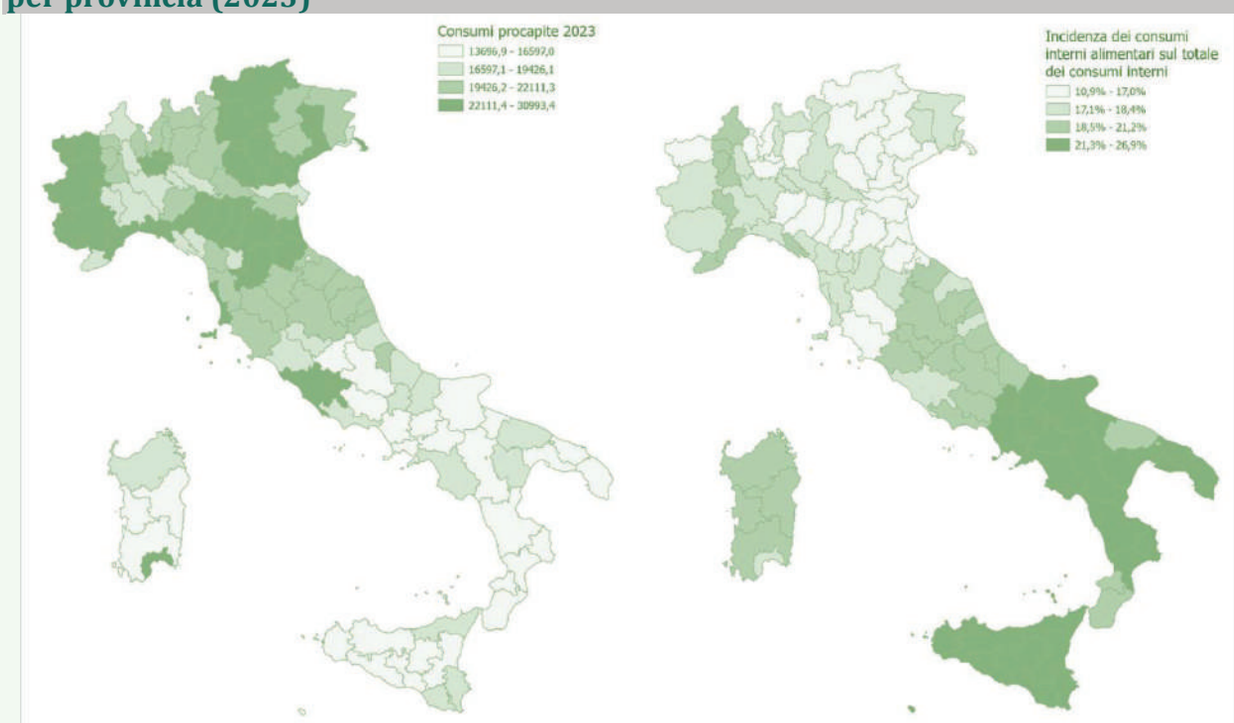
Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Consumi interni alimentari in valore assoluto, in percentuale sul totale, procapite e incidenza sui consumi interni totali. Anno 2023 (valori correnti)

	Consumi alimentari 2023 (in milioni di euro)	Distribuzione percentuale dei consumi alimentari 2023	Consumi alimentari procapite 2023 (euro)	Consumi alimentari procapite 2023 In numero indice)	Incidenza dei consumi alimentari sui consumi interni totali 2023
Imperia	**878,2**	**0,4%**	**4.205,9**	**107,1**	**19,2%**
Liguria	6.670,9	2,9%	4.422,5	112,6	18,4%
Nord-ovest	65.288,3	28,2%	4.112,1	104,7	17,0%
Italia	231.599,6	100,0%	3.926,5	100,0	18,6%

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne.

Consumi procapite e incidenza dei consumi alimentari sul totale dei consumi interni per provincia (2023)



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne.

L'indice dei consumi pro capite di Imperia (92,8 rispetto alla media nazionale 100) è inferiore alla media e quindi riflette la difficoltà per alcune famiglie di mantenere un livello di spesa in linea con quello nazionale senza un sostegno finanziario esterno. Questo aspetto si lega alla dinamica del risparmio: laddove la capacità di accantonamento risulta limitata, il ricorso al prestito diventa uno strumento per far fronte sia ai bisogni correnti sia agli investimenti familiari di medio-lungo periodo.
Anche i dati relativi ai consumi alimentari delle famiglie imperiesi nel 2023 mostrano un quadro interessante, che ben si presta a una riflessione sul rapporto tra spesa corrente, capacità di risparmio e ricorso al credito. La spesa complessiva per beni alimentari ammonta a 878,2 milioni di euro, pari allo 0,4% del totale nazionale. Un valore apparentemente contenuto, ma rilevante se rapportato alla dimensione demografica del territorio e alla struttura socio-economica provinciale.
Analizzando il consumo pro capite, emerge un dato significativo: ogni residente spende in media 4.205 euro annui per alimenti, un valore superiore sia alla media nazionale (3.926 euro) che a quella del Nord-Ovest (4.112 euro), anche se inferiore al livello ligure (4.422 euro). L'indice pro capite, pari a 107,1 (Italia = 100), testimonia che, pur in un contesto caratterizzato da consumi complessivamente più bassi della media, le famiglie imperiesi destinano una quota relativamente elevata delle proprie risorse ai beni primari. Questo si riflette anche nell'incidenza sul totale dei consumi: 19,2% contro il 18,6% italiano e il 17% del Nord-Ovest.
Tale configurazione rivela due elementi di rilievo. Da un lato, il peso consistente dei consumi alimentari segnala una maggiore rigidità del bilancio familiare, in quanto una parte rilevante del reddito viene assorbita da spese incomprimibili. Dall'altro, la maggiore incidenza dei beni primari sui consumi totali suggerisce che le famiglie imperiesi dispongano di un margine più ristretto da destinare ad altre tipologie di spesa (beni durevoli, servizi ricreativi, istruzione, viaggi).
È proprio in questa dinamica che entra in gioco il ruolo dei prestiti alle famiglie. Se una quota importante del reddito è destinata ad alimenti e beni essenziali, le spese di investimento familiare, come l'acquisto della casa, l'automobile o interventi di ristrutturazione, non possono essere sostenute senza ricorrere al credito. In particolare, il credito al consumo e i mutui diventano strumenti indispensabili per ampliare la capacità di spesa oltre i limiti imposti dal reddito disponibile. Al tempo stesso, l'elevata incidenza dei consumi alimentari rende le famiglie più vulnerabili agli shock inflazionistici, come quelli osservati tra il 2021 e il 2023, quando i prezzi dei beni alimentari hanno registrato crescite sostenute. In tali circostanze, la necessità di mantenere costante il livello dei consumi primari può portare a una compressione del risparmio e a un maggiore ricorso a forme di credito, non solo per spese straordinarie ma anche, in alcuni casi, per far fronte a esigenze correnti.
La struttura dei consumi alimentari a Imperia riflette una realtà in cui il bilancio familiare è piuttosto orientato verso i beni primari, con margini più contenuti per spese discrezionali. Ciò rende i prestiti uno strumento cruciale per equilibrare i bilanci domestici, permettendo alle famiglie di affrontare acquisti importanti e di mantenere uno standard di vita in linea con le esigenze contemporanee, pur in presenza di redditi relativamente inferiori alla media nazionale.
Il tasso di risparmio delle famiglie imperiesi si attesta al 9,5%, un valore superiore alla media nazionale (8,3%), ma inferiore a quello della Liguria (10,3%) e del Nord Ovest (10,9%). Rispetto al 2019, Imperia registra inoltre una perdita di una posizione nella graduatoria nazionale, segnalando una leggera flessione in termini relativi.

Propensione al risparmio delle famiglie e variazioni di posizioni rispetto al 2019. Anno 2023

POS		Propensione al risparmio %	Variazione posizioni rispetto al 2019
26	**Imperia**	**9,5**	**-1**
	Liguria	10,3	
	Nord Ovest	10,9	
	Italia	8,3	

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Questi dati mettono in evidenza come, pur in un contesto caratterizzato da livelli di reddito e consumi pro capite inferiori alla media, le famiglie imperiesi mantengano una discreta capacità di risparmio, probabilmente frutto di un atteggiamento prudenziale e di attenzione alla stabilità economica.

Tuttavia, la riduzione rispetto al periodo pre-pandemico evidenzia le difficoltà incontrate dalle famiglie negli ultimi anni, strette tra l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità e il progressivo rialzo dei tassi di interesse che ha reso più oneroso l'accesso al credito.
La relazione tra risparmio e prestiti alle famiglie è stretta e di natura bidirezionale. Da un lato, una maggiore propensione al risparmio riduce il bisogno immediato di credito per affrontare spese impreviste o investimenti programmati. Dall'altro, in un contesto di redditi contenuti e consumi rigidi (con un'alta incidenza dei beni alimentari, come visto in precedenza), il risparmio accumulato può risultare insufficiente a coprire fabbisogni di medio-lungo periodo, rendendo necessario il ricorso a prestiti e mutui. In questo senso, il credito diventa un "ponte" che permette di mantenere i livelli di spesa e investimento anche in presenza di margini di risparmio più ridotti.
Un ulteriore elemento da considerare riguarda la sostenibilità dell'indebitamento familiare: una propensione al risparmio intorno al 9-10% indica che le famiglie di Imperia dispongono di una certa capacità di ammortizzare gli oneri derivanti dai prestiti, soprattutto mutui per la casa e prestiti finalizzati. Tuttavia, la riduzione di un punto percentuale rispetto al 2019 segnala un potenziale rischio di vulnerabilità: se la tendenza alla contrazione del risparmio dovesse continuare, il peso delle rate sui bilanci domestici potrebbe diventare più gravoso, riducendo la resilienza delle famiglie agli shock economici.

I prestiti alle imprese

Nel 2024, il volume complessivo dei prestiti concessi alle imprese del territorio imperiese escluse le sofferenze bancarie ha raggiunto quota 1.038,5 milioni di euro, rappresentando circa l'8,8% del totale regionale ligure (11,82 miliardi) e solo lo 0,16% rispetto alla dimensione nazionale (645,6 miliardi di euro). La quota più rilevante del credito a Imperia è destinata al comparto dei servizi, che assorbe ben 659,8 milioni di euro, pari al 63,5% del totale locale. Tale incidenza è in linea con la struttura economica del territorio, ampiamente orientata al terziario. In termini relativi, Imperia rappresenta l'8,6% dei prestiti destinati al settore dei servizi a livello regionale.

Segue, per rilevanza, il settore manifatturiero, con 193 milioni di euro (il 18,6% del credito totale locale). Sebbene la quota sia più contenuta rispetto ai servizi, l'incidenza dei prestiti alle imprese manifatturiere di Imperia sul totale ligure si attesta al 6,3%, riflettendo una specializzazione industriale piuttosto limitata del tessuto produttivo locale. Il comparto delle costruzioni riceve 116 milioni di euro in prestiti, pari all'11,2% del totale imperiese. Tuttavia, la provincia spicca per la sua elevata incidenza regionale nel settore edilizio, con una quota del 12,9% sul totale ligure, segno della particolare rilevanza che il comparto ricopre nel contesto locale.

Consistenza a fine periodo dei prestiti (escluse sofferenze) al netto delle istituzioni finanziarie monetarie per attività economica per Imperia, Liguria e Italia. Valori assoluti in migliaia di € e comp. %. 2024

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Altro	Totale
Imperia	**193.035**	**116.069**	**659.815**	**69.599**	**1.038.518**
Composizione % per settore istituzionale di Imperia	18,6	11,2	63,5	6,7	
Liguria	3.054.410	900.477	7.640.401	225.707	11.820.995
Incidenza % di Imperia sulla Liguria	6,3	12,9	8,6	30,8	8,8
Italia	205.728.626	51.533.124	351.039.771	37.308.125	645.609.646
Incidenza % di Imperia sull'Italia	0,09	0,23	0,19	0,19	0,16

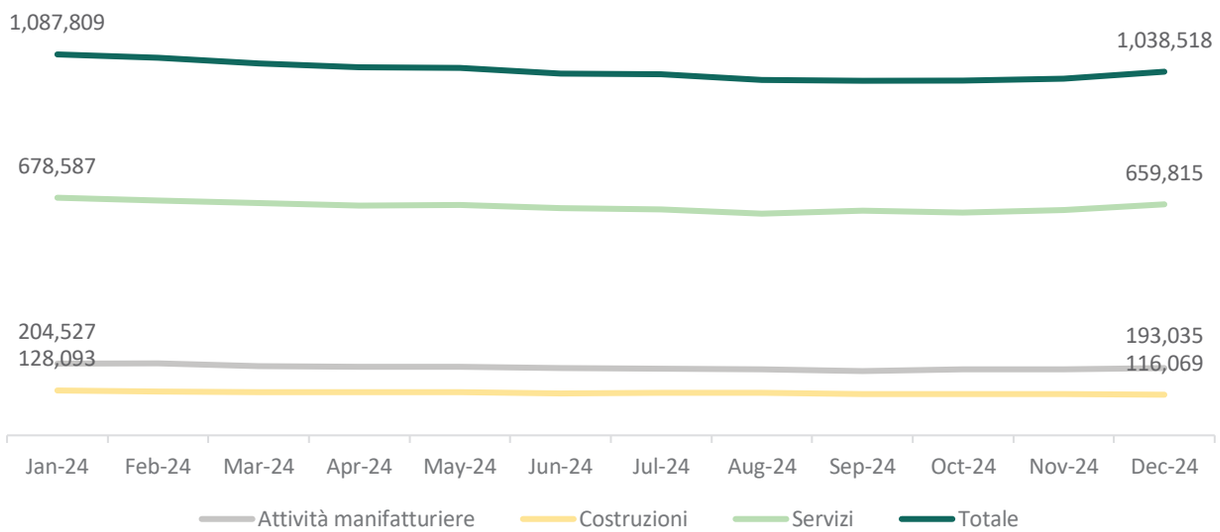
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Nel corso del 2024, l'andamento trimestrale dei prestiti concessi alle attività economiche di Imperia (esclusi gli istituti monetari e le sofferenze) ha evidenziato un lieve recupero verso la fine dell'anno. A gennaio, il totale dei prestiti si attestava a 1.087,8 milioni di euro, passando attraverso un lieve calo nei mesi estivi fino alla quota minima di circa 1.017 milioni a settembre. Tuttavia, a partire da ottobre si è osservata una ripresa, che ha portato il totale a 1.038,5 milioni di euro a fine 2024. Il comparto servizi, inizialmente su circa 678,6 milioni, ha registrato una leggera flessione fino a settembre (attorno ai 650 milioni), ma ha recuperato terreno nei mesi successivi, chiudendo l'anno a 659,8 milioni. Il settore rappresenta complessivamente il 63,5% del totale del credito erogato. Le attività manifatturiere

mostrano una tendenza simile, da 204,5 milioni a gennaio in calo fino a circa 188 milioni in autunno, con una ripresa che ha condotto alla chiusura dell'anno a 193 milioni. Le costruzioni registrano un andamento più contenuto e stabile, passando da 128,1 milioni a gennaio, toccando i 116 milioni a dicembre.

L'andamento del credito nel 2024 riflette un contesto economico prudente, caratterizzato da un lieve ridimensionamento estivo seguito da una riacquisizione di fiducia delle imprese nel quarto trimestre. In particolare: I servizi – motore del sistema economico locale – hanno risentito di un rallentamento a metà anno, per poi stabilizzarsi su livelli consistenti. Le imprese manifatturiere hanno mostrato una dinamica simile, ritrovando margine soprattutto dopo l'estate. Il settore edile mantiene una traiettoria più piatta. Questa stabilizzazione, unita alla ripresina autunnale, suggerisce una situazione creditizia resiliente, potenzialmente in vista di un recupero degli investimenti nel corso del 2025.

Andamento dei prestiti per attività economica di Imperia. 2024, dati in migliaia di €



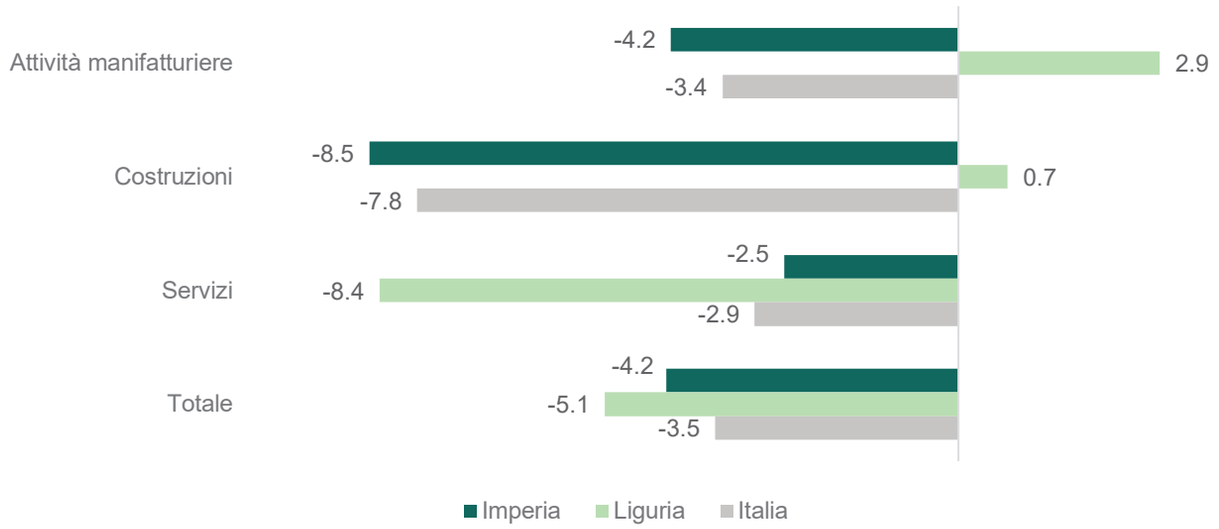
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Il grafico successivo evidenzia la variazione percentuale nei prestiti bancari concessi alle imprese nei diversi comparti economici attività manifatturiere, costruzioni e servizi tra il 2023 e il 2024. Il dato totale mostra una diminuzione del -4,2% a Imperia, a fronte di un calo più marcato in Liguria (-5,1%) e di un dato nazionale relativamente meno severo (-3,5%). Questo suggerisce che, pur in un contesto restrittivo del credito, Imperia subisce un impatto meno severo rispetto al contesto regionale.

Il comparto manifatturiero mostra un andamento eterogeneo: mentre a Imperia si registra un calo dei prestiti pari a -4,2%, in linea con la riduzione nazionale (-3,4%), in Liguria si rileva un'anomalia positiva, con una crescita del 2,9%. Questo può riflettere politiche di credito più mirate a sostegno delle imprese manifatturiere regionali, o la presenza di progetti industriali di maggiore scala in altre province liguri. Nel settore delle costruzioni, il calo dei prestiti è particolarmente accentuato nella provincia di Imperia, dove si registra una flessione dell'8,5%, leggermente più elevata rispetto a quella ligure (-7,8%) e nettamente peggiore rispetto alla media nazionale (-3,4%). Nonostante la crescita delle attività edilizie post-pandemiche, questi dati sembrano indicare una contrazione degli investimenti o una maggiore selettività nell'erogazione del credito, forse in risposta al ridimensionamento di imprese di piccola dimensione. Anche nel comparto dei servizi, che rappresenta una quota significativa dell'economia provinciale, si osserva una contrazione generalizzata dei prestiti: -2,5% a Imperia, -2,9% in Italia e addirittura -8,4% in Liguria.

Il quadro complessivo conferma un contesto creditizio prudente, con una riduzione dei prestiti in quasi tutti i comparti economici, soprattutto nelle costruzioni e, in misura minore, nei servizi. Imperia, pur risentendo di questa tendenza, registra dinamiche meno severe rispetto alla Liguria, ma resta esposta alle difficoltà di accesso al credito, in particolare per le piccole e medie imprese.

Variazione % dei prestiti per attività economica 2023-2024 per Imperia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

I tassi di interesse

L'andamento dei tassi di interesse bancari in Liguria tra la fine del 2023 e il primo trimestre del 2025 evidenzia una dinamica complessa, segnata da un graduale allentamento delle condizioni monetarie, a fronte di un contesto macroeconomico caratterizzato da rallentamento dell'inflazione e maggiore stabilità finanziaria.

Nel segmento dei prestiti a breve termine per esigenze di liquidità (TAE), il tasso medio applicato alle imprese (escluse le ditte individuali) scende progressivamente dal 6,94% di dicembre 2023 al 6,00% di marzo 2025, con una riduzione di 94 punti base in poco più di un anno. Le attività manifatturiere mostrano una contrazione sensibile, passando da 6,67% a 5,43%. Le costruzioni, invece, continuano a subire condizioni creditizie più onerose, pur registrando un lieve miglioramento (da 7,51% a 6,91%). Anche i servizi beneficiano di una riduzione dei tassi, sebbene più contenuta (da 6,99% a 6,15%). L'analisi per dimensione d'impresa evidenzia una persistente asimmetria nel costo del credito: Le imprese medio-grandi ottengono condizioni relativamente più favorevoli, con un TAE in calo da 6,60% a 5,65%. Le piccole imprese, al contrario, continuano a fronteggiare tassi significativamente più alti: sebbene in diminuzione (da 9,80% a 9,04%), il differenziale rispetto alle grandi rimane ampio, segnalando un rischio percepito maggiore da parte del sistema bancario.

I dati relativi ai prestiti per investimento (TAEG) indicano un miglioramento ancora più marcato: il tasso medio applicato alle imprese cala dal 7,76% di dicembre 2023 al 4,88% di marzo 2025. Si tratta di una riduzione di 288 punti base, che suggerisce una politica di credito più accomodante per le operazioni di medio-lungo periodo e a finalità produttiva. Anche il comparto dei mutui per l'acquisto di abitazioni evidenzia un miglioramento progressivo delle condizioni per le famiglie. La riduzione è continua e suggerisce un graduale ritorno a condizioni pre-restrizione monetaria, in linea con l'orientamento della politica monetaria europea. Tuttavia, va segnalato che a partire dal quarto trimestre 2024, la soglia di segnalazione per i nuovi mutui è stata abbassata da 75.000 a 30.000 euro, il che potrebbe influenzare la comparabilità statistica dei dati successivi.

I tassi passivi riconosciuti su depositi a vista restano modesti e in leggero calo, sia per le imprese che per le famiglie: Per le imprese, il rendimento medio scende da 0,56% a 0,42%. Per le famiglie consumatrici, il tasso passa da 0,22% a 0,15%. Questa dinamica riflette la persistente asimmetria tra tassi attivi e passivi applicati dal sistema bancario, che continua a remunerare in modo limitato la liquidità depositata, nonostante la riduzione dei tassi applicati sui prestiti. Nel complesso, i dati mostrano una graduale riduzione del costo del credito in Liguria tra la fine del 2023 e l'inizio del 2025, coerente con l'evoluzione del contesto monetario europeo. Tuttavia, permangono significative disuguaglianze tra settori e dimensioni d'impresa, con le micro e piccole imprese che continuano a

sopportare un costo del credito sensibilmente più elevato rispetto ai soggetti di maggiori dimensioni. Il quadro complessivo è comunque favorevole per la ripresa degli investimenti e per la sostenibilità del debito, sia aziendale che familiare.

Tassi di interesse bancari per la regione Liguria. Valore %

	Dic. 2023	Giu. 2024	Dic. 2024	Mar. 2025 (1)
		TAE sui prestiti connessi a esigenze di liquidità (2)		
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	6,94	6,88	6,26	6,00
di cui: attività manifatturiere	6,67	6,68	5,87	5,43
costruzioni	7,51	7,73	7,10	6,91
servizi	6,99	6,90	6,35	6,15
Imprese medio-grandi	6,60	6,59	5,91	5,65
Imprese piccole (3)	9,80	9,57	9,41	9,04
		TAEG sui prestiti connessi a esigenze di investimento (4)		
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	7,76	6,34	5,62	4,88
		TAEG sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni (5)		
Famiglie consumatrici	4,46	3,73	3,46	3,33
			Tassi passivi sui depositi a vista (6)	
Totale imprese	0,56	0,61	0,46	0,42
Famiglie consumatrici	0,22	0,23	0,18	0,15

(1) Dati provvisori. – (2) Tasso annuo effettivo riferito ai seguenti tipi di finanziamento: scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. Il tasso è calcolato sulle operazioni in essere alla fine del trimestre terminante alla data di riferimento. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici e società di fatto con meno di 20 addetti. – (4) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento, riferito ai seguenti tipi di finanziamento: leasing, pronti contro termine (pct) e finanziamenti non revolving (come, ad es., i mutui). Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. – (5) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento A partire dal quarto trimestre 2024 la soglia di segnalazione si è ridotta da 75.000 a 30.000 euro.. – (6) Il tasso è espresso in percentuale annua e calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle singole operazioni in essere alla fine del periodo di riferimento, utilizzando come
pesi i relativi importi. Sono considerate le sole operazioni in euro con la clientela residente. Le imprese comprendono le società non finanziarie e le famiglie produttrici; le famiglie consumatrici comprendono le istituzioni senza scopo di lucro e le unità non classificabili.

Fonte: dati Banca d'Italia

11.

IL MERCATO IMMOBILIARE

11. Il mercato immobiliare

Le transazioni normalizzate

Nel quadriennio 2021-2024, il mercato immobiliare della provincia di Imperia ha evidenziato un andamento oscillante, in linea con la dinamica osservata a livello regionale e nazionale, pur con alcune specificità locali. Nel 2024, sono state registrate 4.283 compravendite normalizzate (NTN) nella provincia, in calo rispetto al picco di 4.776 transazioni del 2022. La flessione è risultata progressiva: dopo il rimbalzo post-pandemico del 2021 (+8,9% nel 2022), il mercato ha rallentato, registrando una contrazione del 5,2% nel 2023 e un ulteriore calo del 5,4% nel 2024 rispetto al 2022. Questo andamento riflette un raffreddamento della domanda immobiliare, probabilmente influenzato da un insieme di fattori come la dinamica dei tassi di interesse sui mutui e l'inflazione sulle opere di ristrutturazione a seguito dell'introduzione dei bonus edilizia.

Anche il dato regionale ligure mostra una dinamica simile: il numero delle transazioni è passato da 28.972 nel 2022 a 26.129 nel 2024, con una riduzione complessiva di circa il 9,8%. A livello nazionale, le NTN hanno subito una contrazione piùcontenuta tra il 2022 e il 2024 (-8,4%), passando da 785.382 a 719.578. Nel contesto del Nord Ovest, la dinamica è stata piùstabile nel 2024, con un lieve aumento delle NTN rispetto al 2023 (+0,5%), sintomo di una possibile fase di assestamento del mercato in quell'area, dopo un calo piùmarcato nell'anno precedente.

Il mercato immobiliare di Imperia, dunque, complessivamente rispecchia l'andamento ciclico osservato su scala piùampia: dopo una fase di forte recupero nel 2022, si èavviata una fase di rallentamento, più accentuata nel 2023-2024, che potrebbe proseguire se non intervengono elementi di stimolo alla domanda. Tuttavia, i volumi restano complessivamente superiori a quelli pre-pandemici, segno di una tenuta di fondo del mercato.

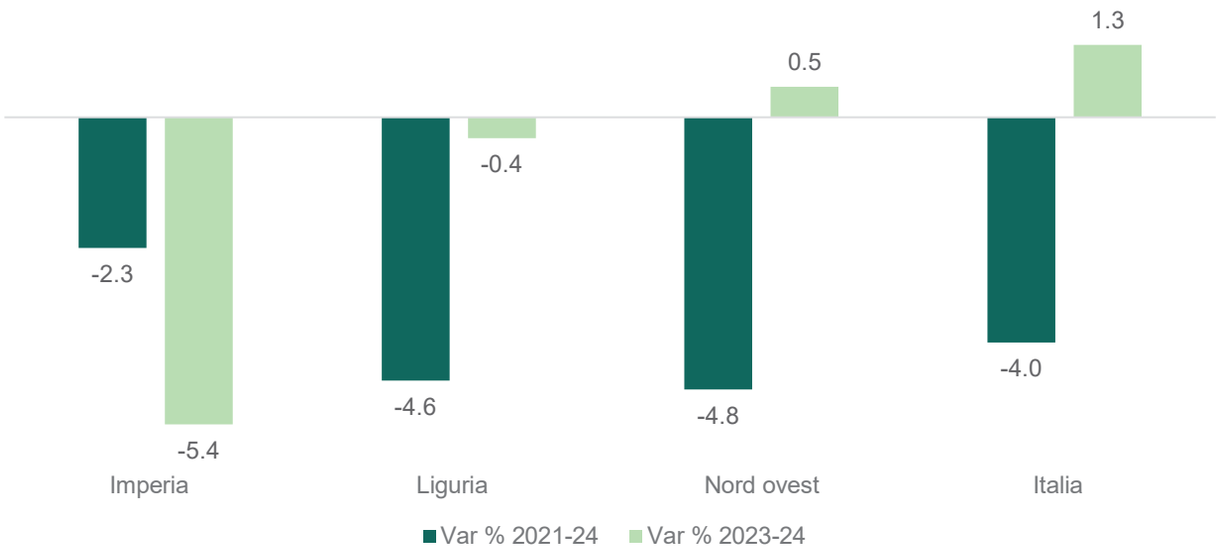
Andamento del mercato immobiliare (NTN)* nel periodo 2021 – 2024 (Valori assoluti)

	2021	2022	2023	2024
Imperia	4.384	4.776	4.528	4.283
Liguria	27.404	28.972	26.225	26.129
Nord Ovest	256.544	266.794	242.919	244.218
Italia	749.377	785.382	710.518	719.578

**NTN – Numero di transazioni normalizzate*
Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle Entrate

Complessivamente, dunque, nella provincia di Imperia, il calo delle transazioni è stato meno marcato nel periodo 2021-2024 (-2,3%) rispetto alla media nazionale e trainato al ribasso dalla contrazione del 2024 (-5,4%) che si contrappone alla ripresa nazionale (+1,3%). Il dato provinciale evidenzia una recente tendenza negativa che potrebbe riflettere una minore dinamicità della domanda immobiliare locale. Anche la Liguria mostra un calo consistente nel quadriennio (-4,6%) e una lieve flessione nel solo 2023-2024 (-0,4%), suggerendo che la fase più acuta del rallentamento potrebbe essersi già manifestata in precedenza. In controtendenza, il Nord Ovest registra una crescita dello 0,5% tra il 2023 e il 2024, Questo dato potrebbe indicare un'iniziale fase di ripresa o stabilizzazione del mercato in quest'area, favorita da una maggiore attrattività urbana e da una domanda più sostenuta nei grandi centri. A livello nazionale, il mercato immobiliare mostra segnali moderatamente positivi nel breve termine, con un incremento dell'1,3% tra il 2023 e il 2024, dopo un calo complessivo del 4% nel quadriennio. Ciò suggerisce un parziale recupero della fiducia degli acquirenti, seppur in un contesto ancora prudente.

Andamento del mercato immobiliare (NTN)* nel periodo 2021-24 e 2023-24 (In %)



**NTN – Numero di transazioni normalizzate*
Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle Entrate

Le transazioni residenziali per dimensione

Nel 2024, l'analisi del numero di transazioni normalizzate (NTN) delle abitazioni suddivise per classe di superficie mette in luce le preferenze dimensionali degli acquirenti nel mercato immobiliare residenziale. A Imperia, la fascia dimensionale più richiesta è quella tra 50 e 85 mq, che rappresenta il 40,7% delle compravendite totali (1.742 su 4.283), seguita dagli immobili fino a 50 mq (24,3%) e da quelli tra 85 e 115 mq (19,7%). Le abitazioni di oltre 115 mq, comprese quelle tra 115 e 145 mq e oltre 145 mq, insieme costituiscono solo il 15% circa delle transazioni, evidenziando una domanda prevalentemente orientata verso immobili di piccole e medie dimensioni.

A livello nazionale, l'orientamento si fa leggermente più equilibrato: le unità tra 50 e 115 mq concentrano circa il 57% delle transazioni, ma le abitazioni oltre i 115 mq superano il 32% del totale, segnalando una maggiore presenza di compravendite di immobili spaziosi, probabilmente favorita dalla disponibilità di spazi e da un mercato più diversificato in termini di offerta. Il mercato di Imperia si caratterizza per una marcata preferenza per le abitazioni medio-piccole, con una domanda abitativa che riflette probabilmente caratteristiche demografiche (es. famiglie poco numerose, single o anziani), esigenze economiche o una struttura dell'offerta prevalentemente centrata su tagli contenuti. Rispetto al contesto nazionale, si rileva una più bassa incidenza delle abitazioni di ampia metratura, il che potrebbe rappresentare un'opportunità di sviluppo per future strategie immobiliari orientate alla diversificazione dell'offerta.

Numero di NTN delle abitazioni per classe di superficie per Imperia, Liguria e Italia

	<= 50 mq	Fra 50 e 85 mq	Fra 85 e 115 mq	Fra 115 e 145 mq	Oltre 145 mq	Totale
Imperia	1.039	1.742	845	344	313	4.283
Liguria	3.519	10.737	7.027	2.751	2.095	26.129
Italia	70.247	223.871	189.762	110.949	121.004	719.578

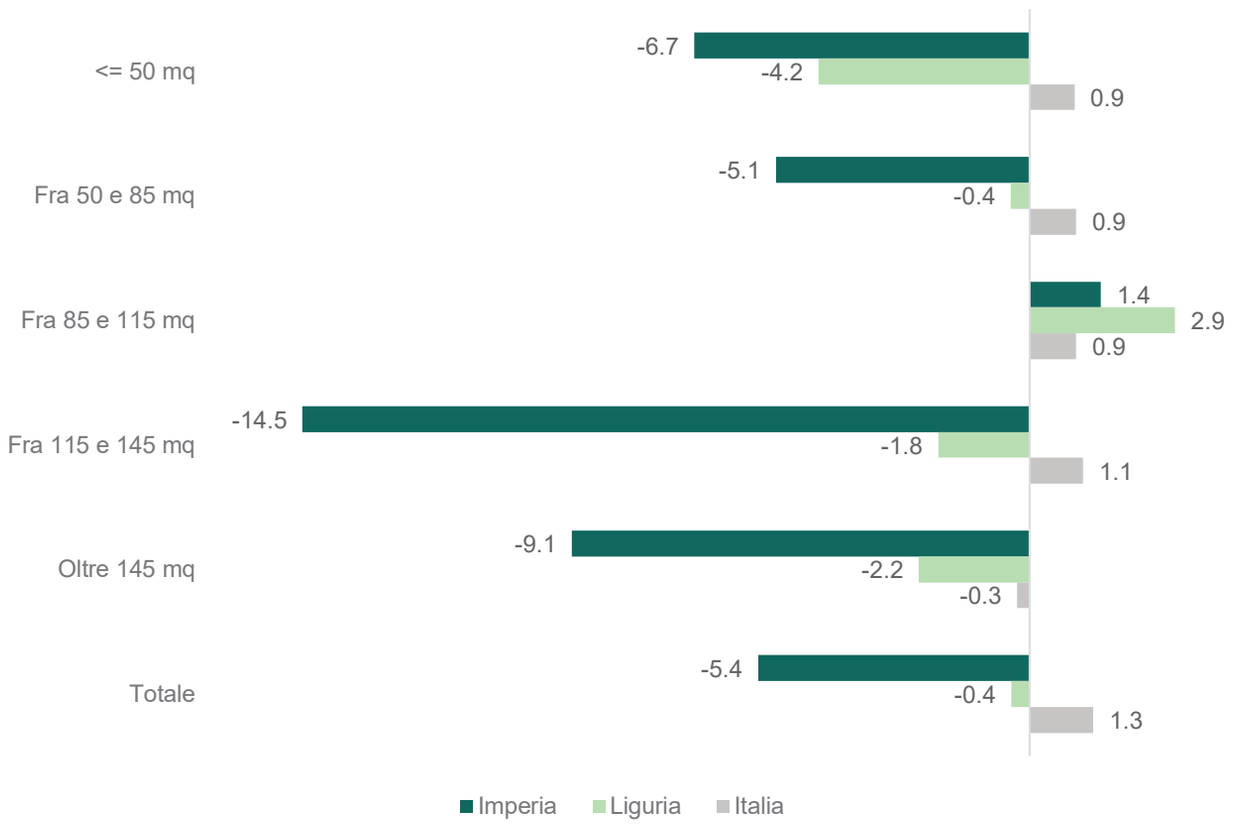
**NTN – Numero di transazioni normalizzate*
Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle Entrate

Come detto, nel 2024, Imperia ha registrato un calo complessivo del -5,4% delle compravendite residenziali rispetto all'anno precedente. Il calo più marcato si osserva nelle abitazioni di superficie compresa tra 115 e 145 mq, che subiscono una contrazione del -14,5%, seguite da quelle oltre 145 mq (-9,1%). In flessione anche gli immobili più piccoli: le unità ≤50 mq scendono del -6,7%, mentre la fascia 50-85 mq segna un -5,1%. L'unica lieve tenuta si riscontra nella fascia 85-115 mq (-0,4%).

A livello nazionale, il trend è positivo: il numero totale delle compravendite residenziali è aumentato dell'1,3%. In particolare, si osservano incrementi significativi nelle abitazioni tra 85 e 115 mq (+2,9%), seguite da quelle tra 115 e 145 mq (+1,1%) e le oltre 145 mq (+1,1%). Le fasce più piccole registrano incrementi contenuti (+0,9%).

Sinteticamente, il mercato immobiliare di Imperia appare differente rispetto al quadro nazionale, con una contrazione significativa in tutte le fasce di superficie, in particolare nelle abitazioni medio-grandi. Questo potrebbe riflettere una domanda stagnante, cambiamenti demografici (es. flessione demografica, invecchiamento, nuclei familiari più piccoli) o una domanda in attesa di condizioni più favorevoli.

Variazione % 2023-24 del numero di NTN delle abitazioni per classe di superficie per Imperia, Liguria e Italia



**NTN – Numero di transazioni normalizzate*
Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle Entrate

12.

L'ECONOMIA DEL MARE

12. L'economia del mare

Il primato della Liguria

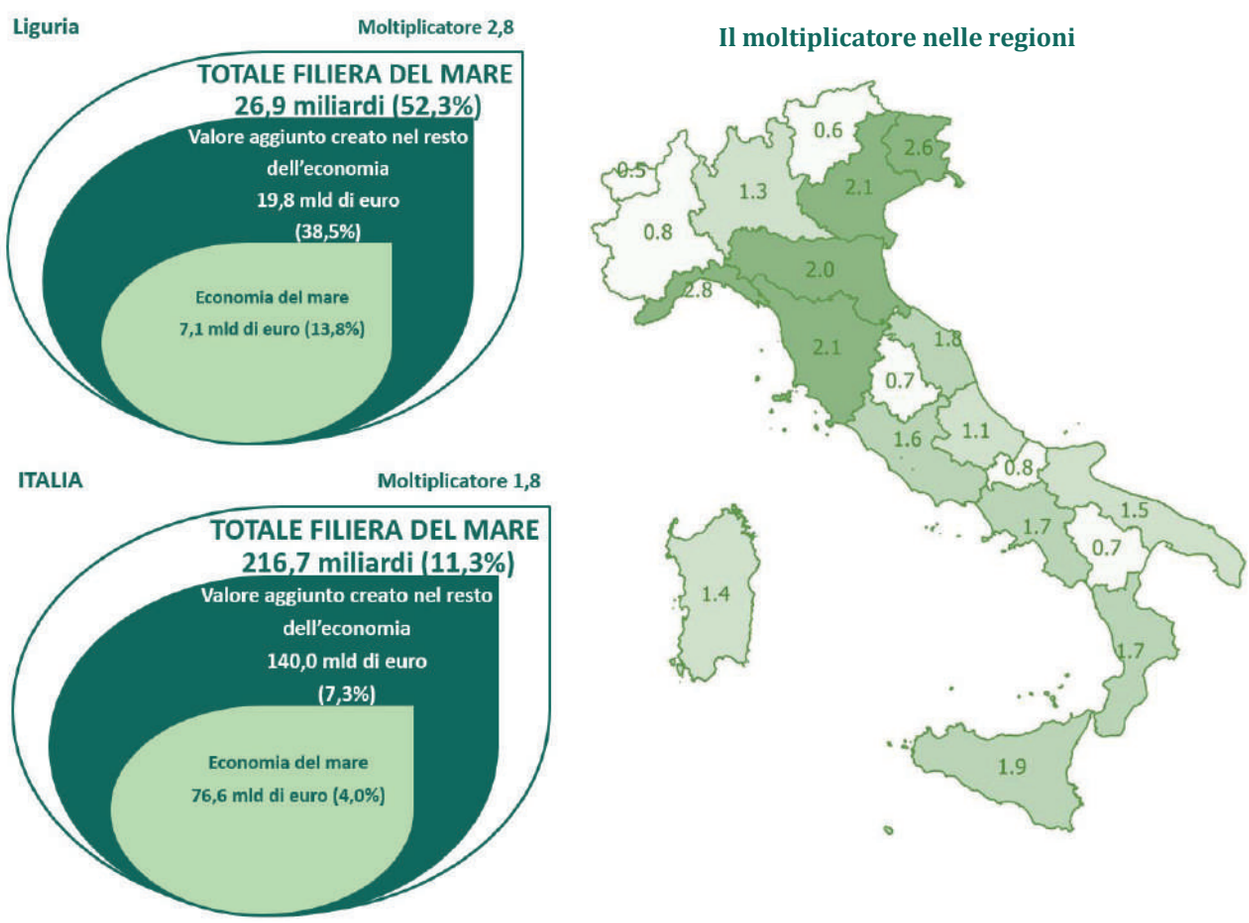
Nel 2023, l'economia del mare si conferma un settore strategico per l'economia nazionale, ma soprattutto per alcune regioni costiere, tra cui la Liguria, dove essa assume un peso economico e una capacità moltiplicativa ben superiori alla media italiana. Secondo i dati, in Liguria il valore complessivo generato dalla filiera del mare è pari a 26,9 miliardi di euro, equivalente al 52,3% dell'intera economia regionale. Questa cifra si compone di:

- 7,1 miliardi di euro (13,8%) direttamente generati dall'economia del mare (portualità, pesca, cantieristica, logistica, turismo balneare, ecc.);
- 19,8 miliardi (38,5%) di valore aggiunto attivato nel resto dell'economia attraverso l'indotto.

Il dato più significativo è rappresentato dal moltiplicatore economico, pari a 2,8 (il più elevato tra le regioni): per ogni euro prodotto direttamente nell'economia del mare, se ne attivano 2,8 euro nell'intero sistema economico regionale, segnalando un forte effetto di trascinamento. A livello nazionale, l'economia del mare genera un valore complessivo di 216,7 miliardi di euro, pari all'11,3% del PIL nazionale. Questo valore è così suddiviso:

- 76,6 miliardi (4,0%) derivano direttamente dalle attività economiche marittime;
- 140,0 miliardi (7,3%) provengono dall'attivazione nel resto dell'economia.

Valore aggiunto dell'economia del mare e attivazione sul resto dell'economia in Liguria ed in Italia. 2023 (valori assoluti in miliardi di euro e incidenze percentuali sul totale economia)*



* Il totale può non corrisponde alla somma dei singoli valori per via degli arrotondamenti nei decimali.
Fonte: Informare – OsserMare, Centro Studi G. Tagliacarne

Il moltiplicatore nazionale si attesta a 1,8, ben al di sotto di quello ligure, segnalando che l'integrazione tra economia del mare e altri settori è particolarmente forte e strutturata in Liguria, rispetto ad altre aree del Paese. Le uniche regioni con moltiplicatori superiori a 2,0 sono: Friuli-Venezia Giulia (2,6), Emilia-Romagna (2,1), Toscana (2,1), Lazio (2,1), Campania e Calabria (1,7–1,9).

La Liguria emerge come polo nazionale dell'economia del mare, non solo per il peso diretto del comparto, ma soprattutto per la capacità di attivare valore in settori connessi, dall'industria ai servizi, dalla logistica al turismo. Il valore del moltiplicatore rappresenta un indicatore sintetico dell'efficacia del sistema economico ligure nel valorizzare le risorse marittime, integrandole in modo strutturato nel tessuto produttivo regionale. Questi dati giustificano l'importanza di politiche pubbliche regionali e nazionali mirate al potenziamento della blue economy, non solo in termini di sviluppo diretto delle attività marittime, ma anche attraverso investimenti infrastrutturali, formazione specializzata e digitalizzazione, così da aumentare il grado di interconnessione tra mare ed economia terrestre.

L'economia del mare a Imperia

Nel cuore della Riviera ligure, la provincia di Imperia custodisce un'economia che da sempre trae linfa vitale dal mare. Non solo per la sua bellezza e attrattività turistica, ma soprattutto per il sistema articolato di attività produttive, servizi e filiere che ruotano intorno alle risorse marittime. Nel 2024, questa "economia del mare" ha raggiunto un valore aggiunto pari a oltre 500 milioni di euro, rappresentando da sola circa il 9,1% del prodotto economico provinciale. È una cifra che, letta nel contesto della scala locale, racconta la centralità del mare nella vita economica di questo territorio.

Ma il peso dell'economia blu non si limita al valore monetario. Essa coinvolge direttamente oltre 9.100 lavoratori, ovvero quasi il 12% degli occupati dell'intera provincia, e sostiene un tessuto imprenditoriale composto da più di 2.300 imprese, distribuite in settori che spaziano dal turismo alla cantieristica, dalla pesca alla logistica, fino alla tutela ambientale e alle attività sportive e ricreative. Il comparto trainante, com'è facile immaginare, è rappresentato dai servizi di alloggio e ristorazione, che nel 2024 hanno generato da soli più del 63% del valore economico dell'intero sistema marittimo-imperiese. Con quasi 6.750 addetti e 1.500 imprese attive, questo segmento testimonia quanto il turismo costiero continui a essere un motore stabile di sviluppo e di occupazione. Accanto a questo pilastro tradizionale, emergono però altri settori di rilievo. La cantieristica navale, ad esempio, pur occupando una quota più contenuta di addetti (circa il 3,6%), incide significativamente in termini di valore aggiunto (8,2%) e numero di imprese (oltre il 9% del totale marittimo). Segno che la costruzione e manutenzione di imbarcazioni spesso collegate a una clientela di fascia alta rimane un ambito di specializzazione locale, capace di generare valore anche in filiere connesse.

Un'altra voce rilevante è quella delle attività sportive e ricreative: vela, immersioni, escursioni, sport acquatici. Con quasi mille occupati e 379 imprese, questo segmento rappresenta più del 10% degli addetti del comparto mare. La sua crescita testimonia la trasformazione del rapporto con il mare, sempre più orientato alla fruizione sostenibile e all'esperienza attiva. Non va poi dimenticata la movimentazione di merci e passeggeri via mare, che assicura connessioni logistiche e infrastrutturali fondamentali per il territorio, generando oltre 50 milioni di euro di valore aggiunto. E se la filiera ittica (pesca e trasformazione) conserva ancora un ruolo economico rilevante, circa il 7,9% del valore prodotto la sua incidenza sull'occupazione si sta progressivamente riducendo, a testimonianza di un settore che, pur storico, risente delle trasformazioni del consumo, dell'ambiente e della regolazione. Tra le voci meno visibili ma altrettanto strategiche figurano infine le attività legate alla tutela ambientale e alla regolamentazione del territorio costiero: enti pubblici, consorzi, operatori della ricerca e della sostenibilità. Con 213 occupati e un contributo del 3,5% al valore totale, queste realtà pongono le basi per uno sviluppo blu che sia anche responsabile, sicuro e duraturo.

Guardando alla composizione complessiva, l'economia del mare imperiese appare dunque variegata e articolata, con un cuore turistico e ricettivo di rilievo, ma anche con interessanti nicchie produttive. Nel bilancio complessivo dell'economia provinciale, l'incidenza dell'economia del mare è tutt'altro che marginale: supera il 9% in termini di valore aggiunto, il 12% in termini di occupazione e sfiora il 10% nella distribuzione delle imprese. Questi numeri, ben lontani dall'essere semplici indicatori statistici, raccontano una storia fatta di porti, pescherecci, alberghi, artigiani navali, diving center, bar, ristoranti e centri nautici.

Valore aggiunto, occupati e imprese dell'economia del mare in provincia di Imperia, per settore. Valori assoluti e incidenze percentuali

Settori di attività	Anno 2023				Anno 2024	
	Valore aggiunto		Occupati		Imprese	
	Val. ass. (in mln di euro)	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %
Filiera ittica	39,6	7,9	440	4,8	146	6,3
Industria delle estrazioni marine	1,5	0,3	15	0,2	0	0,0
Filiera della cantieristica	40,8	8,2	332	3,6	218	9,3
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	54,3	10,9	427	4,7	82	3,5
Servizi di alloggio e ristorazione	315,6	63,1	6.746	74,0	1.482	63,5
Attività di ricerca, regolam. e tutela ambientale	17,5	3,5	213	2,3	26	1,1
Attività sportive e ricreative	30,9	6,2	941	10,3	379	16,2
Totale economia del mare	**500,2**	**100,0**	**9.115**	**100,0**	**2.333**	**100,0**
Totale economia*	**5.474,2**		**76.593**		**25.070**	
Incidenza % dell'economia del mare sul totale	***9,1***		***11,9***		***9,3***	

*Al netto delle attività extra-regio

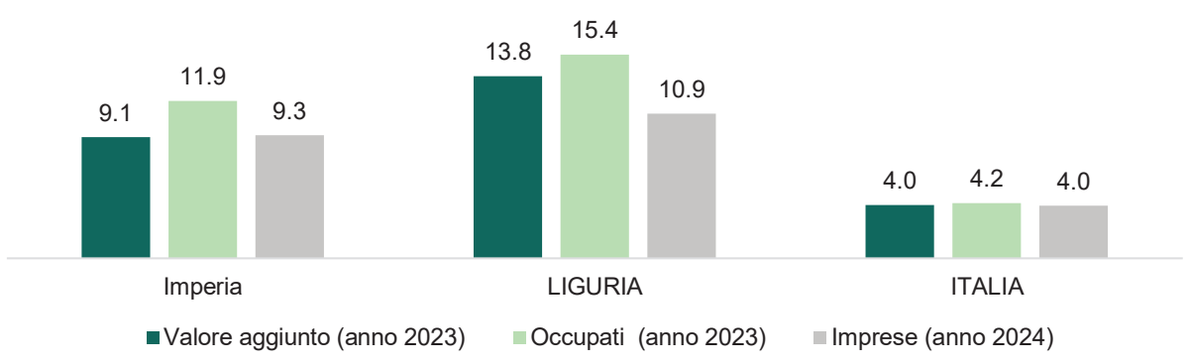
Fonte: Informare – OsserMare, Centro Studi G. Tagliacarne

La blue economy di imperia nel quadro nazionale

Nel panorama dell'economia del mare italiana, la provincia di Imperia e la Liguria si distinguono nettamente per l'elevato peso che le attività marittime esercitano sull'economia territoriale, ben al di sopra della media nazionale. I dati relativi al 2023 e al 2024 confermano una realtà dove il mare non è soltanto una risorsa paesaggistica e turistica, ma costituisce un motore economico primario. Nel dettaglio, nella provincia di Imperia, l'economia del mare contribuisce al 9,1% del valore aggiunto prodotto nel 2023, una quota più che doppia rispetto alla media italiana, che si attesta al 4,0%. Questo contributo cresce ulteriormente sul piano occupazionale, dove le attività legate al mare assorbono l'11,9% degli occupati totali. Anche il sistema imprenditoriale mostra un forte radicamento: il 9,3% delle imprese attive in provincia nel 2024 opera in settori direttamente connessi al mare.

Il confronto con la Liguria nel suo complesso rafforza questa evidenza. L'economia blu regionale incide per il 13,8% del valore aggiunto, per il 15,4% dell'occupazione e per il 10,9% del totale delle imprese. Si tratta di percentuali che segnalano un livello di specializzazione marittima tra i più alti d'Europa, frutto di una combinazione tra storia portuale, vocazione turistica, infrastrutture logistiche e cultura nautica. All'opposto, il dato nazionale si mantiene su valori molto più contenuti: nel 2023, il mare contribuisce mediamente al 4,0% del valore aggiunto, al 4,2% dell'occupazione e al 4,0% delle imprese (nel 2024). Ciò conferma che, a livello Italia, l'economia del mare resta un comparto importante ma ancora parzialmente integrato nella struttura produttiva complessiva, con ampi margini di crescita e valorizzazione.

Il contributo dell'economia del mare al valore aggiunto, all'occupazione e al sistema imprenditoriale in provincia di Imperia, in Liguria ed in Italia. Incidenze percentuali sul totale economia



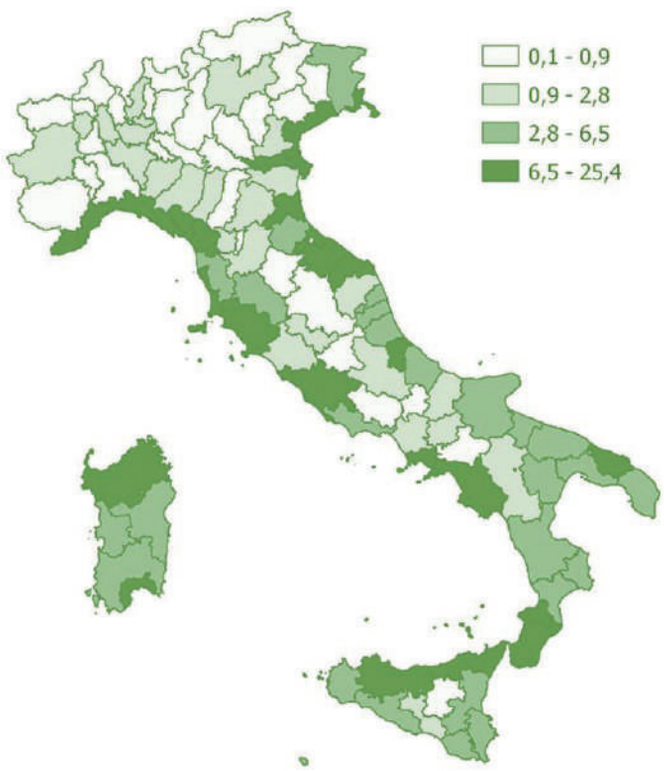
Fonte: Informare – OsserMare, Centro Studi G. Tagliacarne

L’articolazione territoriale della blue economy

La mappa di seguito riportata evidenzia con chiarezza le disomogeneità territoriali nell’incidenza dell’economia del mare sul valore aggiunto provinciale in Italia per l’anno 2023. Le diverse gradazioni di colore rappresentano le fasce percentuali di contributo dell’economia blu all’economia complessiva, rivelando una distribuzione marcatamente polarizzata tra le aree costiere e quelle interne. Le province con incidenza più elevata, comprese nella fascia tra 6,5% e 25,4%, si concentrano prevalentemente nel Mezzogiorno e nelle isole, in particolare in Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna. In questi contesti, l’economia del mare rappresenta una componente strutturale del sistema economico locale, sostenuta da settori quali il turismo balneare, la pesca, la cantieristica e la logistica portuale. La rilevanza di tali attività è spesso amplificata dalla scarsità di alternative produttive a elevato valore aggiunto.

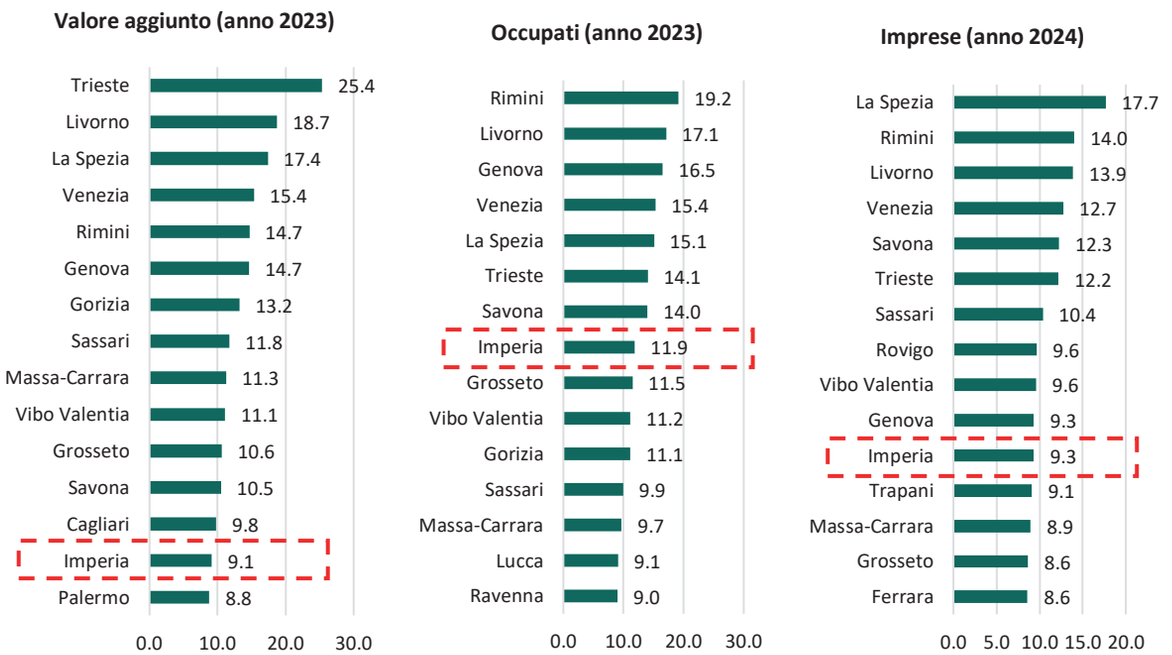
Nel Centro-Nord, alcune province della Liguria (tra cui Imperia e La Spezia) e della Toscana evidenziano valori anch’essi superiori alla soglia del 6,5%. In tali territori, l’economia marittima si caratterizza per una maggiore articolazione settoriale e un elevato livello di integrazione con filiere produttive e di servizio, rendendola un volano importante per l’occupazione e lo sviluppo locale. Le province rientranti nella fascia intermedia (2,8% – 6,5%) comprendono sia aree costiere con economie marittime consolidate, come Ancona, Pesaro, Cagliari e Rimini, sia territori dell’entroterra che traggono benefici indiretti dalla vicinanza a poli portuali o da collegamenti logistici funzionali all’economia del mare. All’estremo opposto si collocano le province dell’entroterra centro-settentrionale, in particolare quelle del Piemonte, della Lombardia, dell’Emilia centrale e di ampie porzioni dell’Appennino centrale, che presentano incidenze inferiori limitate. In tali contesti, il contributo del mare all’economia risulta marginale, coerentemente con una specializzazione produttiva fondata su comparti industriali e manifatturieri privi di legami strutturali con il sistema marittimo.

Incidenze % del valore aggiunto dell’economia del mare sul totale economia della provincia. 2023



Fonte: Informare – OsserMare, Centro Studi G. Tagliacarne

Prime quindici posizioni delle graduatorie provinciali in base all'incidenza del valore aggiunto, degli occupati e delle imprese dell'economia del mare sul totale economia

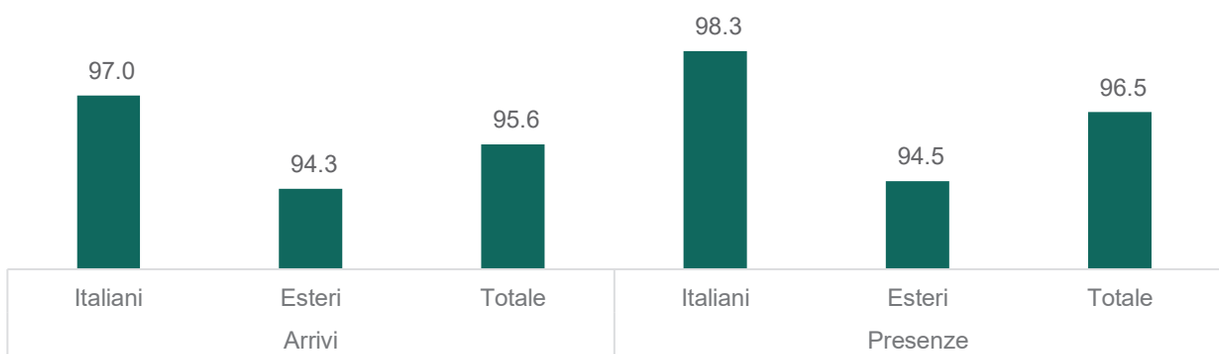


Fonte: Informare – OsserMare, Centro Studi G. Tagliacarne

Il turismo "marittimo"

Nel 2024, la componente marittima del turismo in provincia di Imperia si conferma centrale nella struttura dell'offerta e della domanda turistica. I comuni litoranei e costieri attraggono infatti la quasi totalità dei flussi turistici provinciali, sia in termini di arrivi che di presenze. Più precisamente, il 95,6% degli arrivi totali si è concentrato nei comuni costieri e litoranei, con un'incidenza che raggiunge il 97,0% per i turisti italiani e il 94,3% per quelli stranieri. Una dinamica analoga si registra anche per le presenze, dove il dato medio provinciale si attesta al 96,5%, con punte del 98,3% per la componente italiana e del 94,5% per quella estera. Questi numeri evidenziano come il turismo imperiese sia fortemente ancorato alla dimensione balneare e costiera. La maggiore incidenza del turismo italiano nei comuni marittimi può suggerire una preferenza consolidata da parte del mercato domestico per località legate al turismo stagionale, con maggiore concentrazione sul territorio rispetto alla componente internazionale.

Flussi turistici nei comuni litoranei e costieri (2024; Incidenza %) di Imperia. 2024



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il trend turistico

Nel periodo 2023-2024 si osservano dinamiche contrastanti nel settore turistico tra il livello nazionale, regionale e provinciale. A livello italiano, il turismo continua a crescere con forza: gli arrivi nelle strutture ricettive salgono del +4,5% (oltre 6 milioni in più), raggiungendo quasi 140 milioni, mentre le presenze

superano quota 466 milioni, con un incremento del +4,2%. Questa tendenza conferma il consolidamento del comparto turistico nazionale dopo la ripresa post-pandemica. In controtendenza, però, si registrano flessioni a livello ligure e provinciale. In Liguria, gli arrivi calano sensibilmente del -15,1%, passando da oltre 5,1 milioni a 4,4 milioni, mentre le presenze diminuiscono del -12,5% (da oltre 16 milioni a 14 milioni). La riduzione interessa l'intero territorio regionale, ma in misura meno accentuata nella provincia di Imperia. Infatti, nel 2024 Imperia registra 877.527 arrivi, in calo del -6,2% rispetto al 2023, e 3.165.997 presenze, in diminuzione del -4,5%[2].

Nonostante la flessione, la provincia migliora la propria incidenza sul turismo regionale: nel 2024 rappresenta il 19,9% degli arrivi e addirittura il 22,5% delle presenze in Liguria, contro rispettivamente il 18% e il 20,6% dell'anno precedente. Ciò indica una tenuta relativa del sistema turistico imperiese, che guadagna peso nel contesto regionale, probabilmente per una maggiore capacità attrattiva e per un'offerta ricettiva in grado di attrarre soggiorni più lunghi.

Variazione % e valore assoluto degli arrivi e presenze nel totale delle strutture ricettive di Imperia, Liguria e Italia. 2023-2024

	2023		2024		Var %	Var %
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	2023-24 arrivi	2023-24 presenze
Imperia	935.499	3.316.134	877.527	3.165.997	-6,2	-4,5
Liguria	5.199.868	16.084.210	4.412.474	14.065.939	-15,1	-12,5
Incidenza su Liguria	18,0	20,6	19,9	22,5		
Italia	133.636.709	447.170.049	139.647.943	466.158.045	4,5	4,2
Incidenza su Italia	0,7	0,7	0,6	0,7		

Fonte: Elaborazione su dati Istat

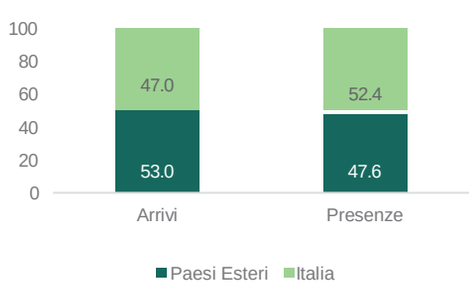
Italiani e stranieri

Nel 2024 la provincia di Imperia ha registrato un totale di 877.527 arrivi e 3.165.997 presenze, con una distribuzione tra turisti italiani e stranieri piuttosto equilibrata, anche se con leggere differenze nella permanenza media. Gli arrivi stranieri sono stati pari a 465.291 unità, corrispondenti al 53% del totale provinciale, mentre quelli italiani si attestano a 412.236 (47%). Le presenze, invece, vedono un'inversione di peso: i visitatori italiani generano 1.659.740 pernottamenti, pari a circa il 52,4% del totale, superando di poco le presenze estere, che ammontano a 1.506.257 (47,6%). Nel contesto regionale, Imperia si distingue per un peso rilevante del turismo estero: i suoi arrivi internazionali rappresentano il 21,1% del totale regionale e le presenze estere il 23,7%, dati superiori alla sua incidenza per i flussi italiani (18,7% per gli arrivi e 21,5% per le presenze). Ciò indica una particolare attrattività della provincia per il mercato internazionale, maggiore rispetto ad altre province liguri.

Complessivamente, i dati confermano un certo equilibrio del turismo imperiese, con una discreta bilancia tra visitatori italiani e stranieri, e un buon posizionamento all'interno del mercato ligure, in particolare per quanto riguarda le presenze di turisti esteri.

Valori assoluti e composizione percentuale degli arrivi e presenze per provenienza di Imperia, Liguria e Italia. 2024

	Paesi esteri		Italia	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Imperia	465.291	1.506.257	412.236	1.659.740
Liguria	2.207.922	6.358.081	2.204.552	7.707.858
Incidenza su Liguria	21,1	23,7	18,7	21,5
Italia	73.951.291	253.948.443	65.696.652	212.209.602
Incidenza su Italia	0,6	0,6	0,6	0,8



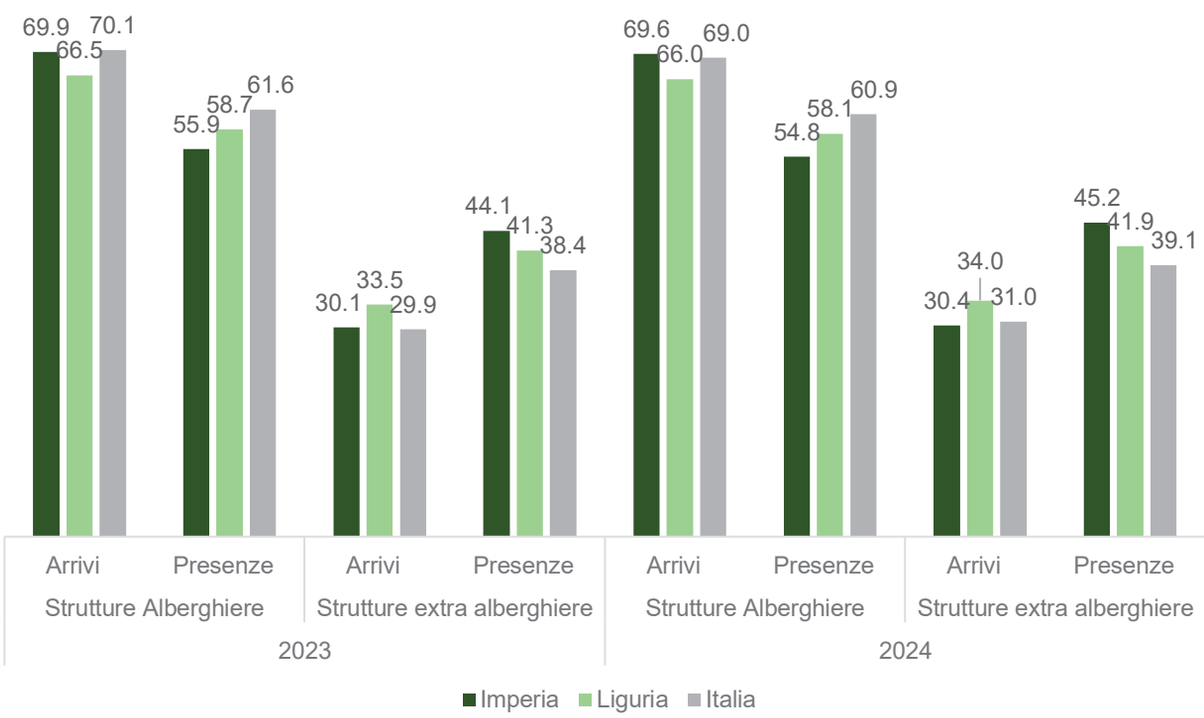
Fonte: Elaborazione su dati Istat

[2] I dati di arrivi e presenze di fonte Istat trattati nel presente rapporto considerano i flussi turistici in alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte. Sono pertanto escluse altre tipologie di strutture quali alloggi privati, affittacamere e altre strutture ricettive gestite in forma non imprenditoriale.

Nel panorama dell'offerta ricettiva italiana, il turista si muove tra due sfere: quella più tradizionale degli alberghi e quella, sempre più eterogenea, delle strutture extra alberghiere. Anche nel Ponente ligure, e in particolare nella provincia di Imperia, questa distinzione si riflette in modo interessante nelle scelte di viaggio e permanenza. Nel 2023, la maggior parte dei turisti che hanno scelto Imperia ha preferito soggiornare in strutture alberghiere: quasi il 70% degli arrivi si è infatti concentrato in hotel, residence e simili. Tuttavia, se si guarda alle presenze cioè al numero di notti effettivamente trascorse il rapporto si riequilibra, e anzi si osserva una certa predilezione per le strutture extra alberghiere, che hanno accolto il 44% del totale dei pernotti. Si tratta di campeggi, bed and breakfast, case vacanze e agriturismi: un'offerta variegata, spesso più flessibile, che evidentemente incontra le esigenze di un pubblico sempre più diversificato, alla ricerca di esperienze autentiche, spazi più riservati o contesti naturali. Questa tendenza si conferma anche nel 2024, con variazioni minime ma significative. Gli alberghi continuano a rappresentare il punto di riferimento principale per i flussi in entrata: circa il 70% dei turisti sceglie ancora strutture alberghiere per il proprio arrivo. Tuttavia, le presenze nelle strutture extra alberghiere continuano a crescere e superano stabilmente il 45%, suggerendo soggiorni mediamente più lunghi e una maggiore fidelizzazione verso queste forme di ospitalità. Il confronto con i dati regionali e nazionali conferma la particolarità del territorio imperiese. Se da un lato i livelli di arrivi alberghieri sono perfettamente in linea con la media italiana e ligure, dall'altro la provincia si distingue per una quota di presenze nelle strutture extra alberghiere decisamente superiore. In Italia, nel 2024, queste strutture raccolgono poco meno del 40% delle notti complessive, mentre in Liguria si fermano intorno al 42%. Imperia, invece, supera il 45%, segnando un dato a cui prestare attenzione.

In altri termini, il turista che sceglie Imperia sembra orientarsi sempre più verso una vacanza "su misura", fatta non solo di camere d'albergo, ma anche di soluzioni flessibili e accoglienti che può rivelarsi una opportunità per tutto il territorio.

Composizione percentuale degli arrivi e presenze per tipologia di struttura di Imperia, Liguria e Italia. 2023 - 2024



Fonte: Elaborazione su dati Istat

L'evoluzione della domanda turistica

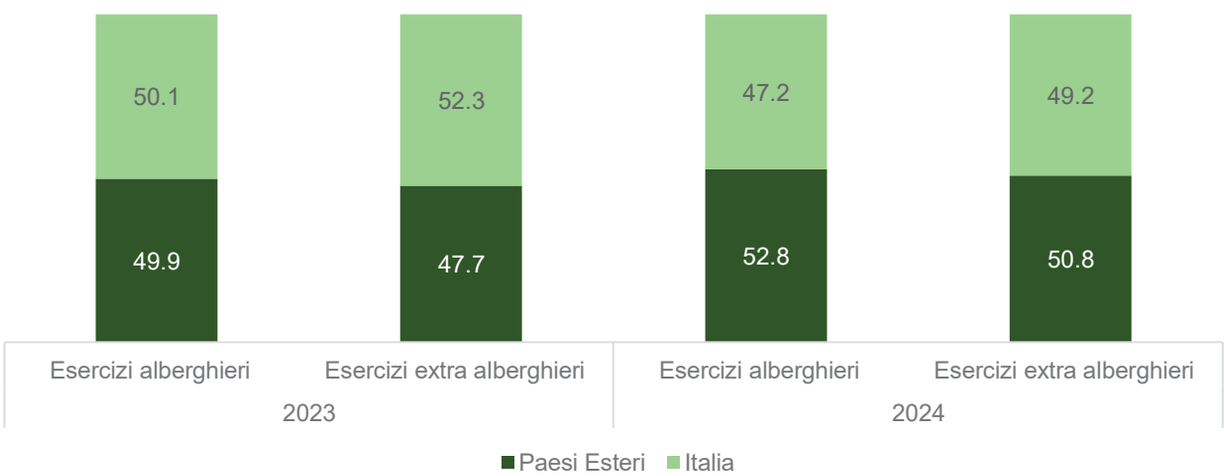
Il profilo del turista che sceglie Imperia sta evolvendo e le sue preferenze si riflettono anche nella scelta del tipo di struttura ricettiva. L'analisi della composizione degli arrivi per provenienza (italiani vs

stranieri) e per tipologia di struttura (alberghiera ed extra alberghiera) nei due anni più recenti – 2023 e 2024 – restituisce un quadro dinamico e interessante. Nel 2023, gli arrivi nei tradizionali esercizi alberghieri si sono distribuiti in modo perfettamente equilibrato tra italiani e stranieri: il 50,1% dei turisti era di provenienza nazionale, mentre il 49,9% arrivava dall'estero. Questo equilibrio cambia leggermente nel comparto extra alberghiero, dove la presenza di italiani è risultata leggermente più marcata: il 52,3% degli arrivi in queste strutture proveniva dal mercato interno, mentre il 47,7% era rappresentato da turisti stranieri.

Nel 2024, lo scenario è cambiato. Nei settori alberghieri, la presenza straniera ha superato quella italiana: il 52,8% degli arrivi negli hotel e strutture simili è stato registrato da turisti esteri, un'inversione rispetto all'anno precedente. Anche nel comparto extra alberghiero si osserva una tendenza simile, sebbene meno marcata: gli italiani rappresentano il 49,2%, mentre gli stranieri arrivano al 50,8%. Questo cambiamento suggerisce un crescente interesse internazionale per la destinazione Imperia, con una progressiva conquista, da parte del turismo estero, anche delle strutture tipicamente più utilizzate dal mercato domestico, come case vacanza, B&B e agriturismi. Si tratta di una dinamica rilevante, che sottolinea l'attrattività del territorio ligure presso il pubblico internazionale e che pone sfide e opportunità sul fronte della comunicazione, dei servizi e dell'adattamento dell'offerta. In particolare, la crescente preferenza degli stranieri per le strutture alberghiere potrebbe riflettere esigenze di standard qualitativi elevati, servizi completi e maggiore affidabilità, mentre l'aumento di turisti stranieri anche nell'extra alberghiero potrebbe essere indicativo della diffusione delle piattaforme digitali e della volontà di vivere esperienze più autentiche e "local".

Nel complesso, Imperia si conferma come una destinazione in trasformazione, sempre più aperta a un pubblico internazionale, ma ancora radicata nel turismo nazionale. La diversificazione dell'offerta ricettiva si dimostra una leva prioritaria per rispondere alla richiesta di nuove esperienze del viaggio.

Composizione percentuale degli arrivi per provenienza e tipologia di struttura di Imperia. 2023 - 2024

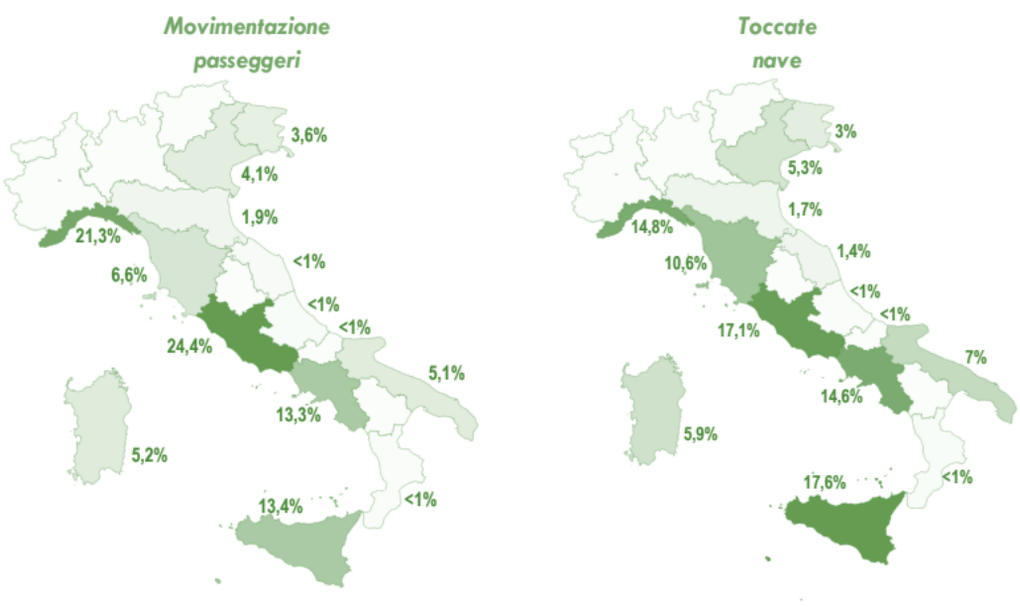


Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il traffico crocieristico della Liguria

Nel 2024, il traffico crocieristico italiano si è concentrato in poche regioni. La Campania si conferma la regione con il maggior volume di passeggeri movimentati, raggiungendo il 24,4% del totale nazionale. A seguire, la Liguria rappresenta il 21,3% del traffico, segnalando la centralità dei grandi porti della regione. Anche la Sicilia e il Lazio mostrano valori elevati, con il 13,4% e il 13,3% rispettivamente, confermando l'importanza di porti come Palermo e Civitavecchia. Altre regioni come il Veneto (6,6%), la Puglia (5,1%) e la Sardegna (5,2%) presentano percentuali significative, seppur nettamente inferiori rispetto ai principali poli crocieristici. Tutte le restanti regioni si attestano su quote marginali, inferiori all'1%, indicando una presenza poco rilevante nel mercato crocieristico. Anche per quanto riguarda le toccate nave, la distribuzione risulta disomogenea, seppure con alcune variazioni rispetto alla movimentazione passeggeri. La Sicilia guida la classifica con il 17,6% delle toccate, seguita a breve distanza da Campania (17,1%) e Lazio (14,6%). La Liguria, pur avendo un numero molto elevato di passeggeri, si posiziona al quarto posto con il 14,8% delle toccate. Interessante è il dato della Toscana, che con il 10,6% delle toccate supera in termini di scali alcune regioni con volumi passeggeri più elevati. Anche la Calabria (7%) e la Sardegna (5,9%) mostrano una discreta attività, mentre nel resto del Paese le percentuali si mantengono modeste o irrilevanti. Le mappe confermano che il traffico crocieristico in Italia è fortemente concentrato in alcune aree chiave del Paese, che fungono da hub per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri. La presenza di porti principali e ben infrastrutturati incide sia sul volume di passeggeri gestiti sia sulla frequenza delle toccate nave, delineando un panorama in cui poche regioni giocano un ruolo predominante a livello nazionale.

Ripartizione per regione del traffico crocieristico italiano, 2024

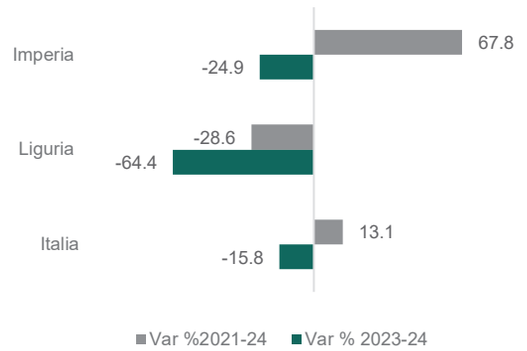


Fonte: Risposte Turismo (2025), Speciale Crociere

L'export dei settori blu

Il grafico e la tabella seguenti mostrano l'andamento dell'export del settore eco-mare per Imperia, la Liguria e l'Italia tra il 2021 e il 2024. I dati evidenziano una dinamica differenziata tra il territorio locale e il contesto nazionale. Nel complesso, l'Italia ha registrato una crescita del 13,1% tra il 2021 e il 2024, nonostante un calo del 15,8% tra il 2023 e il 2024, segnalando una recente flessione dopo un trend positivo. In netto contrasto, la Liguria ha mostrato una marcata diminuzione sia nel periodo triennale (-28,6%) che soprattutto nel dato annuale (-64,4%). Il caso di Imperia, invece, risulta particolarmente interessante. Se da un lato si osserva una contrazione del 24,9% tra il 2023 e il 2024, dall'altro lato, considerando l'intero periodo 2021-2024, la provincia ha segnato una crescita straordinaria del 67,8%, molto superiore alla media nazionale.

Variazione % e valore assoluto (in migliaia) dell'export eco-mare di Imperia, Liguria e Italia. 2021-2024



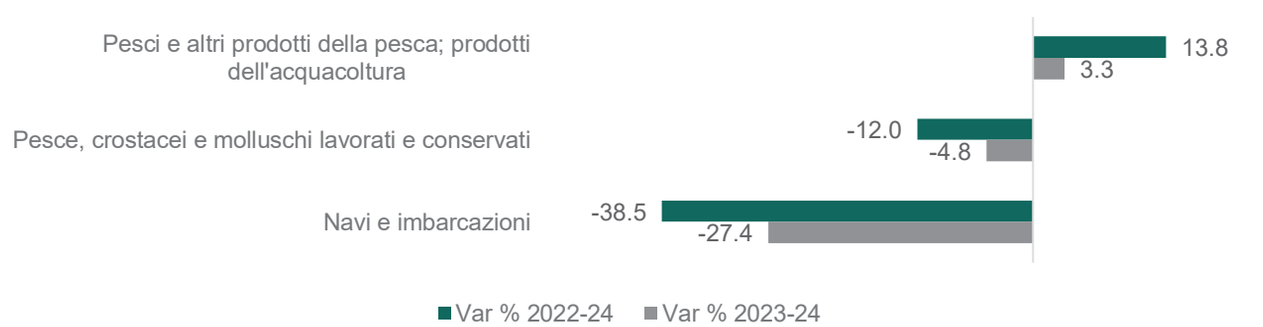
	2021	2022	2023	2024
Imperia	41.337	107.334	92.333	69.354
Liguria	1.440.954	2.084.920	2.894.278	1.029.258
Italia	7.489.513	10.346.074	10.059.697	8.473.338

Fonte: elaborazione su dati Istat

A livello settoriale, l'evoluzione dell'export eco-mare della provincia di Imperia tra il 2022 e il 2024, suddiviso per principali settori produttivi, pone in evidenza dinamiche differenziate tra i comparti, con andamenti contrastanti sia nel periodo biennale 2022-2024 sia nell'ultimo anno (2023-2024). Il settore dei pesci e altri prodotti della pesca, si distingue come l'unico comparto in crescita, con un aumento dell'export pari al 13,8% tra il 2022 e il 2024, e un incremento più contenuto ma comunque positivo del 3,3% nell'ultimo anno. Questi dati suggeriscono un settore in espansione e resiliente, capace di mantenere una dinamica positiva anche in un contesto economico complesso. Di segno opposto è invece l'andamento del comparto dei pesci, crostacei e molluschi lavorati e conservati, che registra un calo del 12% nel biennio e una flessione del 4,8% tra il 2023 e il 2024. Il settore delle navi e imbarcazioni evidenzia una contrazione del 38,5% dal 2022 al 2024 e una perdita del 27,4% solo nell'ultimo anno. Si tratta della flessione più marcata tra tutti i comparti analizzati, e può riflettere la ciclicità di alcune importanti commesse.

Valori assoluti e variazione dell'export eco-mare per settori produttivi di Imperia. 2022-2024

	2022	2023	2024
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	3.714.651	4.092.174	4.226.136
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	5.268.941	4.872.865	4.636.585
Navi e imbarcazioni	98.349.984	83.367.799	60.490.793



Fonte: elaborazione su dati Istat

Nel 2024 l'export totale verso l'Europa ha raggiunto circa 53,7 milioni di euro, con un incremento del 65,8% rispetto al 2023, e ha rappresentato il 77,4% dell'intero export eco-mare provinciale. Al suo interno, spicca il ruolo dell'Unione Europea, che ha generato oltre 41 milioni di euro (+61%), pari al 59,4% dell'export totale. Il partner commerciale più rilevante si conferma la Francia, con un valore di esportazioni pari a circa 36,7 milioni di euro, in aumento del 56% rispetto all'anno precedente. Da sola, la Francia assorbe il 53% dell'export totale del settore, consolidando la sua posizione centrale nelle relazioni commerciali marittime di Imperia. Particolarmente significativa è anche la performance del

Regno Unito, che ha visto un'esplosione delle esportazioni, passate da circa 444 mila euro nel 2023 a oltre 3,1 milioni nel 2024, pari a un incremento del 617,3%, raggiungendo un'incidenza del 4,6% sul totale. Anche la Croazia ha registrato una crescita straordinaria, sebbene il valore assoluto (poco più di 1 milione di euro) resti contenuto in termini relativi (1,5% dell'export). La Svizzera conferma un andamento positivo, con un aumento del 40,3%, arrivando a oltre 9,3 milioni di euro e un peso del 13,5% sull'export complessivo. In netta controtendenza appare la Germania, che ha subìto una drastica riduzione dell'export, passando da oltre 1 milione a appena 131 mila euro, con una variazione negativa dell'87,6% e un'incidenza marginale (0,2%). Anche gli Stati Uniti, pur rappresentando una quota ridotta (1,2%), mostrano una dinamica positiva, con una crescita dell'82,8%.

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'export per area geografica di Imperia. 2023-2024

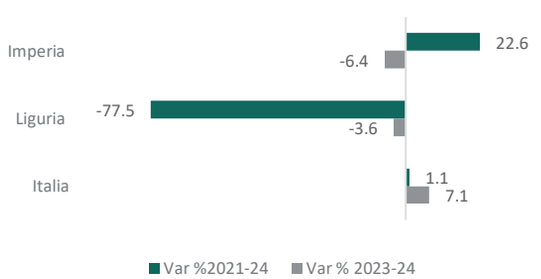
	2023	2024	Var. 2023/2024	Inc. 2024
Europa	32.356.669	53.650.581	65,8	77,4
Unione Europea	25.581.839	41.188.163	61,0	59,4
Francia	23.556.260	36.746.254	56,0	53,0
Regno Unito	443.956	3.184.276	617,3	4,6
Svizzera	6.667.182	9.352.601	40,3	13,5
Croazia	78.338	1.027.722	1211,9	1,5
Stati Uniti	466.446	852.742	82,8	1,2
Germania	1.054.047	131.030	-87,6	0,2

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'import ecomare

Esaminando i flussi commerciali in ingresso, i dati rivelano un quadro disomogeneo tra il livello provinciale, regionale e nazionale. A livello nazionale, l'Italia ha registrato una crescita complessiva dell'import dell'1,1% nel triennio, con un aumento più marcato del 7,1% tra il 2023 e il 2024, segnalando un trend leggermente espansivo e relativamente stabile. La Liguria, al contrario, ha visto un crollo molto accentuato dell'import nel periodo 2021–2024, pari al -77,5%, e un ulteriore calo, anche se più contenuto, del -3,6% tra il 2023 e il 2024. Questi numeri indicano una riduzione drastica degli approvvigionamenti legati alla cantieristica regionale. In netta controtendenza si colloca Imperia, che ha segnato un aumento del 22,6% dell'import nel triennio, pur registrando una flessione del -6,4% nell'ultimo anno. Ciò suggerisce che, nonostante una recente lieve contrazione, la provincia ha visto una crescita significativa degli acquisti dall'estero legati al comparto eco-mare tra il 2021 e il 2023.

Variazione % e valore assoluto (in migliaia) dell'import eco-mare di Imperia, Liguria e Italia. 2021-2024



	2021	2022	2023	2024
Imperia	44.750	29.509	58.604	54.863
Liguria	2.202.367	347.153	514.604	496.096
Italia	9.076.441	8.500.694	8.565.775	9.176.154

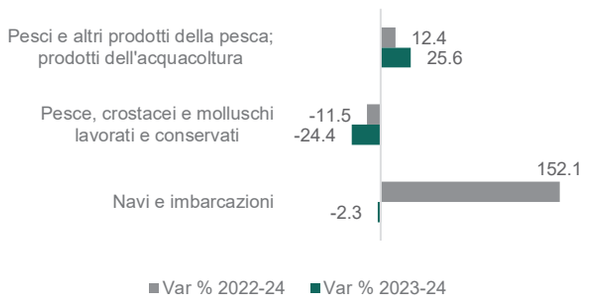
Fonte: elaborazione su dati Istat

L'analisi dell'import eco-mare per settori produttivi della provincia di Imperia nel triennio 2022–2024 evidenzia andamenti molto differenziati tra comparti, con dinamiche altalenanti ma alcuni spunti di crescita rilevanti. Il settore delle navi e imbarcazioni domina per valore assoluto, passando da circa 17,4 milioni di euro nel 2022 a oltre 43,7 milioni nel 2024. La crescita è consistente tra il 2022 e il 2023, con un balzo del 152,1%, ma si registra una lieve flessione nel 2024 (-2,3% rispetto al 2023), segnale di una possibile stabilizzazione dopo l'impennata dell'anno precedente. Il comparto dei pesci e altri prodotti della pesca e dell'acquacoltura ha mostrato una crescita moderata ma costante, con un aumento

complessivo del 12,4% nel biennio 2022–2024 e una variazione positiva del 25,6% tra il 2023 e il 2024, raggiungendo nel 2024 un valore di oltre 1,6 milioni di euro.

Meno positivo è invece l'andamento dell'import di pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati, che registra un calo significativo: dai 12,5 milioni di euro del 2023 si scende a circa 9,5 milioni nel 2024, con una variazione negativa del -24,4% nell'ultimo anno e del -11,5% sul biennio 2022–2024. Questo calo potrebbe indicare un cambiamento nella struttura dell'approvvigionamento, forse a favore di prodotti freschi o di filiera corta.

Valori assoluti e variazione dell'import eco-mare per settori produttivi di Imperia. 2022-2024



	2022	2023	2024
Pesci e altri prodotti della pesca e acquacoltura	1.437.262	1.285.399	1.614.867
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	10.710.595	12.531.701	9.478.695
Navi e imbarcazioni	17.361.574	44.786.877	43.769.148

Fonte: elaborazione su dati Istat

Nel 2024, l'Europa si conferma l'area di approvvigionamento principale, con un valore totale di circa 48,3 milioni di euro, pari all'88% dell'import complessivo della provincia. Tuttavia, si registra un calo del 9,4% rispetto al 2023, segnale di una contrazione generale nei flussi commerciali intraeuropei. All'interno dell'Europa, l'Unione Europea a 27 rappresenta l'86,3% dell'import totale, con un valore di 47,4 milioni di euro, in diminuzione dell'8% rispetto all'anno precedente.

A livello di singoli Paesi, la Francia rimane il principale partner commerciale, con 21,6 milioni di euro di import nel 2024, ma subisce un deciso calo del 22,8% rispetto al 2023, passando da 28 milioni a poco più di 21 milioni. Nonostante la contrazione, la Francia pesa ancora per quasi il 40% dell'import totale. Al contrario, il Regno Unito registra una forte crescita del 33,9%, salendo da 8,7 a 11,7 milioni di euro e conquistando una quota del 21,2% del totale, a conferma di un rinnovato dinamismo dei rapporti commerciali post-Brexit. In netta contrazione l'import dalla Spagna, che segna un calo del 27,7%, scendendo a 9,1 milioni di euro, mentre le Isole Cayman si distinguono per una crescita significativa (+21,3%), con un valore di oltre 6,4 milioni, pari all'11,7% dell'import. Da segnalare infine l'emergere della Svezia come nuovo partner commerciale, che nel 2024 registra un import di 2 milioni di euro (3,7% del totale) e il raddoppio delle importazioni dai Paesi Bassi, che passano da 292 mila a 593 mila euro (+103%).

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'import per area geografica di Imperia. 2023-2024

	2023	2024	Var. 2023/2024	Inc. 2024
Europa	53.293.377	48.293.979	-9,4	88,0
Unione europea 27	51.489.609	47.356.195	-8,0	86,3
Francia	27.959.305	21.592.302	-22,8	39,4
Regno Unito	8.700.696	11.650.011	33,9	21,2
Spagna	12.625.658	9.131.108	-27,7	16,6
Isole Cayman	5.300.000	6.431.458	21,3	11,7
Svezia	0	2.030.066	-	3,7
Paesi Bassi	292.335	593.569	103,0	1,1

Fonte: elaborazione su dati Istat

APPENDICE:

TABELLE STATISTICHE

APPENDICE TABELLE STATISTICHE

INDICE

1. Il quadro economico

Tav. 1.1 Valore aggiunto ai prezzi base e correnti per branca di attività economica – Confronto territoriale - Anno 2023

Tav. 1.2 Valore aggiunto ai prezzi base e correnti pro capite e piazzamento nella graduatoria basata sul valore aggiunto pro capite – Confronto territoriale - Anno 2023

2. La popolazione

Tav. 2.1 Popolazione residente per sesso al 1º gennaio 2025

Tav. 2.2 Popolazione residente in provincia di Imperia per Comune al 1º gennaio - Anni 2023 - 2024-2025

Tav. 2.3 Popolazione residente in provincia di Imperia per stato civile al 1º gennaio - Anni dal 2020 al 2025

Tav. 2.4 Bilancio della popolazione residente in provincia di Imperia - Anni dal 2020 al 2024

Tav. 2.5 Indicatori demografici della provincia di Imperia - Anni 2004, 2014, 2024, 2025

Tav. 2.6 Indici demografici della provincia di Imperia per Comune al 1º gennaio - Anni 2024 e 2025

Tav. 2.7 Indici demografici al 1º gennaio - Confronto territoriale - Anni 2024 e 2025

Tav. 2.8 Previsioni della popolazione residente al 1º gennaio - Confronto territoriale - Intervallo di previsione: Mediana - Anni 2024, 2030, 2040, 2050 e 2080

Tav. 2.9 Previsioni dell'età media della popolazione residente al 1º gennaio – Confronto territoriale - Intervallo di previsione: Mediana - Anni 2024, 2030, 2040, 2050 e 2080

Tv. 2.10 Previsioni delle famiglie e numero medio di componenti familiari per tipologia familiare - Scenario mediano - Confronto Italia, Nord-Ovest, Liguria - Anni 2024, 2034, 2043

Glossario

3. Il mercato del lavoro

Tav. 3.1 Occupati per branca di attività economica - Anno 2024

Tav. 3.2 Occupati 15-89 anni per genere - Anno 2024

Tav. 3.3 Occupati 15-89 anni per posizione professionale - Anno 2024

Tav. 3.4 Tasso di occupazione per genere e classe di età - Anno 2024

Tav. 3.5 Tasso di disoccupazione per genere e classe di età - Anno 2024

Tav. 3.6 Tasso di attività per genere e classe di età - Anno 2024

Tav. 3.7 Tasso di inattività per genere e classe di età - Anno 2024

Tav. 3.8 Lavoratori previsti in entrata - Anni dal 2019 al 2024

Tav. 3.9 Lavoratori previsti in entrata per gruppi professionali - Anno 2024

Tav. 3.10 Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto - Anno 2024

Tav. 3.11 Lavoratori previsti in entrata per livello di difficoltà di reperimento - Anno 2024

Tav. 3.12 Lavoratori previsti in entrata per tempo impiegato per trovare la figura - Anno 2024

Glossario

4. Il sistema produttivo

Tav. 4.1 Imprese attive in provincia di Imperia per forma giuridica al 31/12/2024 e tasso di crescita annuo composto 2024/2023 e 2024/2019

Tav. 4.2 Imprese attive in provincia di Imperia per settore economico al 31/12/2024 e tasso di crescita annuo composto 2024/2023

Tav. 4.3 Incidenza percentuale delle imprese attive per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2014, 2019 e 2024

Tav. 4.4 Incidenza percentuale delle imprese attive per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 4.5 Incidenza percentuale delle imprese attive giovanili per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 4.6 Incidenza percentuale delle imprese attive femminili per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 4.7 Incidenza percentuale imprese attive straniere per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 4.8 Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte in provincia di Imperia negli anni 2021, 2022 e 2023 a uno, due e tre anni per forma giuridica

Tav. 4.9 Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte in provincia di Imperia negli anni 2021, 2022 e 2023 a uno, due e tre anni per settore economico

Tav. 4.10 Imprese attive e addetti in provincia di Imperia per tipologia e forma giuridica - Anno 2024 e variazioni percentuali

Tav. 4.11 Imprese attive e addetti totali in provincia di Imperia per settore economico - Anno 2024 e variazioni percentuali

Tav. 4.12 Imprese attive e addetti dipendenti in provincia di Imperia per settore economico - Anno 2024 e variazioni percentuali

Tav. 4.13 Imprese attive e addetti indipendenti in provincia di Imperia per settore economico - Anno 2024 e variazioni percentuali

Tav. 4.14 Localizzazioni, imprese e unità locali attive al 31/12/2024 - Tasso di crescita 2023-2024

Tav. 4.15 Distribuzione unità locali della provincia di Imperia al 31/12/2024 per settore economico ed ubicazione della sede - Tasso di crescita 2023-2024

Tav. 4.16 Distribuzione unità locali della provincia di Imperia al 31/12/2024 per settore economico ed ubicazione delle unità locali - Tasso di crescita 2023-2024

Glossario

5. L'agricoltura

Tav. 5.1 Imprese attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 5.2 Imprese attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per classe di natura giuridica - Anno 2024

Tav. 5.3 Imprese femminili attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per divisione economica - Anno 2024

Tav. 5.4 Imprese giovanili attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per divisione economica - Anno 2024

Tav. 5.5 Imprese straniere attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per divisione economica - Anno 2024

Tav. 5.6 Unità locali attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione - Anno 2024

Tav. 5.7 Vini a denominazione d'origine – Provincia di Imperia – Anni 2023 – 2024

Tav. 5.8 Vini ad indicazione geografica - Provincia di Imperia – I.G. Terrazze dell'Imperiese - Anni 2023 – 2024
Tav. 5.9 Incendi boschivi in provincia di Imperia - Anni 2018 – 2024
Glossario

6. L'industria

Tav. 6.1 Imprese attive nel settore Industria - Confronto territoriale - Anno 2024
Tav. 6.2 Imprese attive nel settore Industria in provincia di Imperia per classe di natura giuridica - Anno 2024
Tav. 6.3 Imprese femminili attive nel settore Industria in provincia di Imperia per settore e divisione di attività economica - Anno 2024
Tav. 6.4 Imprese giovanili attive nel settore Industria in provincia di Imperia per settore e divisione di attività economica - Anno 2024
Tav. 6.5 Imprese straniere attive nel settore Industria in provincia di Imperia per settore e divisione di attività economica - Anno 2024
Tav. 6.6 Unità locali attive nel settore Industria in provincia di Imperia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione - Anno 2024
Glossario

7. L'artigianato

Tav. 7.1 Imprese artigiane attive - Confronto territoriale - Anno 2024
Tav. 7.2 Imprese artigiane attive in provincia di Imperia per classe di natura giuridica – Anno 2024
Tav. 7.3 Imprese artigiane attive in provincia di Imperia per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2024
Tav. 7.4 Imprese artigiane femminili attive in provincia di Imperia per settore economico - Anno 2024
Tav. 7.5 Imprese artigiane giovanili attive in provincia di Imperia per settore economico - Anno 2024
Tav. 7.6 Imprese artigiane straniere attive in provincia di Imperia per settore economico - Anno 2024
Tav. 7.7 Unità locali di imprese artigiane attive in provincia di Imperia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione - Anno 2024
Glossario

8. La cooperazione

Tav. 8.1 Cooperative della provincia di Imperia per natura giuridica – Anno 2024

9. Il commercio estero

Tav. 9.1 Importazioni per area geografica di provenienza - Confronto territoriale - Anno 2024
Tav. 9.2 Importazioni per branca di attività economica - Confronto territoriale - Anno 2024
Tav. 9.3 Esportazioni per area geografica di destinazione - Anno 2024
Tav. 9.4 Esportazioni per branca di attività economica - Confronto territoriale - Anno 2024
Tav. 9.5 Imprese esportatrici, addetti e relative incidenze percentuali - Anno 2022
Glossario

10. Il credito

Tav. 10.1 Depositi bancari e risparmio postale per settore istituzionale - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 10.2 Sportelli bancari e densità per 100.000 residenti - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 10.3 Sportelli bancari e densità per 100.000 residenti per comune - Provincia di Imperia - Anno 2024

Tav. 10.4 Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici per tipo di aggregato - Confronto territoriale - Anno 2023

Tav. 10.5 Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro capite e piazzamento nella graduatoria basata sul reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici - Confronto territoriale - Anno 2023

11. Il mercato immobiliare

Tav. 11.1 SNT media e differenza annua per intera provincia e solo capoluogo - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 11.2 NTN per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 11.3 Variazione % NTN 2024/2023 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 11.4 NTN per classi dimensionali delle abitazioni per capoluogo - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 11.5 Variazione % NTN 2024/2023 per classi dimensionali delle abitazioni per capoluogo - Confronto territoriale - Anno 2024

Tav. 11.6 Quotazione media e variazione % annua per capoluogo e resto provincia – Confronto territoriale – Anno 2024

Tav. 11.7 Quotazione media e variazione % annua per macroaree della provincia di Imperia - Confronto territoriale – Anno 2024

12. L'economia del mare

Tav. 12.1 Incidenza percentuale delle imprese registrate dell'Economia del Mare sul totale economia – Confronti territoriali – Anni 2020 - 2024

Tav. 12.2 Imprese registrate dell'Economia del Mare per comparto di attività – Confronti territoriali – Anno 2024

Tav. 12.3 Incidenza percentuale degli occupati dell'Economia del Mare sul totale economia - Confronti territoriali – Anni 2022 - 2023

Tav. 12.4 Occupati dell'Economia del Mare per comparto di attività – Confronti territoriali – Anno 2023

Tav. 12.5 Arrivi nelle strutture ricettive per mese – Confronti territoriali – Anno 2024

Tav. 12.6 Presenze nelle strutture ricettive per mese – Confronti territoriali - Anno 2024

Tav. 12.7 Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per residenza dei clienti - Confronti territoriali - Anno 2024

Tav. 12.8 Numero medio di pernottamenti nelle strutture ricettive per residenza dei clienti - Confronti territoriali - Anno 2024

Tav. 1.1

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti per branca di attività economica
Confronto territoriale - Anno 2023
(Milioni di Euro)

Branche di attività economica	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	39.511,7	6.867,6	465,8	286,4	120,7	55,7	30,3
Industria in senso stretto	375.745,0	141.366,6	9.282,4	364,0	1.596,3	4.596,0	1.171,9
Costruzioni	110.284,2	35.581,0	3.371,4	375,2	647,2	1.798,4	415,6
Commercio (1)	464.959,4	156.762,0	13.152,6	1.377,0	1.908,4	7.885,0	1.729,5
Altre attività di servizi	917.420,1	293.322,1	26.850,9	3.071,5	4.207,9	15.653,6	4.144,6
Totale	**1.907.920,4**	**633.899,3**	**53.123,1**	**5.474,2**	**8.480,5**	**29.988,8**	**7.491,9**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.STAT - Tagliacarne

(1) Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione

Tav. 1.2

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti pro capite e piazzamento nella graduatoria basata sul valore aggiunto pro capite - Confronto territoriale - Anno 2023

(Euro)

Territorio di riferimento	Valore aggiunto pro capite	Piazzamento nella classifica del valore aggiunto pro capite
Italia	32.346,3	
Nord-Ovest	39.925,2	1
Liguria	35.218,5	8
Imperia	26.217,9	70
Savona	31.703,5	41
Genova	36.700,7	17
La Spezia	34.848,9	24

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 2.1

Popolazione residente per sesso al 1º gennaio 2025

(Dato stimato)

Territorio di riferimento	Maschi	Femmine	Totale
Italia	28.876.799	30.057.378	58.934.177
Nord-ovest	7.821.478	8.102.327	15.923.805
Liguria	731.614	778.294	1.509.908
Imperia	101.997	107.155	
Savona	129.461	137.658	267.119
Genova	394.906	423.745	818.651
La Spezia	105.250	109.736	214.986

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

Tav. 2.2

Popolazione residente in provincia di Imperia per Comune al 1º gennaio

(Anni 2023-2024-2025)

Comuni	2023	2024	2025 (*)
Airole	366	359	369
Apricale	625	611	604
Aquila d'Arroscia	142	138	144
Armo	117	120	119
Aurigo	331	328	339
Badalucco	1.075	1.075	1.081
Bajardo	382	378	348
Bordighera	10.193	10.213	10.207
Borghetto d'Arroscia	400	403	388
Borgomaro	817	814	817
Camporosso	5.608	5.611	5.648
Caravonica	253	244	248
Castel Vittorio	261	248	232
Castellaro	1.286	1.268	1.253
Ceriana	1.114	1.078	1.082
Cervo	1.090	1.076	1.067
Cesio	274	257	256
Chiusanico	593	599	599
Chiusavecchia	515	510	528
Cipressa	1.214	1.203	1.197
Civezza	620	630	637
Cosio d'Arroscia	171	173	170
Costarainera	776	783	768
Diano Arentino	701	693	693
Diano Castello	2.259	2.236	2.217
Diano Marina	5.552	5.552	5.554
Diano San Pietro	1.080	1.094	1.085
Dolceacqua	2.145	2.155	2.186
Dolcedo	1.249	1.267	1.254
Imperia	42.227	42.490	42.494
Isolabona	677	675	701
Lucinasco	297	308	311
Mendatica	613	647	656
Molini di Triora	166	161	158
Montalto Carpasio	511	518	499
Montegrosso Pian Latte	112	111	107
Olivetta San Michele	196	190	201
Ospedaletti	3.172	3.167	3.166
Perinaldo	827	805	787
Pietrabruna	451	414	397
Pieve di Teco	1.307	1.309	1.340
Pigna	751	739	753
Pompeiana	847	849	854

Comuni	2023	2024	2025 (1)
Pontedassio	2.363	2.343	2.350
Pornassio	626	569	635
Prelà	471	482	492
Ranzo	560	562	568
Rezzo	314	310	308
Riva Ligure	2.807	2.780	2.766
Rocchetta Nervina	285	284	282
San Bartolomeo al Mare	2.967	2.958	2.955
San Biagio della Cima	1.227	1.237	1.284
San Lorenzo al Mare	1.218	1.209	1.213
Sanremo	52.974	52.992	53.033
Santo Stefano al Mare	2.007	2.006	1.969
Seborga	277	278	283
Soldano	980	975	981
Taggia	13.795	13.729	13.804
Terzorio	230	220	215
Triora	374	400	401
Vallebona	1.227	1.210	1.239
Vallecrosia	6.729	6.776	6.801
Vasia	372	345	353
Ventimiglia	22.923	22.934	22.980
Vessalico	257	255	290
Villa Faraldi	446	447	436
Totale provincia	**208.792**	**208.800**	**209.152**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Dato stimato.

Tav. 2.3

Popolazione residente in provincia di Imperia per stato civile al 1º gennaio

(Anni dal 2020 al 2025)

Stato civile	2020	2021	2022	2023	2024	2025(1)
Nubile/celibe	84.793	85.478	86.412	87.811	88.597	..
Coniugata/o	93.948	92.995	91.044	88.881	88.161	..
Divorziata/o	11.981	12.187	12.812	13.253	13.547	..
Vedova/o	18.581	18.493	18.280	18.675	18.315	..
Unito/a civilmente	77	87	117	168	174	..
Già in unione civile (per decesso del partner)	0	0	1	2	2	..
Già in unione civile (per scioglimento unione)	2	4	4	2	4	..
Totale	**209.382**	**209.244**	**208.670**	**208.792**	**208.800**	**209.152**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Dato stimato.

Tav. 2.4

Bilancio della popolazione residente in Provincia di Imperia

(Anni dal 2020 al 2024)

Indicatore	2020	2021	2022	2023	2024 (2)
Popolazione censita al 1° gennaio	209.382	209.244	208.670	208.792	208.800
Nati vivi	1.302	1.243	1.241	1.154	1.205
Morti	3.369	3.163	3.401	3.068	2.900
Saldo naturale	-2.067	-1.920	-2.160	-1.914	-1.695
Immigrati da altro comune	6.337	6.587	6.107	6.188	6.065
Emigrati per altro comune	5.962	6.422	5.991	6.362	5.995
Saldo migratorio interno	375	165	116	-174	70
Immigrati dall'estero	1.803	2.308	2.776	2.986	3.014
Emigrati per l'estero	838	808	889	901	1.037
Saldo migratorio con l'estero	965	1.500	1.887	2.085	1.977
Iscritti per altri motivi (1)	225	212	..	..	193
Cancellati per altri motivi (1)	398	676	..	..	540
Saldo per altri motivi	-173	-464	..	..	..
Iscritti in anagrafe in totale	8.365	9.107	..	..	..
Cancellati in anagrafe in totale	7.198	7.906	..	..	..
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	1.167	1.201	..	..	..
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0
Aggiustamento statistico (3)	..	..	279	11	..
Saldo totale	..	..	122	8	..
Saldo censuario totale	762	145	..	..	
Popolazione censita al 31 dicembre	209.244	208.670	208.792	208.800	..
Popolazione al 31 dicembre (4)	..	..	..	..	209.152
Numero di famiglie al 31 dicembre	103.437	103.256	103.590	103.879	..
Popolazione censita al 31 dicembre residente in famiglia	206.975	206.501	206.666	206.598	..
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre	2	2	2	2	..
Numero di convivenze al 31 dicembre	203	199	195	197	..
Popolazione censita al 31 dicembre residente in convivenza	2.269	2.169	2.126	2.202	..

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente.

(2) Dato provvisorio

(3) L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria.

(4) A partire dal 2022 nella popolazione al 31 dicembre provvisoria non sono conteggiate le iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi (cfr. Glossario).

Tav. 2.5

Indicatori demografici della provincia di Imperia

(Anni 2004, 2014, 2024, 2025)

Indicatore	2004	2014	2024	2025
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,9	6,7	5,8 (1)	..
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	12,3	13,0	13,9 (1)	..
Crescita naturale (per mille abitanti)	-4,4	-6,4	-8,1 (1)	..
Tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3,7	2,9	2,9 (1)	..
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	6,2	0,8	0,3 (1)	..
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	7,3	-0,2	9,5 (1)	..
Saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	..	..	..	..
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	13,5	0,6	9,8 (1)	..
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	9,2	-5,8	1,7 (1)	..
Numero medio di figli per donna	1,3	1,3	1,2 (1)	..
Età media della madre al parto	30,7	31,0	32,0 (1)	..
Speranza di vita alla nascita - maschi	77,9	79,8	81,3 (1)	..
Speranza di vita a 65 anni - maschi	17,2	18,6	19,8 (1)	..
Speranza di vita alla nascita - femmine	84,0	85,0	85,1 (1)	..
Speranza di vita a 65 anni - femmine	21,8	22,5	22,3 (1)	..
Speranza di vita alla nascita - totale	80,9	82,3	83,2 (1)	..
Speranza di vita a 65 anni - totale	19,5	20,6	21,1 (1)	..
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	11,5	11,5	10,7	10,6 (1)
Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	63,0	61,2	60,8	60,8 (1)
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	25,5	27,3	28,5	28,7 (1)
Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	58,7	63,4	64,3	64,6 (1)
Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	40,5	44,6	46,8	47,2 (1)
Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	222,9	236,9	266,0	271,3 (1)
Età media della popolazione - al 1° gennaio	46,6	47,8	49,2	49,2 (1)

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Dato stimato.

Tav. 2.6

Indici demografici della provincia di Imperia per Comune al 1° gennaio

(Anni 2024 - 2025)

	Indice di dipendenza degli anziani (1)		Indice di dipendenza strutturale (2)		Incide di vecchiaia (3)	
Comuni	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Airole	65,5	65,7	85,1	83,6	334,2	366,7
Apricale	48,0	45,4	66,5	63,2	258,8	254,5
Aquila d'Arroscia	58,0	67,1	70,4	82,3	470,0	441,7
Armo	66,2	67,2	84,6	85,9	358,3	358,3
Aurigo	65,6	63,0	82,2	79,4	393,3	383,9
Badalucco	51,7	52,4	67,4	70,2	328,7	294,7
Bajardo	57,3	61,2	62,9	66,5	1.023,1	1.163,6
Bordighera	53,4	53,7	70,2	70,1	317,2	327,4
Borghetto d'Arroscia	63,1	60,3	79,1	77,2	394,4	356,8
Borgomaro	54,3	53,5	69,2	68,8	362,5	350,0
Camporosso	35,3	36,2	57,4	58,1	159,8	164,8
Caravonica	38,3	35,3	50,6	45,9	310,0	333,3
Castel Vittorio	84,4	76,0	93,8	85,6	900,0	791,7
Castellaro	41,8	43,1	61,5	62,3	211,6	225,0
Ceriana	54,3	56,2	71,7	72,8	312,8	338,5
Cervo	65,8	66,0	82,1	80,5	405,2	453,5
Cesio	34,1	35,6	46,0	47,1	285,7	310,0
Chiusanico	42,1	44,9	58,5	61,0	256,5	278,3
Chiusavecchia	33,8	34,4	54,1	53,9	167,2	176,1
Cipressa	49,0	49,9	67,5	68,1	264,7	273,1
Civezza	40,4	43,0	59,1	61,3	216,2	236,1
Cosio d'Arroscia	90,6	92,7	103,5	107,3	700,0	633,3
Costarainera	42,0	44,6	58,2	60,0	260,0	289,2
Diano Arentino	49,5	48,1	68,2	68,2	264,9	238,6
Diano Castello	38,3	38,9	56,6	56,2	209,6	224,4
Diano Marina	60,2	60,9	77,7	78,0	345,3	358,2
Diano San Pietro	48,2	47,9	67,0	65,6	256,9	270,7
Dolceacqua	40,2	39,3	60,8	59,2	195,3	197,8
Dolcedo	42,8	44,2	60,0	59,7	249,3	284,4
Imperia	43,5	44,1	61,4	61,7	243,0	250,7
Isolabona	41,7	39,8	61,9	59,3	207,1	203,5
Lucinasco	35,2	32,0	57,1	53,2	160,5	151,2
Mendatica	66,0	65,9	71,3	73,6	1.240,0	857,1
Molini di Triora	54,1	51,4	66,8	64,4	428,6	394,2
Montalto Carpasio	68,8	75,9	83,7	91,2	461,9	495,0
Montegrosso Pian Latte	90,9	104,0	101,8	114,0	833,3	1.040,0
Olivetta San Michele	71,0	64,5	90,0	82,7	373,7	355,0
Ospedaletti	53,4	55,7	68,5	70,9	351,9	368,9
Perinaldo	49,4	53,3	63,6	67,1	347,1	386,2
Pietrabruna	56,0	58,1	71,8	73,4	355,3	380,0
Pieve di Teco	47,5	44,9	66,3	63,4	252,7	242,1

Comuni	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Pigna	66,5	63,9	79,4	77,6	517,0	467,2
Pompeiana	38,8	40,7	59,0	59,6	191,7	215,8
Pontedassio	38,4	37,9	57,2	56,0	203,6	209,2
Pornassio	57,8	52,7	75,1	71,6	335,7	278,6
Prelà	52,9	51,0	62,3	60,8	560,7	520,0
Ranzo	49,5	49,2	72,9	73,7	211,8	201,3
Rezzo	61,5	56,2	78,2	73,0	369,0	333,3
Riva Ligure	47,4	47,8	65,3	64,2	266,0	291,7
Rocchetta Nervina	40,4	40,0	59,6	56,7	211,8	240,0
San Bartolomeo al Mare	49,3	49,8	65,9	66,6	297,0	296,3
San Biagio della Cima	37,2	37,3	52,3	53,0	245,5	237,1
San Lorenzo al Mare	53,9	52,1	69,6	66,9	342,9	354,2
Sanremo	48,9	49,3	65,2	65,8	299,6	300,5
Santo Stefano al Mare	50,5	50,7	64,3	65,6	364,5	340,7
Seborga	61,4	62,3	75,9	78,0	421,7	396,0
Soldano	33,1	35,7	52,3	54,2	172,4	192,4
Taggia	43,9	44,8	64,1	64,7	217,4	223,9
Terzorio	50,0	50,4	64,2	64,1	352,6	366,7
Triora	50,8	49,8	65,3	63,7	351,4	358,8
Vallebona	43,1	44,0	60,5	60,5	248,1	267,7
Vallecrosia	48,5	48,4	66,8	66,1	264,7	272,7
Vasia	60,2	63,2	71,6	75,6	526,1	508,0
Ventimiglia	43,9	44,3	62,6	62,9	234,0	238,2
Vessalico	29,3	25,6	40,9	37,4	252,4	216,0
Villa Faraldi	47,9	47,5	67,4	67,0	246,2	243,1

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati C.stat -Tagliacarne

(1) Indice di dipendenza degli anziani: è dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolaziine in età attiva (15 - 64 anni), moltiplicato per 100.

(2) Indice di dipendenza strutturale: è dato dal rapporto tra la popolaziine in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

(3) Indice di vecchiaria: è dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Tav. 2.7

Indici demografici al 1° gennaio - Confronto territoriale

(Anni 2024 - 2025)

Territorio di riferimento	Indice di dipendenza degli anziani (1)		Indice di dipendenza strutturale (2)		Incide di vecchiaia (3)	
	2024	2025 (*)	2024	2025 (*)	2024	2025 (*)
Italia	38,4	39,0	57,6	57,8	199,8	207,6
Nord-Ovest	39,5	39,9	58,5	58,5	206,9	214,3
Liguria	47,9	48,2	65,2	65,3	276,6	283,2
Imperia	46,8	47,2	64,3	64,6	266,0	271,3
Savona	49,9	50,3	66,7	66,7	298,6	307,9
Genova	48,3	48,5	65,7	65,6	277,4	283,8
La Spezia	45,3	45,5	62,8	62,8	258,5	263,9

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Demo.Istat.it

(*) Dato stimato

(1) Indice di dipendenza degli anziani: è dato dai rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolaziine in età attiva (15 - 64 anni), moltiplicato per 100.

(2) Indice di dipendenza strutturale: è dato dal rapporto tra la popolaziine in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

(3) Indice di vecchiaria: è dato dai rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Tav. 2.8

Previsioni della popolazione residente al 1º gennaio - Confronto territoriale

Anni 2024, 2030, 2040, 2050 e 2080 - Intervallo di previsione: Mediana (1)

Territorio di riferimento	2024	2030	2040	2050	2080
Italia	58.990.232	58.558.680	57.018.231	54.818.130	46.067.470
Nord-ovest	15.901.299	16.043.234	16.011.107	15.789.450	14.260.339
Liguria	1.508.115	1.502.165	1.467.740	1.417.413	1.238.710

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Definizione di Mediana: il valore che, in una succesione finita di valori, costituisce il valore intermedio tra gli estremi di tale successione.

Tav. 2.9

Previsioni dell'età media della popolazione residente al 1º gennaio - Confronto territoriale

Anni 2024, 2030, 2040, 2050 e 2080 - Intervallo di previsione: Mediana (1)

Territorio di riferimento	2024	2030	2040	2050	2080
Italia	46,6	47,9	49,6	50,8	50,9
Nord-ovest	47,0	48,0	49,2	50,1	50,5
Liguria	49,5	50,0	50,7	51,3	51,4

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Definizione di Mediana: il valore che, in una succesione finita di valori, costituisce il valore intermedio tra gli estremi di tale successione.

Tav. 2.10

Previsioni delle famiglie e numero medio di componenti familiari per tipologia familiare - Scenario mediano - Confronto Italia, Nord-Ovest, Liguria

(Anni 2024, 2034, 2043)

	Italia		
Tipologia familiare	2024	2034	2043
Persona sola maschio	4.292.195	4.556.720	4.689.313
Persona solo femmina	5.075.482	5.581.805	6.047.444
Coppia senza figli	5.296.007	5.750.337	5.877.854
Coppia con almeno un figlio con meno di 20 anni	4.918.039	4.186.036	3.862.545
Coppia con tutti i figli di 20 anni e più	2.790.915	2.718.851	2.340.424
Padre solo con almeno un figlio con meno di 20 anni	191.805	209.651	230.728
Padre solo con tutti i figli di 20 anni o più	318.362	397.780	441.451
Madre sola con almeno un figlio con meno di 20 anni	953.668	968.875	1.020.427
Madre sola con tutti i figli di 20 anni o più	1.291.849	1.337.921	1.307.963
Altro	979.840	1.060.475	1.112.196
Totale	**26.108.162**	**26.768.451**	**26.930.345**

	Nord-Ovest		
Tipologia familiare	2024	2034	2043
Persona sola maschio	1.278.694	1.378.268	1.433.674
Persona solo femmina	1.515.917	1.666.977	1.806.232
Coppia senza figli	1.573.201	1.712.465	1.759.225
Coppia con almeno un figlio con meno di 20 anni	1.334.771	1.193.853	1.158.725
Coppia con tutti i figli di 20 anni o più	693.819	680.778	599.127
Padre solo con almeno un figlio con meno di 20 anni	46.657	50.637	56.612
Padre solo con tutti i figli di 20 anni o più	71.694	85.499	91.061
Madre sola con almeno un figlio con meno di 20 anni	254.451	263.697	291.676
Madre sola con tutti i figli di 20 anni o più	311.630	300.087	277.383
Altro	233.908	270.207	295.900
Totale	**7.314.742**	**7.602.468**	**7.769.615**

	Liguria		
Tipologia familiare	2024	2034	2043
Persona sola maschio	146.823	153.312	155.466
Persona solo femmina	182.694	190.138	196.932
Coppia senza figli	144.293	149.978	146.835
Coppia con almeno un figlio con meno di 20 anni	108.576	95.630	93.066
Coppia con tutti i figli di 20 anni o più	61.578	56.086	46.811
Padre solo con almeno un figlio con meno di 20 anni	5.781	6.078	6.854
Padre solo con tutti i figli di 20 anni o più	7.397	8.211	8.361
Madre sola con almeno un figlio con meno di 20 anni	29.359	29.553	32.705
Madre sola con tutti i figli di 20 anni o più	32.714	29.337	25.753
Altro	31.113	34.711	36.992
Totale	**750.328**	**753.034**	**749.775**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

Glossario

Età media al parto: l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

Età media: età media della popolazione detenuta a una certa data espressa in anni e decimi di anno; da non confondere con vita media (vedi).

Indice di dipendenza anziani : rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT) : somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Saldo migratorio con l'estero: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero.

Saldo migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune.

Saldo migratorio per altri motivi : differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi.

Saldo migratorio totale: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza.

Saldo naturale (o dinamica naturale): differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo totale: somma del saldo naturale e del saldo migratorio

Speranza di vita a 65 anni: il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi ancora di vivere in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento.

Speranza di vita alla nascita (o vita media): numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

Tasso di crescita naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Tasso di crescita totale: somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Fonte: Istat.

Tav. 3.1

Occupati per branca di attività economica - Anno 2024

(Migliaia)

Territorio di riferimento	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	Altre attività di servizi	Totale
Italia	819,9	4.778,6	1.607,4	4.860,3	11.866,1	**23.932,3**
Nord-Ovest	123,0	1.682,5	441,6	1.329,4	3.506,6	**7.083,1**
Liguria	6,9	88,8	45,6	146,4	346,2	**633,9**
Imperia	2,8	6,8	8,4	26,9	40,7	**85,7**
Savona	2,2	14,6	9,3	27,7	52,3	**106,1**
Genova	1,6	51,8	23,7	67,7	204,5	**349,3**
La Spezia	0,3	15,6	4,1	24,1	48,7	**92,9**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.2

Occupati 15-89 anni per genere - Anno 2023

(Migliaia)

Territorio di riferimento	Uomini	Donne	Totale
Italia	13.591,4	9.988,6	**23.579,9**
Nord-Ovest	3.906,5	3.085,0	**6.991,4**
Liguria	352,3	280,7	**633,0**
Imperia	45,4	36,7	**82,1**
Savona	58,8	47,9	**106,7**
Genova	195,6	156,5	**352,1**
La Spezia	52,5	39,6	**92,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.3

Occupati 15-89 anni per posizione professionale - Anno 2024

(Migliaia)

Territorio di riferimento	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Italia	18.847,3	5.084,9	**23.932,3**
Nord-Ovest	5.674,5	1.408,6	**7.083,1**
Liguria	478,1	155,8	**633,9**
Imperia	60,8	24,9	**85,7**
Savona	69,5	36,6	**106,1**
Genova	271,6	77,6	**349,3**
La Spezia	76,3	16,6	**92,9**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.4

Tasso di occupazione per genere e classe di età - Anno 2024

(Valori percentuali)

Classi di età		Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15-24 anni	Uomini	24,0	28,0	25,1	26,9	16,6	25,4	33,0
15-24 anni	Donne	15,1	19,0	16,0	23,2	18,7	13,4	17,5
15-24 anni	Totale	19,7	23,6	20,7	25,3	17,5	19,2	26,0
15-29 anni	Uomini	39,4	45,0	41,9	41,9	32,0	45,1	41,7
15-29 anni	Donne	29,1	37,0	32,0	41,9	33,1	27,9	36,4
15-29 anni	Totale	34,4	41,2	37,1	41,9	32,5	36,9	39,1
15-34 anni	Uomini	50,7	57,1	53,3	56,8	44,3	53,8	58,0
15-34 anni	Donne	38,8	47,7	41,3	45,1	42,4	39,3	44,3
15-34 anni	Totale	44,9	52,6	47,5	51,3	43,4	46,8	51,6
15-64 anni	Uomini	71,1	76,0	74,8	73,7	69,6	76,9	74,5
15-64 anni	Donne	53,3	62,1	59,8	57,7	57,0	60,9	60,9
15-64 anni	Totale	62,2	69,1	67,3	65,8	63,3	68,9	67,8
15-74 anni	Uomini	62,6	66,7	64,4	63,7	60,4	65,9	64,7
15-74 anni	Donne	45,7	53,1	50,8	48,7	48,7	51,6	52,6
15-74 anni	Totale	54,1	59,9	57,6	56,2	54,5	58,6	58,6
15-89 anni	Uomini	55,8	59,2	55,9	54,9	51,9	57,2	56,7
15-89 anni	Donne	39,3	45,2	41,8	39,9	39,6	42,5	43,6
15-89 anni	Totale	47,3	52,0	48,6	47,2	45,5	49,6	50,0
18-29 anni	Uomini	48,7	55,9	50,7	51,1	41,6	52,9	52,6
18-29 anni	Donne	36,2	46,2	39,7	50,0	39,4	35,7	44,0
18-29 anni	Totale	42,7	51,2	45,4	50,5	40,5	44,9	48,3
20-64 anni	Uomini	76,8	81,9	80,2	79,5	76,3	82,0	79,3
20-64 anni	Donne	57,4	66,9	64,2	61,4	60,9	65,8	65,1
20-64 anni	Totale	67,1	74,5	72,2	70,4	68,5	73,9	72,2
25-34 anni	Uomini	76,2	84,5	79,5	87,5	76,4	78,0	80,9
25-34 anni	Donne	60,8	74,2	64,7	62,3	60,7	66,3	67,1
25-34 anni	Totale	68,7	79,5	72,4	74,8	67,8	72,7	74,4
35-44 anni	Uomini	86,9	93,0	90,3	92,3	87,4	90,3	91,4
35-44 anni	Donne	65,8	76,0	73,9	76,2	68,4	75,7	71,9
35-44 anni	Totale	76,4	84,6	82,2	84,5	78,0	83,1	81,2
35-49 anni	Uomini	87,4	93,3	90,6	91,4	85,6	92,1	90,1
35-49 anni	Donne	67,0	77,1	75,5	71,1	71,0	78,6	73,1
35-49 anni	Totale	77,2	85,3	83,0	81,0	78,5	85,4	81,3
45-54 anni	Uomini	87,5	92,7	89,9	83,5	88,1	92,4	87,9
45-54 anni	Donne	66,8	76,9	74,2	64,2	73,5	77,4	71,2
45-54 anni	Totale	77,0	84,8	81,9	74,0	80,5	84,7	79,8
50-64 anni	Uomini	75,8	78,3	80,5	75,0	77,4	83,9	77,0
50-64 anni	Donne	54,1	61,7	62,0	57,2	58,9	63,9	63,3
50-64 anni	Totale	64,7	69,9	71,0	66,0	67,9	73,6	70,0
50-74 anni	Uomini	55,7	57,4	57,8	54,4	56,9	59,4	56,1
50-74 anni	Donne	38,1	43,3	44,2	40,0	42,6	45,1	46,4
50-74 anni	Totale	46,6	50,2	50,7	47,0	49,5	52,0	51,1
50-89 anni	Uomini	44,1	45,2	44,3	41,1	43,1	45,7	43,9
50-89 anni	Donne	28,4	31,8	31,3	28,2	29,9	32,1	33,3
50-89 anni	Totale	35,8	38,1	37,4	34,2	36,0	38,4	38,2

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
55-64 anni	Uomini	70,1	71,1	76,3	72,5	71,2	80,7	69,9
55-64 anni	Donne	48,5	54,6	57,4	54,1	51,4	59,3	60,9
55-64 anni	Totale	59,0	62,7	66,6	62,6	61,7	69,7	65,1

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.5

Tasso di disoccupazione per genere e classe di età - Anno 2024

(Valori percentuali)

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15-64 anni	Uomini	6,0	3,9	4,8	5,9	5,7	4,5	3,6
15-64 anni	Donne	7,5	5,0	6,4	5,4	6,1	6,6	7,0
15-64 anni	Totale	6,6	4,4	5,5	5,7	5,9	5,5	5,1
15-24 anni	Uomini	19,2	14,1	22,4	22,2	33,0	23,7	9,1
15-24 anni	Donne	22,2	16,2	21,9	10,4	13,4	25,7	30,8
15-24 anni	Totale	20,3	14,9	22,2	17,8	24,9	24,4	17,0
15-34 anni	Uomini	11,1	7,5	10,9	10,1	13,6	11,6	6,5
15-34 anni	Donne	12,6	7,2	11,7	9,7	8,3	13,1	12,9
15-34 anni	Totale	11,8	7,4	11,2	9,9	11,1	12,2	9,2
15-74 anni	Uomini	5,9	3,8	4,7	6,0	5,5	4,4	3,6
15-74 anni	Donne	7,3	4,9	6,3	5,2	6,1	6,4	7,0
15-74 anni	Totale	6,5	4,3	5,4	5,6	5,8	5,3	5,2
20-64 anni	Uomini	5,8	3,6	4,3	5,8	5,2	4,0	3,5
20-64 anni	Donne	7,3	4,8	6,2	5,3	5,7	6,5	6,6
20-64 anni	Totale	6,4	4,2	5,2	5,6	5,4	5,1	4,9
25-34 anni	Uomini	8,4	5,3	6,8	5,4	6,8	7,5	5,5
25-34 anni	Donne	10,0	4,8	9,0	9,5	7,0	9,9	7,6
25-34 anni	Totale	9,1	5,0	7,7	7,2	6,9	8,5	6,4
35-49 anni	Uomini	4,8	2,7	3,7	1,7	5,4	3,8	3,3
35-49 anni	Donne	6,9	4,9	5,4	3,9	6,5	5,4	5,7
35-49 anni	Totale	5,7	3,7	4,5	2,7	5,9	4,6	4,5
50-74 anni	Uomini	3,7	2,4	2,1	6,7	2,0	1,1	2,0
50-74 anni	Donne	4,6	3,6	4,5	3,8	4,8	4,3	5,3
50-74 anni	Totale	4,1	2,9	3,2	5,5	3,2	2,6	3,6

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.6

Tasso di attività per genere e classe di età - Anno 2024

(Valori percentuali)

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15-24 anni	Uomini	29,7	32,5	32,3	34,5	24,8	33,3	36,3
15-24 anni	Donne	19,4	22,7	20,5	25,9	21,5	18,0	25,3
15-24 anni	Totale	24,7	27,8	26,6	30,7	23,3	25,4	31,3
15-29 anni	Uomini	45,7	50,0	49,6	50,8	40,3	52,8	47,6
15-29 anni	Donne	34,6	40,8	37,0	46,2	37,2	33,1	42,6
15-29 anni	Totale	40,3	45,6	43,6	48,6	38,8	43,4	45,2
15-34 anni	Uomini	57,1	61,7	59,7	63,2	51,3	60,9	62,0
15-34 anni	Donne	44,3	51,4	46,8	49,9	46,2	45,2	50,8
15-34 anni	Totale	50,9	56,8	53,5	56,9	48,8	53,3	56,8
15-64 anni	Uomini	75,6	79,1	78,6	78,3	73,8	80,5	77,3
15-64 anni	Donne	57,6	65,4	63,9	61,0	60,7	65,2	65,5
15-64 anni	Totale	66,6	72,3	71,2	69,7	67,3	72,9	71,4
15-74 anni	Uomini	66,5	69,3	67,6	67,7	63,9	68,9	67,1
15-74 anni	Donne	49,4	55,9	54,2	51,3	51,8	55,1	56,6
15-74 anni	Totale	57,9	62,6	60,9	59,5	57,8	61,9	61,8
15-89 anni	Uomini	59,3	61,5	58,6	58,4	54,8	59,8	58,8
15-89 anni	Donne	42,4	47,5	44,6	42,1	42,1	45,4	46,9
15-89 anni	Totale	50,6	54,4	51,3	50,0	48,3	52,4	52,7
18-29 anni	Uomini	56,5	62,0	60,2	62,0	52,4	62,1	60,1
18-29 anni	Donne	42,9	50,6	45,6	54,7	44,3	41,9	51,5
18-29 anni	Totale	49,9	56,5	53,2	58,4	48,3	52,7	55,8
20-64 anni	Uomini	81,5	85,0	83,9	84,3	80,4	85,3	82,2
20-64 anni	Donne	61,9	70,3	68,5	64,8	64,6	70,4	69,7
20-64 anni	Totale	71,7	77,7	76,2	74,5	72,4	77,8	76,0
25-34 anni	Uomini	83,2	89,2	85,3	92,5	82,0	84,4	85,7
25-34 anni	Donne	67,6	78,0	71,1	68,8	65,2	73,6	72,5
25-34 anni	Totale	75,6	83,7	78,4	80,6	72,8	79,4	79,5
35-44 anni	Uomini	91,7	96,0	94,7	93,6	92,4	95,6	95,4
35-44 anni	Donne	71,1	80,5	78,9	79,2	75,2	81,1	75,7
35-44 anni	Totale	81,4	88,3	86,9	86,6	83,9	88,5	85,1
35-49 anni	Uomini	91,8	95,9	94,1	92,9	90,5	95,8	93,2
35-49 anni	Donne	72,0	81,1	79,8	73,9	75,9	83,1	77,5
35-49 anni	Totale	81,9	88,6	87,0	83,3	83,5	89,5	85,1
45-54 anni	Uomini	91,2	95,1	92,0	89,9	91,5	93,2	90,1
45-54 anni	Donne	71,0	80,0	78,2	66,8	75,9	81,9	76,2
45-54 anni	Totale	81,0	87,5	85,0	78,6	83,3	87,4	83,4
50-64 anni	Uomini	78,9	80,3	82,3	80,4	79,1	84,9	78,6
50-64 anni	Donne	56,7	64,0	64,9	59,7	61,7	67,0	66,6
50-64 anni	Totale	67,6	72,1	73,4	69,8	70,2	75,7	72,5
50-74 anni	Uomini	57,9	58,8	59,0	58,4	58,0	60,1	57,3
50-74 anni	Donne	40,0	44,9	46,2	41,6	44,8	47,2	49,0
50-74 anni	Totale	48,6	51,7	52,4	49,7	51,2	53,3	53,0

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
50-89 anni	Uomini	45,8	46,3	45,3	44,1	43,9	46,2	44,8
50-89 anni	Donne	29,8	32,9	32,8	29,3	31,3	33,5	35,1
50-89 anni	Totale	37,3	39,2	38,6	36,2	37,2	39,4	39,6
55-64 anni	Uomini	72,7	72,7	77,8	75,6	72,9	82,0	70,6
55-64 anni	Donne	50,5	56,6	59,7	56,6	54,3	61,2	63,6
55-64 anni	Totale	61,3	64,5	68,5	65,3	63,9	71,3	66,9

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.7

Tasso di inattività per genere e classe di età - Anno 2024

(Valori percentuali)

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15-64 anni	Uomini	24,4	20,9	21,4	21,7	26,2	19,5	22,7
15-64 anni	Donne	42,4	34,6	36,1	39,0	39,3	34,8	34,5
15-64 anni	Totale	33,4	27,7	28,8	30,3	32,7	27,1	28,6
15-24 anni	Uomini	70,3	67,5	67,7	65,5	75,2	66,7	63,7
15-24 anni	Donne	80,6	77,3	79,5	74,1	78,5	82,0	74,7
15-24 anni	Totale	75,3	72,2	73,4	69,3	76,7	74,6	68,7
15-29 anni	Uomini	54,3	50,0	50,4	49,2	59,7	47,2	52,4
15-29 anni	Donne	65,4	59,2	63,0	53,8	62,8	66,9	57,4
15-29 anni	Totale	59,7	54,4	56,4	51,4	61,2	56,6	54,8
15-34 anni	Uomini	42,9	38,3	40,3	36,8	48,7	39,1	38,0
15-34 anni	Donne	55,7	48,6	53,2	50,1	53,8	54,8	49,2
15-34 anni	Totale	49,1	43,2	46,5	43,1	51,2	46,7	43,2
15-74 anni	Uomini	33,5	30,7	32,4	32,3	36,1	31,1	33,0
15-74 anni	Donne	50,6	44,1	45,8	48,7	48,2	44,9	43,4
15-74 anni	Totale	42,1	37,4	39,1	40,5	42,2	38,1	38,2
15-89 anni	Uomini	40,7	38,5	41,4	41,6	45,2	40,2	41,2
15-89 anni	Donne	57,6	52,5	55,4	57,9	57,9	54,6	53,1
15-89 anni	Totale	49,4	45,6	48,7	50,0	51,7	47,6	47,3
18-29 anni	Uomini	43,5	38,0	39,8	38,0	47,6	37,9	39,9
18-29 anni	Donne	57,1	49,4	54,4	45,3	55,7	58,1	48,5
18-29 anni	Totale	50,1	43,5	46,8	41,6	51,7	47,3	44,2
20-64 anni	Uomini	18,5	15,0	16,1	15,7	19,6	14,7	17,8
20-64 anni	Donne	38,1	29,7	31,5	35,2	35,4	29,6	30,3
20-64 anni	Totale	28,3	22,3	23,8	25,5	27,6	22,2	24,0
25-34 anni	Uomini	16,8	10,8	14,7	7,5	18,0	15,6	14,3
25-34 anni	Donne	32,4	22,0	28,9	31,2	34,8	26,4	27,5
25-34 anni	Totale	24,4	16,3	21,6	19,4	27,2	20,6	20,5
35-44 anni	Uomini	8,3	4,0	5,3	6,4	7,6	4,4	4,6
35-44 anni	Donne	28,9	19,5	21,1	20,8	24,8	18,9	24,3
35-44 anni	Totale	18,6	11,7	13,1	13,4	16,1	11,5	14,9
35-49 anni	Uomini	8,2	4,1	5,9	7,1	9,5	4,2	6,8
35-49 anni	Donne	28,0	18,9	20,2	26,1	24,1	16,9	22,5
35-49 anni	Totale	18,1	11,4	13,0	16,7	16,5	10,5	14,9
45-54 anni	Uomini	8,8	4,9	8,0	10,1	8,5	6,8	9,9
45-54 anni	Donne	29,0	20,0	21,8	33,2	24,1	18,1	23,8
45-54 anni	Totale	19,0	12,5	15,0	21,4	16,7	12,6	16,6
50-64 anni	Uomini	21,1	19,7	17,7	19,6	20,9	15,1	21,4
50-64 anni	Donne	43,3	36,0	35,1	40,3	38,3	33,0	33,4
50-64 anni	Totale	32,4	27,9	26,6	30,2	29,8	24,3	27,5
50-74 anni	Uomini	42,1	41,2	41,0	41,6	42,0	39,9	42,7
50-74 anni	Donne	60,0	55,1	53,8	58,4	55,2	52,8	51,0
50-74 anni	Totale	51,4	48,3	47,6	50,3	48,8	46,7	47,0
55-64 anni	Uomini	27,3	27,3	22,2	24,4	27,1	18,0	29,4
55-64 anni	Donne	49,5	43,4	40,3	43,4	45,7	38,8	36,4
55-64 anni	Totale	38,7	35,5	31,5	34,7	36,1	28,7	33,1

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15 anni e più	Uomini	41,3	39,1	42,2	42,1	45,9	41,0	42,2
15 anni e più	Donne	58,5	53,5	56,8	58,7	59,0	56,2	54,4
15 anni e più	Totale	50,2	46,5	49,8	50,7	52,7	48,9	48,5
55-74 anni	Uomini	52,1	52,4	50,2	51,2	50,4	48,8	54,9
55-74 anni	Donne	68,5	64,9	61,8	64,1	64,4	61,5	57,7
55-74 anni	Totale	60,6	58,8	56,3	58,1	57,4	55,4	56,3

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.8

Lavoratori previsti in entrata

(Anni dal 2019 al 2024)

Territorio di riferimento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Italia	4.615.200	3.242.310	4.638.980	5.179.140	5.509.130	5.516.280
Nord-Ovest	1.393.000	978.240	1.372.690	1.526.910	1.607.100	1.569.050
Liguria	115.000	80.660	116.080	132.020	141.360	134.570
Imperia	11.720	8.730	13.840	14.580	16.190	15.570
Savona	18.980	13.660	19.360	22.620	25.360	23.600
Genova	68.530	47.330	66.560	75.170	78.560	75.170
La Spezia	15.780	10.940	16.320	19.650	21.250	20.240

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior e C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.9

Lavoratori previsti in entrata per gruppi professionali - Anno 2024

(Valori percentuali)

Territorio di riferimento	Dirigenti, professioni specializzate e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati, conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate	Totale
Italia	17,6	38,9	26,0	17,4	100,0
Nord-Ovest	22,2	35,4	25,3	17,1	100,0
Liguria	16,0	45,1	22,3	16,6	100,0
Imperia	9,5	59,7	18,2	12,6	100,0
Savona	10,8	52,3	22,5	14,4	100,0
Genova	20,0	38,8	22,4	18,9	100,0
La Spezia	12,4	49,1	24,7	13,9	100,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior - C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.10

Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto - Anno 2024

(Valori percentuali)

Territorio di riferimento	Qualifica, diploma professionale, nessun titolo di studio	Istruzione secondaria	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Titolo universitario	Totale
Italia	58,2	27,8	1,5	12,5	100,0
Nord-Ovest	55,4	26,6	1,8	16,2	100,0
Liguria	59,4	28,2	1,1	11,2	100,0
Imperia	64,7	27,7	0,7	6,8	100,0
Savona	64,1	27,4	0,7	7,7	100,0
Genova	57,8	26,9	1,3	14,0	100,0
La Spezia	56,4	34,6	0,9	8,1	100,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior - C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.11

Lavoratori previsti in entrata per livello di difficoltà di reperimento - Anno 2024

(Valori percentuali)

Territorio di riferimento	Di difficile reperimento	Di non difficile reperimento	Totale
Italia	47,8	52,2	100,0
Nord-Ovest	49,3	50,7	100,0
Liguria	49,4	50,6	100,0
Imperia	51,0	49,0	100,0
Savona	47,8	52,2	100,0
Genova	49,7	50,3	100,0
La Spezia	48,9	51,1	100,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior - C.stat -Tagliacarne

Tav. 3.12

Lavoratori previsti in entrata per tempo impiegato per trovare la figura - Anno 2024

(Valori percentuali)

Territorio di riferimento	1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	Da 7 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Oltre un anno	Totale
Italia	39,7	18,9	15,1	5,3	2,7	7,4	2,7	1,9	6,2	100,0
Nord-Ovest	38,6	19,2	15,0	5,8	2,5	7,8	2,7	2,0	6,5	100,0
Liguria	37,8	18,8	15,9	6,1	3,3	7,1	3,0	2,2	5,9	100,0
Imperia	39,6	17,0	14,2	5,8	4,6	7,0	3,1	1,3	7,5	100,0
Savona	39,4	17,2	15,6	7,2	2,8	7,5	3,5	1,4	5,4	100,0
Genova	36,0	19,9	16,7	6,0	3,2	6,9	2,9	2,6	5,8	100,0
La Spezia	41,2	17,8	14,3	5,5	3,0	7,4	2,8	2,3	5,7	100,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior e C.stat -Tagliacarne

Glossario

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:
• hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura
• hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;

• sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sonoconsiderati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:
• hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive.
• oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi (o non forze di lavoro): comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Fonte: Istat.

Tav. 4.1

Imprese attive in provincia di Imperia per forma giuridica al 31/12/2024 e tasso di crescita annuo composto 2024/2023 e 2024/2019

Forma giuridica	Valori assoluti	Tasso di crescita annuo composto	
		2024/2023	2024/2019
Società di capitale	3.139	5,5	5,4
Società di persone	3.545	-1,7	-1,5
Imprese individuali	14.578	0,1	-1,2
Cooperative	112	-18,2	-7,0
Consorzi	54	-5,3	-1,8
Altre forme	112	1,8	0,9
Totale	**21.540**	**0,5**	**-0,4**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo

Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(to) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−to) il numero di anni del periodo considerato

Nota per la lettura dei dati: *La tavola evidenzia la "solidità" del sistema delle imprese della provincia in termini di struttura societaria. Illustra tra l'altro il rilievo di consorzi, cooperative e altre forme societarie e il peso delle società di capitali rispetto a quello delle società di persone e delle imprese individuali. I valori relativi ai tassi di crescita indicano l'evoluzione congiunturale (ultimo anno) e strutturale (ultimi 5 anni) del fenomeno osservato*

Tav. 4.2

Imprese attive in Provincia di Imperia per settore economico al 31/12/2024 e tasso di crescita annuo composto 2024/2023

Settori economici	Valori assoluti	Tasso di crescita annuo composto 2024/2023
Agricoltura e attività connesse	3.531	-1,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.154	-1,5
Costruzioni	4.943	1,8
Commercio	4.597	-1,2
Turismo	2.214	0,3
Trasporti e Spedizioni	379	1,6
Assicurazioni e Credito	429	3,6
Servizi alle imprese	2.779	4,0
Altri settori	1.512	0,7
Totale Imprese Classificate	21.538	0,5
Totale Imprese Attive	**21.540**	**0,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo

Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(to) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−to) il numero di anni del periodo considerato

NB: Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nota per la lettura dei dati: *La tavola descrive l'articolazione settoriale del sistema economico della provincia in funzione della distribuzione delle imprese (attive e registrate) per macrosettori di attività, evidenziandone anche l'evoluzione congiunturale*

Tav. 4.3

Incidenza percentuale delle imprese attive per forma giuridica e ripartizione geografica

(Anni 2014 - 2019 - 2024)

	Provincia di Imperia			Liguria		
Forma giuridica	2024	2019	2014	2024	2019	2014
Società di capitali	14,6	10,9	9,1	20,5	17,4	14,8
Società di persone	16,5	17,4	19,3	17,5	19,0	20,8
Imprese individuali	67,7	70,2	70,2	60,1	61,5	62,4
Altre Forme	1,3	1,5	1,4	2,0	2,0	2,0
Totali	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

	Nord-Ovest			Italia		
Forma giuridica	2024	2019	2014	2024	2019	2014
Società di capitali	30,0	25,7	22,0	28,3	23,8	19,6
Società di persone	15,7	17,9	20,0	13,0	14,7	16,6
Imprese individuali	52,3	54,2	55,9	56,3	59,0	61,4
Altre Forme	2,0	2,2	2,2	2,4	2,6	2,5
Totali	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra la solidità dei sistema produttivo della provincia in termini di struttura societaria (e in particolare, sul piano del rilievo delle società di capitali rispetto al totale), confrontando la situazione attuale e l'evoluzione di lungo termine nella provincia con quella in altri ambiti territoriali rilevanti (regione, macroarea regionale, Italia)*

Tav. 4.4

Incidenza percentuale delle imprese attive per settore economico
Confronto territoriale

(Anno 2024)

Settore economico	% su totale provincia di Imperia	% su totale Liguria	% su totale Nord-Ovest	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	16,4	6,7	7,4	13,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	5,4	7,3	10,0	9,2
Costruzioni	23,0	20,5	16,8	14,9
Commercio	21,3	24,8	22,1	24,7
Turismo	10,3	11,0	7,2	7,8
Trasporti e Spedizioni	1,8	3,3	2,9	2,8
Assicurazioni e Credito	2,0	2,8	3,5	2,7
Servizi alle imprese	12,9	15,8	22,1	16,6
Altri settori	7,0	7,7	8,0	7,8
Totale Imprese Classificate	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Nota per la lettura dei dati: *La tavola confronta l'articolazione settoriale del sistema economico di una provincia in funzione della distribuzione delle imprese attive e registrate per macrosettori con quella in altri ambiti territoriali rilevanti (regione, macroarea regionale, Italia)*

Tav. 4.5

Incidenza percentuale delle imprese attive giovanili per settore economico
Confronto territoriale

(Anno 2024)

Settore economico	Provincia di Imperia		Liguria		Nord-Ovest		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	403	11,4	938	10,5	7.818	7,9	50.877	7,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	67	5,8	559	5,7	6.384	4,8	24.665	5,3
Costruzioni	473	9,6	2.337	8,6	18.810	8,4	61.325	8,1
Commercio	362	7,9	2.446	7,4	25.381	8,6	112.681	9,0
Turismo	208	9,4	1.412	9,6	10.957	11,5	47.044	11,9
Trasporti e Spedizioni	17	4,5	188	4,2	2.556	6,6	9.694	6,9
Assicurazioni e Credito	54	12,6	400	10,8	5.356	11,4	15.612	11,6
Servizi alle imprese	217	7,8	1.510	7,2	23.782	8,1	68.559	8,2
Altri settori	162	10,7	991	9,6	12.851	12,1	46.382	11,8
Totale Imprese Classificate	**1.963**	**9,1**	**10.781**	**8,1**	**113.895**	**8,6**	**436.839**	**8,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria)

Imprese giovanili: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola indica il peso dell'imprenditoria "giovanile" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici*

Tav. 4.6

Incidenza percentuale delle imprese attive femminili per settore economico
Confronto territoriale

(Anno 2024)

Settore economico	Provincia di Imperia		Liguria		Nord-Ovest		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.040	29,5	2.794	31,3	23.456	23,8	189.937	27,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	196	17,0	1.601	16,4	20.569	15,5	81.569	17,6
Costruzioni	210	4,2	1.202	4,4	10.871	4,9	47.455	6,3
Commercio	1.262	27,5	8.629	26,1	67.076	22,8	297.696	23,8
Turismo	717	32,4	4.689	32,0	28.648	30,1	119.145	30,1
Trasporti e Spedizioni	37	9,8	381	8,6	3.570	9,3	15.678	11,2
Assicurazioni e Credito	103	24,0	873	23,5	9.374	20,0	30.013	22,2
Servizi alle imprese	791	28,5	5.378	25,5	65.535	22,3	190.786	22,7
Altri settori	731	48,3	4.857	47,2	49.810	46,8	175.070	44,4
Totale Imprese Classificate	**5.087**	**23,6**	**30.404**	**22,8**	**278.909**	**21,0**	**1.147.349**	**22,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola indica il peso dell'imprenditoria "femminile" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici*

Tav. 4.7

Incidenza percentuale imprese attive straniere per settore economico
Confronto territoriale

(Anno 2024)

Settore economico	Provincia di Imperia		Liguria		Nord-Ovest		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	398	11,3	624	7,0	2.645	2,7	20.821	3,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	127	11,0	1015	10,4	12.274	9,3	47.003	10,2
Costruzioni	2.175	44,0	10.180	37,3	61.404	27,5	161.149	21,4
Commercio	814	17,7	6.504	19,7	48.289	16,4	190.664	15,3
Turismo	295	13,3	2.035	13,9	19.096	20,1	52.265	13,2
Trasporti e Spedizioni	26	6,9	382	8,6	6.123	15,9	15.031	10,7
Assicurazioni e Credito	19	4,4	102	2,8	1.484	3,2	3.836	2,8
Servizi alle imprese	336	12,1	1.750	8,3	25.096	8,5	64.453	7,7
Altri settori	184	12,2	1.268	12,3	13.895	13,0	39.287	10,0
Totale Imprese Classificate	**4.374**	**20,3**	**23.860**	**17,9**	**190.306**	**14,3**	**594.509**	**11,8**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

***Imprese straniere**: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*

***Nota per la lettura dei dati:** La tavola indica il peso dell'imprenditoria "straniera" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici*

Tav. 4.8

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte in provincia di Imperia negli anni 2021, 2022 e 2023 a uno, due e tre anni per forma giuridica

Forma giuridica	Iscritte nel 2021			Iscritte nel 2022		Iscritte nel 2023
	2022	2023	2024	2023	2024	2024
Società di capitali	78,1	80,5	76,2	78,0	77,6	80,0
Società di persone	82,3	78,8	73,5	70,3	66,1	83,3
Imprese individuali	80,2	72,4	65,7	81,6	73,7	83,8
Altre forme	90,0	80,0	70,0	40,0	40,0	100,0
Totale	**80,0**	**74,5**	**68,3**	**79,9**	**73,6**	**83,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Tasso di sopravvivenza: *è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate nell'anno t e sopravvissute nell'anno t+n e il numero delle imprese nate nell'anno t*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola confronta, per tipo di natura giuridica, il tasso di sopravvivenza del sistema delle imprese, presentando l'evoluzione strutturale del fenomeno. Il tasso di sopravvivenza delle tavole è calcolato sul numero delle imprese attive nate nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, due o tre anni dopo*

Tav. 4.9

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte in provincia di Imperia negli anni 2021, 2022 e 2023 a uno, due e tre anni per settore economico

Settore economico	Iscritte nel 2021			Iscritte nel 2022		Iscritte nel 2023
	2022	2023	2024	2023	2024	2024
Agricoltura e attività connesse	93,9	85,0	82,3	98,6	91,5	97,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	95,2	88,1	76,2	87,8	83,7	85,7
Costruzioni	86,8	79,8	73,3	87,4	79,0	91,9
Commercio	82,5	71,3	62,2	90,5	82,3	89,9
Turismo	91,1	82,1	70,7	85,6	73,3	83,3
Trasporti e Spedizioni	85,7	78,6	64,3	89,5	68,4	100,0
Assicurazioni e Credito	75,0	67,9	50,0	77,8	66,7	89,3
Servizi alle imprese	89,1	79,2	72,9	89,4	82,5	91,5
Altri settori	92,3	86,8	76,9	90,7	80,2	87,5
Totale Imprese Classificate	**87,9**	**79,3**	**71,6**	**89,4**	**80,7**	**90,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Tasso di sopravvivenza: *è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate nell'anno t e sopravvissute nell'anno t+n e il numero delle imprese nate nell'anno t*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola confronta, per settore economico, il tasso di sopravvivenza del sistema delle imprese, presentando l'evoluzione strutturale del fenomeno. Il tasso di sopravvivenza delle tavole è calcolato sul numero delle imprese attive nate nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, due o tre anni dopo*

Tav. 4.10

Imprese attive e addetti in provincia di Imperia per tipologia e forma giuridica

(Anno 2024 e variazioni percentuali)

Forma giuridica	Totale imprese	Tipologia	Addetti	Variazioni % 3° tr. 2024/ 3° tr. 2023
Società di capitale	1.789	Dipendenti	14.438	1,4
		Indipendenti	852	2,0
		Totali	15.290	1,4
Società di persone	2.576	Dipendenti	6.638	0,8
		Indipendenti	3.712	-3,3
		Totali	10.350	-0,7
Imprese individuali	12.637	Dipendenti	6.841	0,8
		Indipendenti	13.841	-0,4
		Totali	20.682	0,0
Cooperative	76	Dipendenti	2.696	-0,2
		Indipendenti	29	-21,6
		Totali	2.725	-0,5
Consorzi	13	Dipendenti	41	-2,4
		Indipendenti	0	.
		Totali	41	-2,4
Altre forme	28	Dipendenti	373	7,8
		Indipendenti	0	.
		Totali	373	7,8
Totali	**17.119**	**Dipendenti**	**31.027**	**1,1**
		Indipendenti	**18.434**	**-0,9**
		Totali	**49.461**	**0,3**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nb: Le elaborazione effettuate da Infocamere sono relative a dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2024 sono riferiti al 30 Settembre 2024

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra l'occupazione creata in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo tali imprese per tipologie di forma societaria. Evidenziando la capacità delle imprese registrate nella provincia di generare posti di lavoro, offre un valore rappresentativo della loro capacità di sviluppo; indica in maniera invece solo parziale l'evoluzione dell'occupazione creata dalle imprese nella provincia. La tavola riporta il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.11

Imprese attive e addetti totali in provincia di Imperia per settore economico

(Anno 2024 e variazioni percentuali)

Settore economico	Totale imprese	Addetti totali	Variazioni % 3° tr. 2024/ 3° tr. 2023
Agricoltura e attività connesse	2.533	4.776	-0,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.016	4.694	-6,6
Costruzioni	4.113	8.084	2,5
Commercio	3.916	10.551	0,2
Turismo	1.968	9.944	3,0
Trasporti e Spedizioni	311	1.445	-41,5
Assicurazioni e Credito	342	541	-2,5
Servizi alle imprese	1.652	4.412	25,2
Altri settori	1.262	4.993	2,7
Totale Imprese Classificate	**17.113**	**49.440**	**0,3**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nb: Le elaborazione effettuate da Infocamere sono relative a dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2024 sono riferiti al 30 Settembre 2024

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra l'occupazione totale in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.12

Imprese attive e addetti dipendenti in provincia di Imperia per settore economico

(Anno 2024 e variazioni percentuali)

Settore economico	Totale imprese	Addetti dipendenti	Variazioni % 3° tr. 2024/ 3° tr. 2023
Agricoltura e attività connesse	556	2.159	1,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	431	3.497	-8,2
Costruzioni	862	3.780	3,9
Commercio	1.241	6.018	2,3
Turismo	1.326	7.546	4,6
Trasporti e Spedizioni	104	1.163	-46,7
Assicurazioni e Credito	66	193	-4,9
Servizi alle imprese	547	2.932	41,5
Altri settori	575	3.724	4,2
Totale Imprese Classificate	**5.708**	**31.012**	**1,0**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nb: Le elaborazione effettuate da Infocamere sono relative a dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2024 sono riferiti al 30 Settembre 2024

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra l'occupazione totale in termini di addetti dipendenti creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.13

Imprese attive e addetti indipendenti in provincia di Imperia per settore economico

(Anno 2024 e variazioni percentuali)

Settore economico	Totale imprese	Addetti indipendenti	Variazioni % 3° tr. 2024/ 3° tr. 2023
Agricoltura e attività connesse	2.347	2.617	-2,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	896	1.197	-1,6
Costruzioni	3.856	4.304	1,4
Commercio	3.554	4.533	-2,4
Turismo	1.642	2.398	-2,0
Trasporti e Spedizioni	247	282	-1,1
Assicurazioni e Credito	318	348	-1,1
Servizi alle imprese	1.308	1.480	1,9
Altri settori	1.068	1.269	-1,6
Totale Imprese Classificate	**15.236**	**18.428**	**-0,9**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nb: Le elaborazione effettuate da Infocamere sono relative a dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2024 sono riferiti al 30 Settembre 2024

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra l'occupazione totale in termini di addetti indipendenti creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente*

Tav. 4.14

Localizzazioni, imprese e unità locali attive al 31/12/2024
Tasso di crescita 2023-2024

Indicatore	Società di capitale	Società di persone	Totale imprese	Variazioni percentuali 2024/2023
Totale imprese attive in provincia di Imperia	3.139	3.545	21.540	0,5
Totale unita' locali, di cui:	2.891	1.211	5.723	1,9
Unita' locali con sede nella stessa provincia	1.359	1.068	3.724	2,1
Unita' locali con sede nella regione	224	42	334	-0,9
Unita' locali con sede nell'area	817	88	1.044	2,2
Unita' locali con sede in Italia	485	12	569	2,5
Unita' locali con sede all'estero	6	1	52	0,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

***Nota per la lettura dei dati** : la tavola presenta un quadro completo del sistema economico in funzione delle localizzazioni, ovvero le sedi di impresa e unità locali non cessate presenti nel territorio. Dell'insieme delle unità locali è possibile conoscere anche la suddivisione per posizione geografica della sede di riferimento, informazione che permette di rilevare la capacità del territorio di attirare nuove attività imprenditoriali. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.15

Distribuzione unità locali della provincia di Imperia al 31/12/2024 per settore economico ed ubicazione della sede - Tasso di crescita 2023-2024

Settore economico	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var. % 2024/ 2023
		Liguria	Nord-Ovest	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	94	3	27	15	0	139	-2,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	321	26	103	32	7	489	2,1
Costruzioni	310	19	70	19	5	423	-1,4
Commercio	1.389	134	363	209	10	2.105	1,6
Turismo	754	24	110	34	3	925	2,9
Trasporti e Spedizioni	88	14	45	131	1	279	1,5
Assicurazioni e Credito	46	7	73	31	1	158	0,6
Servizi alle imprese	354	59	166	57	21	657	5,8
Altri settori	305	43	70	33	0	451	1,3
Totale Unita' Locali Classificate	**3.661**	**329**	**1.027**	**561**	**48**	**5.626**	**1,9**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

NB: Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Nota per la lettura dei dati: *la tavola mostra la specializzazione settoriale delle unità locali presenti sul territorio distinguendo l'informazione sulla base della dislocazione geografica della sede dell'impresa. E' possibile ricavare anche l'evoluzione della distribuzione rispetto all'anno precedente*

Tav. 4.16

Distribuzione unità locali della provincia di Imperia al 31/12/2024 per settore economico ed ubicazione delle unità locali - Tasso di crescita 2023-2024

Settore economico	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var. % 2024/ 2023
		Liguria	Nord-Ovest	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	94	6	10	13	0	123	-3,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	321	20	31	10	0	382	0,8
Costruzioni	310	19	30	12	2	373	1,6
Commercio	1.389	132	100	39	3	1.663	0,4
Turismo	754	28	16	7	0	805	5,0
Trasporti e Spedizioni	88	17	13	6	0	124	-5,3
Assicurazioni e Credito	46	7	10	3	0	66	1,5
Servizi alle imprese	354	25	51	28	1	459	5,8
Altri settori	305	18	15	10	0	348	0,6
Totale Unita' Locali Classificate	**3.661**	**272**	**276**	**128**	**6**	**4.343**	**1,6**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

NB: Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Nota per la lettura dei dati: *la tavola definisce la dislocazione geografica delle unità locali associate alle imprese con sede nel territorio mettendone in luce la disaggregazione per settore di attività economica. Presenta anche l'andamento rispetto all'anno precedente*

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese classificate: L'insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR): E' un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.

Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t0) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−t0) il numero di anni del periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Iscrizioni: Numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Cessazioni: Numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato.

Addetti: Sono considerati tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Tasso di sopravvivenza: Il tasso di sopravvivenza è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate in t e sopravvissute in t+n e il numero di iscrizioni nell'anno t.

Fonte: Infocamere - Cruscotto

Tav. 5.1

Imprese attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Incidenza % sul totale settori	Variazioni % 2024/2023
Italia	680.113	13,5	-2,2
Nord-ovest	98.479	7,4	-1,8
Liguria	8.925	6,7	-2,1
Imperia	3.531	16,4	-1,1
Savona	2.671	10,6	-2,6
Genova	1.608	2,3	-2,5
La Spezia	1.115	6,5	-2,9

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati C.STAT - Tagliacarne

Nord-Ovest: *Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria*

Tav. 5.2

Imprese attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per classe di natura giuridica

(Anno 2024)

Classe di natura giuridica	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
Societa' di capitale	34	13,3
Societa' di persone	261	1,6
Imprese individuali	3.208	-1,4
Altre forme	28	-9,7
Totale	**3.531**	**-1,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 5.3

Imprese femminili attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per divisione economica

(Anno 2024)

Divisione	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1.035	-1,5
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2	-33,3
A 03 Pesca e acquacoltura	3	0,0
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.040	-1,6

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 5.4

Imprese giovanili attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per divisione economica

(Anno 2024)

Divisione	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	387	-1,0
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	13	8,3
A 03 Pesca e acquacoltura	3	200,0
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	403	-0,2

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese giovanili: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 5.5

Imprese straniere attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per divisione economica

(Anno 2024)

Divisione	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	356	9,5
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	42	0,0
A 03 Pesca e acquacoltura	0	0,0
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	398	8,4

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese straniere: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 5.6

Unità locali attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Imperia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione

(Anno 2024)

Classe di natura giuridica	Sede	U.L. con sede	1.a U.L. con sede F.PV	Altre U.L. con sede F.PV	Totale
Societa' di capitale	34	10	11	2	57
Societa' di persone	261	24	9	-	294
Imprese individuali	3208	52	17	1	3.278
Altre forme	28	8	4	1	41
Totale	3531	94	41	4	3.670
var % 2024/2023	-1,1	-3,1	-2,4	0,0	-1,2

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Localizzazioni: *L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.*

Unità locale: *Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia*

Tav. 5.7

Vini a denominazione d'origine - Provincia di Imperia

(Anni 2023 - 2024)

	Vino certificato (hl)			Vino imbottigliato (hl)		
D.O. Ormeasco di Pornassio	2023	2024	Var. % '23/'24	2023	2024	Var. % '23/'24
Ormeasco di Pornassio	428,22	414,19	-3,3	387,30	307,27	-20,7
Ormeasco di Pornassio Passito	1,40	-	-100,0	1,40	-	-100,0
Ormeasco di Pornassio Superiore	135,95	55,77	-59,0	105,17	52,64	-49,9
Ormeasco di Pornassio Sciacchetra'	392,36	353,55	-9,9	347,58	278,20	-20,0
Totale	**957,93**	**823,51**	**-14,0**	**841,45**	**638,11**	**-24,2**
D.O. Riviera Ligure di Ponente	2023	2024	Var. % '23/'24	2023	2024	Var. % '23/'24
Granaccia	127,27	189,54	48,9	180,65	145,82	-19,3
Granaccia Superiore	7,00	6,00	-14,3	16,79	6,00	-64,3
Moscato	7,35	9,45	28,6	7,20	8,87	23,1
Taggia Moscato	129,73	94,52	-27,1	100,43	88,76	-11,6
Taggia Moscato Passito	6,16	8,33	35,2	4,01	11,11	177,0
Moscato Vendemmia tardiva	3,60	7,90	119,4	3,60	7,43	106,5
Pigato	2.740,62	3.356,46	22,5	2.620,60	3.238,71	23,6
Pigato Superiore	58,44	65,87	12,7	58,16	38,63	-33,6
Rossese	170,12	233,55	37,3	161,04	179,00	11,1
Vermentino	2.132,19	2.630,44	23,4	2.085,81	2.431,23	16,6
Vermentino Superiore	32,81	24,26	-26,1	44,49	23,82	-46,5
Totale	**5.415,29**	**6.626,31**	**22,4**	**5.282,78**	**6.179,37**	**17,0**
D.O. Rossese di Dolceacqua	2023	2024	Var. % '23/'24	2023	2024	Var. % '23/'24
Rossese di Dolceacqua	759,23	911,29	20,0	722,34	892,48	23,6
Rossese di Dolceacqua Alpicella	34,90	-	-100,0	17,07	17,47	2,3
Rossese di Dolceacqua Curli	-	8,80	100,0	3,98	5,00	25,5
Rossese di Dolceacqua Luvaira	-	38,30	100,0	2,42	35,63	1.372,1
Rossese di Dolceacqua Posau'	6,65	32,50	388,7	6,57	15,30	132,9
Rossese di Dolceacqua Sette Camini	-	15,50	100,0	-	15,50	100,0
Rossese di Dolceacqua Arcagna	10,00	10,85	8,5	9,35	-	-100,0
Rossese di Dolceacqua Beragna	31,50	70,00	122,2	30,37	68,15	124,4
Rossese di Dolceacqua Galeae	21,00	41,00	95,2	19,49	39,49	102,6
Rossese di Dolceacqua Pini	-	18,00	100,0	-	18,00	100,0
Rossese di Dolceacqua Tramontina	-	20,00	100,0	-	20,00	100,0
Rossese di Dolceacqua Superiore	315,57	242,52	-23,1	314,99	284,19	-9,8
Rossese di Dolceacqua Superiore Foulavin	-	-	0,0	9,99	-	-100,0
Rossese di Dolceacqua Superiore Luvaira	-	10,00	100,0	-	9,45	100,0
Rossese di Dolceacqua Superiore Pini	10,00	20,00	100,0	23,29	9,75	-58,1
Rossese di Dolceacqua Superiore Arcagna	-	20,00	100,0	-	10,00	100,0
Rossese di Dolceacqua Superiore Tramontina	-	-	0,0	-	-	0,0
Totale	**1.188,85**	**1.458,74**	**22,7**	**1.159,86**	**1.440,39**	**24,2**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati di Toscana Certificazione Agroalimentare S.R.L.

Tav. 5.8

Vini ad indicazione geografica - Provincia di Imperia

(I.G. Terrazze dell'Imperiese)

Tipologia	Vino certificato (hl)			Vino imbottigliato (hl)		
	2023	2024	Var % '23/'24	2023	2024	Var % '23/'24
Terrazze dell'Imperiese Bianco	109,23	239,80	119,5	178,46	174,32	-2,3
Terrazze dell'Imperiese Bianco Frizzante	0,00	0,00	0,0	11,87	9,26	-22,0
Terrazze dell'Imperiese Rosso Passito	0,25	0,54	116,0	0,22	0,54	145,5
Terrazze dell'Imperiese Rosato	48,91	94,23	92,7	44,67	73,21	63,9
Terrazze dell'Imperiese Rosso	102,75	120,05	16,8	72,50	138,68	91,3
Totale	**261,14**	**454,62**	**74,1**	**307,72**	**396,00**	**28,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati di Toscana Certificazione Agroalimentare S.R.L.

Tav. 5.9

Incendi boschivi in provincia di Imperia

(Anni 2018 - 2024)

Anni	Numero degli incendi boschivi	Superficie boscata colpita (ettari)
2018	22	57
2019	41	244
2020	43	71
2021	47	297
2022	55	194
2023	56	709
2024	19	218

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dei Carabinieri - Comando Gruppo Forestale della Spezia

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Fonte: Infocamere

Tav. 6.1

Imprese attive nel settore Industria (1) - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Incidenza % sul totale settori	Variazioni % 2024/2023
Italia	462.974	9,2	-2,4
Nord-ovest	132.636	10,0	-2,7
Liguria	9.762	7,3	-0,1
Imperia	1.154	5,4	-1,5
Savona	1.662	6,6	-0,7
Genova	5.370	7,8	-0,1
La Spezia	1.576	9,2	1,7

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati C.STAT - Tagliacarne

(1) Nel settore Industria sono ricomprese le seguenti attività ATECO:
B-Estrazione di minerali da cave e miniere
C-Attività manifatturiere
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E-Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

Nord-Ovest: *Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria*

Tav. 6.2

Imprese attive nel settore Industria (1) in provincia di Imperia per classe di natura giuridica

(Anno 2024)

Classe di natura giuridica	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
Societa' di capitale	211	-1,4
Societa' di persone	234	-1,3
Imprese individuali	697	-1,3
Altre forme	12	-14,3
Totale	**1.154**	**-1,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

(1) Nel settore Industria sono ricomprese le seguenti attività ATECO:
B-Estrazione di minerali da cave e miniere
C-Attività manifatturiere
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E-Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

Tav. 6.3

Imprese femminili attive nel settore Industria in provincia di Imperia per settore e divisione di attività economica

(Anno 2024)

Sezioni e divisioni ATECO	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
B Estrazione di minerali da cave e miniere	**0**	**0,0**
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0
C Attività manifatturiere	**192**	**-1,0**
C 10 Industrie alimentari	58	1,8
C 11 Industria delle bevande	0	0,0
C 13 Industrie tessili	8	-11,1
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pellicceria	48	-5,9
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	0,0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	2	0,0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0,0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	5	0,0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	3	0,0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	0,0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	0,0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11	10,0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	9	0,0
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	0,0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0	-100,0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0,0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	0,0
C 31 Fabbricazione di mobili	1	0,0
C 32 Altre industrie manifatturiere	34	6,3
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	5	-16,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**0**	**0,0**
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**4**	**-20,0**
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0,0
E 37 Gestione delle reti fognarie	1	0,0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	3	-25,0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Totale imprese femminili del settore Industria	**196**	**-1,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 6.4

Imprese giovanili attive nel settore Industria in provincia di Imperia per settore e divisione di attività economica

(Anno 2024)

Sezioni e divisioni ATECO	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
B Estrazione di minerali da cave e miniere	**0**	**0,0**
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0
C Attività manifatturiere	**64**	**-1,5**
C 10 Industrie alimentari	14	16,7
C 11 Industria delle bevande	0	0,0
C 13 Industrie tessili	0	-100,0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pellicceria	5	66,7
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	0,0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3	-40,0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0,0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	100,0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	0,0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0,0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	-25,0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	11	-15,4
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0	-100,0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0	-100,0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2	0,0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	0,0
C 31 Fabbricazione di mobili	2	0,0
C 32 Altre industrie manifatturiere	7	75,0
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	9	0,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**3**	**0,0**
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**0**	**0,0**
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0,0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	0,0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	0	0,0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,0
Totale imprese giovanili del settore Industria	**67**	**-1,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese giovanili: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 6.5

Imprese straniere attive nel settore Industria in provincia di Imperia per settore e divisione di attività economica

(Anno 2024)

Sezioni e divisioni ATECO	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
B Estrazione di minerali da cave e miniere	**0**	**0,0**
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0
C Attività manifatturiere	**124**	**2,5**
C 10 Industrie alimentari	17	13,3
C 11 Industria delle bevande	0	0,0
C 13 Industrie tessili	4	-20,0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pellicceria	29	11,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0,0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	4	0,0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0,0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0,0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0,0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0,0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	0,0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	21	5,0
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0	0,0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2	100,0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	0,0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	0,0
C 31 Fabbricazione di mobili	2	0,0
C 32 Altre industrie manifatturiere	16	-15,8
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	19	0,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**1**	**0,0**
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**2**	**-33,3**
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0,0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	0,0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	2	0,0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	-100,0
Totale imprese straniere del settore Industria	**127**	**1,6**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese straniere: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 6.6

Unità locali attive nel settore Industria (1) in provincia di Imperia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione

(Anno 2024)

Classe di natura giuridica	Sede	U.L. con sede in provincia	1.a U.L. con sede fuori provincia	Altre U.L. con sede fuori provincia	Totale
Societa' di capitale	211	138	99	43	491
Societa' di persone	234	82	9	-	325
Imprese individuali	697	93	7	1	798
Altre forme	12	8	8	1	29
Totale	**1.154**	**321**	**123**	**45**	**1.643**
var % 2024/2023	-1,5	0,9	5,1	2,3	-0,4

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

(1) Nel settore Industria sono ricomprese le seguenti attività ATECO:
B-Estrazione di minerali da cave e miniere
C-Attività manifatturiere
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E-Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

Localizzazioni: *L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.*

Unità locale: *Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).*

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Fonte: Infocamere

Tav. 7.1

Imprese artigiane attive - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Incidenza % sul totale settori	Variazioni % 2024/2023
Italia	1.242.881	24,6	-1,2
Nord-ovest	391.202	29,4	-0,6
Liguria	42.995	32,3	-0,2
Imperia	7.271	33,8	1,0
Savona	8.415	33,4	-0,5
Genova	22.209	32,1	-0,2
La Spezia	5.100	29,7	-1,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Nord-Ovest: *Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria*

Tav. 7.2

Imprese artigiane attive in provincia di Imperia per classe di natura giuridica

(Anno 2024)

Classe di natura giuridica	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
Societa' di capitale	292	8,6
Societa' di persone	766	-2,7
Imprese individuali	6.194	1,2
Altre forme	19	-17,4
Totale	**7.271**	**1,0**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Tav. 7.3

Imprese artigiane attive in provincia di Imperia per settore economico

(Anno 2024)

Settore economico	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
A Agricoltura, silvicoltura pesca	57	-8,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,0
C Attività manifatturiere	926	-1,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	14,3
F Costruzioni	4.069	1,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	335	-0,6
H Trasporto e magazzinaggio	240	3,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	162	-1,8
J Servizi di informazione e comunicazione	95	5,6
K Attività finanziarie e assicurative	1	100,0
L Attività immobiliari	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	94	3,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	375	2,7
P Istruzione	4	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	28	0,0
S Altre attività di servizi	865	0,3
X Imprese non classificate	9	-35,7
Totale imprese atigiane	**7.271**	**1,0**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Tav. 7.4

Imprese artigiane femminili attive in provincia di Imperia per settore economico

(Anno 2024)

Settore economico	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5	25,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0
C Attività manifatturiere	164	-1,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0,0
F Costruzioni	92	2,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8	-11,1
H Trasporto e magazzinaggio	12	-7,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	59	-4,8
J Servizi di informazione e comunicazione	33	6,5
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0
L Attività immobiliari	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	36	2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	143	2,9
P Istruzione	1	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	0,0
S Altre attività di servizi	548	2,0
X Imprese non classificate	0	-100,0
Totale imprese atigiane femminili	**1.109**	**1,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 7.5

Imprese artigiane giovanili attive in provincia di Imperia per settore economico

(Anno 2024)

Settore economico	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2	-60,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0
C Attività manifatturiere	56	3,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0,0
F Costruzioni	437	-1,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	16	60,0
H Trasporto e magazzinaggio	11	22,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20	25,0
J Servizi di informazione e comunicazione	8	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0
L Attività immobiliari	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	5,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	55	10,0
P Istruzione	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	-40,0
S Altre attività di servizi	105	5,0
X Imprese non classificate	0	-100,0
Totale imprese atigiane giovanili	**732**	**1,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese giovanili: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 7.6

Imprese artigiane straniere attive in provincia di Imperia per settore economico

(Anno 2024)

Settore e divisione	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7	-12,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0
C Attività manifatturiere	108	0,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0,0
F Costruzioni	1.939	4,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12	-7,7
H Trasporto e magazzinaggio	12	9,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	30	3,4
J Servizi di informazione e comunicazione	9	12,5
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0
L Attività immobiliari	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	-9,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	113	1,8
P Istruzione	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	0,0
S Altre attività di servizi	112	6,7
X Imprese non classificate	0	-100,0
Totale imprese atigiane straniere	**2.355**	**3,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese straniere: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 7.7

Unità locali di imprese artigiane attive in provincia di Imperia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione

(Anno 2024)

Classe di natura giuridica	Sede Artigiana	U.L. Artigiana	Altre U.L.	Totale
Società di capitale	292	41	77	410
Società di persone	766	77	153	996
Imprese individuali	6.194	136	215	6.545
Cooperative	11	9	2	22
Consorzi	8	1	4	13
Totale	**7.271**	**264**	**451**	**7.986**
var % 2024/2023	1,0	-5,0	3,9	0,9

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Localizzazioni: *L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.*

Unità locale: *Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).*

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Fonte: Infocamere

Tav. 8.1

Cooperative (1) della provincia di Imperia per natura giuridica

(Anno 2024)

Natura giuridica	Valori assoluti	Variazioni % 2024/2023
Coop. di conferimento prodotti agricoli e allevamento	19	-5,0
Cooperative di consumo	4	0,0
Cooperative di lavoro agricolo	3	0,0
Cooperative di pesca	8	-11,1
Cooperative di produzione e lavoro	55	-1,8
Cooperative di trasporto	4	0,0
Cooperative edilizie di abitazione	8	0,0
Cooperative sociali	54	-3,6
Altre cooperative	15	7,1
Societa' di mutuo soccorso	3	0,0
Totale	**173**	**-2,3**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

(1) I dati si riferiscono alle cooperative presenti nell'Albo delle società cooperative. In tale Albo, disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni DM 23.6.04 Albocoop testo integrato, sono presenti tutte le cooperative che risultano regolarmente iscritte all'Albo alla data di consultazione, comprese le cooperative in stato di liquidazione. La fonte dei dati è il Registro delle Imprese gestito da InfoCamere.

Tav. 9.1

Importazioni per area geografica di provenienza - Confronto territoriale - Anno 2024

(Migliaia di euro)

Aree geografiche	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia
Area Euro 12	258.912.135,4	115.350.856,5	3.748.975,3	231.671,1
Altri paesi dell'Area Euro	12.131.872,7	5.087.743,4	101.575,7	3.901,0
Altri paesi dell'Unione Europea	57.379.008,4	25.138.773,1	484.187,6	18.833,7
Regno Unito	8.064.510,4	4.163.942,7	230.079,0	12.366,4
Russia	3.489.639,5	498.316,4	33.270,0	4,2
Ucraina	1.850.595,4	318.688,3	7.720,4	1.020,8
Efta	18.692.504,2	7.788.208,5	125.903,6	1.414,6
Cefta	4.194.955,1	1.261.169,9	38.561,3	4.956,4
Comesa e Sacu	12.584.333,7	3.947.344,7	1.432.751,8	157,6
Asean	12.569.638,1	6.664.331,4	431.637,2	243,8
Nafta	30.393.330,4	9.263.782,6	1.007.763,3	4.627,0
Comunità andina	2.563.659,9	1.060.680,6	137.347,4	404,5
Mercosur	6.377.875,4	1.647.391,6	172.603,5	228,1
Cina	49.578.253,9	21.787.667,3	684.757,8	5.766,6
India	9.023.756,2	4.466.546,7	227.589,1	4.400,1
Altri paesi	80.939.507,9	23.970.337,8	3.962.719,9	9.526,0
Totale	**568.745.576,5**	**232.415.781,5**	**12.827.442,9**	**299.521,8**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 9.2

Importazioni per branca di attività economica - Confronto territoriale - Anno 2024

(Migliaia di euro)

Branche di attività economica	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia
Agricoltura	22.465.414,0	7.884.448,5	655.001,1	31.596,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	45.621.552,9	15.564.265,9	1.062.976,4	90.996,6
Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	37.649.067,2	14.499.853,9	252.616,4	18.180,7
Industria del legno, della carta, editoria	14.161.404,4	4.262.617,3	77.977,8	3.536,2
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	107.769.256,6	44.249.088,9	2.142.535,4	31.820,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.857.415,3	10.009.911,8	227.784,0	17.942,2
Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	62.498.945,4	26.282.403,5	1.891.541,4	7.638,0
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	103.976.920,1	57.724.081,3	1.118.093,3	16.827,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	60.921.702,6	28.965.116,2	689.662,5	47.145,1
Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	18.380.723,1	8.808.161,7	166.040,2	7.651,4
Industrie non manifatturiere	65.331.372,4	11.920.625,8	4.394.825,4	2.763,9
Altri prodotti	8.111.802,4	2.245.206,9	148.388,9	23.424,3
Totale	**568.745.576,5**	**232.415.781,5**	**12.827.442,9**	**299.521,8**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 9.3

Esportazioni per area geografica di destinazione - Anno 2024

(Migliaia di euro)

Aree geografiche	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia
Area Euro 12	238.216.603,9	93.558.579,2	2.846.062,6	445.485,3
Altri paesi dell'Area Euro	15.821.214,4	5.494.796,0	276.599,7	12.777,0
Altri paesi dell'Unione Europea	64.073.112,8	25.804.626,6	614.128,5	43.487,2
Regno Unito	27.430.346,6	9.454.614,8	267.884,1	10.926,5
Russia	4.298.557,6	1.391.949,2	30.852,0	5.483,4
Ucraina	2.132.015,7	814.507,4	9.269,0	266,4
Efta	32.577.517,6	13.939.790,7	136.231,9	40.895,3
Cefta	6.916.051,1	2.142.965,2	35.417,8	661,4
Comesa e Sacu	8.266.192,9	2.472.437,7	186.476,6	3.686,0
Asean	10.735.588,6	4.384.354,0	136.565,3	3.610,0
Nafta	77.532.656,4	24.503.392,7	857.563,9	31.373,7
Comunità andina	1.991.573,1	695.242,6	36.250,6	5.297,3
Mercosur	7.619.552,4	3.532.376,6	139.727,7	1.243,8
Cina	15.344.047,9	7.633.853,4	157.977,0	332,6
India	5.223.220,8	2.568.305,2	71.081,8	981,8
Altri paesi	105.330.424,4	34.937.746,2	2.246.889,0	58.835,1
Totale	**623.508.676,2**	**233.329.537,4**	**8.048.977,4**	**665.342,8**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 9.4

Esportazioni per branca di attività economica - Confronto territoriale - Anno 2024

(Migliaia di euro)

Branche di attività economica	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia
Agricoltura	9.262.380,0	1.641.156,7	466.560,2	223.091,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	59.828.970,0	19.649.887,7	626.153,9	163.705,4
Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	62.264.154,2	22.272.744,7	104.265,5	5.832,1
Industria del legno, della carta, editoria	10.754.323,6	3.557.094,2	94.501,2	9.992,1
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	110.729.780,1	36.538.898,7	2.197.538,3	35.512,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	32.561.564,6	13.735.836,8	349.816,0	34.688,3
Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	63.115.986,8	29.827.137,8	711.774,7	24.330,0
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	154.714.919,6	66.054.566,8	1.599.911,4	60.917,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	58.995.911,0	23.584.069,3	1.210.696,8	76.122,0
Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	40.460.666,8	10.634.724,7	175.623,7	8.656,8
Industrie non manifatturiere	5.191.788,9	2.010.333,3	41.118,3	2.637,7
Altri prodotti	15.628.230,6	3.823.086,7	471.017,4	19.858,0
Totale	**623.508.676,2**	**233.329.537,4**	**8.048.977,4**	**665.342,8**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 9.5

Imprese esportatrici, addetti e relative incidenze percentuali

Anno 2022 (ultimo dato disponibile)

Indicatore	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia
Imprese esportatrici	120.876	48.775	1.976	255
Addetti delle imprese esportatrici	4.180.281	1.836.140	57.548	3.200
Imprese esportatrici per 100 imprese attive	2,7	3,7	1,6	1,5
Addetti delle imprese esportatrici per 100 addetti delle imprese attive	23,7	30,4	14,1	7,1

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Glossario (Classificazioni geoeconomiche)

AREA EURO 12	Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna
ASEAN	Birmania (dal 1998), Brunei (dal 1984), Cambogia (dal 1999), Filippine, Indonesia, Laos (dal 1998), Malaysia, Singapore, Thailandia, Vietnam (dal 1996)
CEFTA	Albania (dal 2007), Bosnia-Erzegovina (dal 2007), Bulgaria (dal 1998 al 2006), Cecoslovacchia (1992), Croazia (dal 2002 al 2012), ex Repubblica iugoslava di Macedonia (dal 2006), Kosovo dal 2007), Montenegro (dal 2007), Polonia (dal 1992 al 2004), Repubblica ceca (dal 1993 al 2004), Repubblica moldova (dal 2007), Romania (dal 1997 al 2006), Serbia (dal 2007), Slovacchia (dal 1993 a l 2004), Slovenia (dal 1996 al 2004), Ungheria (dal 1992 al 2004)
COMESA	Dal 1995: Angola (fino al 2006), Burundi, Comore, Repubblica democratica del Congo, Egitto (dal 1999), Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenya, Lesotho (dal 1995 al 1997), Libia (dal 2005), Madagascar, Malawi, Maurizio, Mozambico (fino al 1997), Namibia (fino al 2004), Repubblica unita di Tanzania (fino al 2000), Ruanda, Seychelles (dal 2001), Sudan, Swaziland, Uganda, Zambia, Zimbabwe
EFTA	Austria (fino al 1994), Finlandia (fino al 1994), Islanda, Liechtenstein (dal 1992), Norvegia, Svezia (fino al 1994), Svizzera
MERCOSUR	Dal 1992: Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela (dal 2013)
NAFTA	Dal 1994: Canada, Messico, Stati Uniti
COMUNITA' ANDINA	Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù, Venezuela (fino al 2006)
AREA EURO	Austria, Belgio (dal 1999), Belgio e Lussemburgo (fino al 1998), Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Guadalupa (fino al 1996), Guiana francese (fino al 1996), Irlanda, Isole Canarie (fino al 1996), Lettonia, Lussemburgo (dal 1999), Malta, Martinica (fino al 1996), Paesi Bassi, Portogallo, Riunione (fino al 1996), Slovacchia, Slovenia, Spagna
UNIONE EUROPEA (UE)	Austria, Belgio (dal 1999), Belgio e Lussemburgo (fino al 1998), Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Guadalupa (fino al 1996), Guiana francese (fino al 1996), Irlanda, Isole Canarie (fino al 1996), Lettonia, Lituania, Lussemburgo (dal 1999), Malta, Martinica (fino al 1996), Paesi Bassi, Paesi e territori non specificati (intra Ue)(dal 2001), Paesi e terrritori non specificati per motivi commerciali o militari (intra Ue)(dal 2000), Polonia, Portogallo, Provviste e dotazioni di bordo (intra Ue)(dal 2001), Repubblica ceca, Riunione (fino al 1996), Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria

Fonte: Banca dati Istat COEWEB

Tav. 10.1

Depositi bancari e risparmio postale per settore istituzionale - Confronto territoriale

Anno 2024 (Milioni di euro)

Settore istituzionale	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia
Famiglie consumatrici	1.168.474,5	362.506,4	32.069,6	3.675,5
Amministrazioni Pubbliche	63.425,1	3.956,1	382,0	32,8
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	86.301,6	25.247,5	1.992,9	337,0
Quasi-società non finanziarie altre	19.353,6	5.964,1	516,3	85,9
Quasi-società non finanziarie artigiane	9.768,6	3.579,8	243,8	30,5
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	291.650,5	70.679,1	1.237,7	22,1
Società non finanziarie	440.552,5	167.843,9	8.209,5	629,0
Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie	2.094.672,6	644.315,6	44.819,6	4.795,6

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca d'Italia e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 10.2

Sportelli bancari e densità per 100.000 residenti - Confronto territoriale

Anno 2024 (Milioni di euro)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Valori assoluti per 100.000 residenti
Italia	19.654	33
Nord-Ovest	5.988	38
Liguria	561	37
Imperia	75	36
Savona	106	40
Genova	291	36
La Spezia	89	41

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca d'Italia e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 10.3

Sportelli bancari e densità per 100.000 residenti per comune - Provincia di Imperia

(Anno 2024)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Valori assoluti per 100.000 residenti
Airole	0	0
Apricale	0	0
Aquila d'Arroscia	0	0
Armo	0	0
Aurigo	0	0
Badalucco	0	0
Bajardo	0	0
Bordighera	6	59
Borghetto d'Arroscia	0	0
Borgomaro	0	0
Camporosso	1	18
Caravonica	0	0
Castel Vittorio	0	0
Castellaro	0	0
Ceriana	0	0
Cervo	0	0
Cesio	0	0
Chiusanico	0	0
Chiusavecchia	0	0
Cipressa	0	0
Civezza	0	0
Cosio d'Arroscia	0	0
Costarainera	0	0
Diano Arentino	0	0
Diano Castello	0	0
Diano Marina	4	72
Diano San Pietro	0	0
Dolceacqua	2	91
Dolcedo	0	0
Imperia	22	52
Isolabona	0	0
Lucinasco	0	0
Mendatica	0	0
Molini di Triora	0	0
Montalto Carpasio	0	0
Montegrosso Pian Latte	0	0
Olivetta San Michele	0	0
Ospedaletti	2	63
Perinaldo	0	0
Pietrabruna	0	0
Pieve di Teco	2	149

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Valori assoluti per 100.000 residenti
Pigna	0	0
Pompeiana	0	0
Pontedassio	1	43
Pornassio	0	0
Prelà	0	0
Ranzo	0	0
Rezzo	0	0
Riva Ligure	0	0
Rocchetta Nervina	0	0
San Bartolomeo al Mare	1	34
San Biagio della Cima	0	0
San Lorenzo al Mare	0	0
Sanremo	18	34
Santo Stefano al Mare	1	51
Seborga	0	0
Soldano	0	0
Taggia	4	29
Terzorio	0	0
Triora	0	0
Vallebona	0	0
Vallecrosia	2	29
Vasia	0	0
Ventimiglia	9	39
Vessalico	0	0
Villa Faraldi	0	0
Totale provincia	**75**	**36**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca d'Italia e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 10.4

Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici per tipo di aggregato - Confronto territoriale - Anno 2023

(Milioni di euro)

Tipo di aggregato	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Risultato lordo di gestione	165.092,2	53.646,6	5.681,2	980,1	1.227,1	2.783,4	690,6
Redditl da lavoro dipendente	830.662,7	280.073,6	21.825,3	1.759,4	3.093,3	14.351,5	2.621,1
Redditi da capitale	441.048,1	147.722,8	13.091,9	1.709,9	2.574,0	7.341,5	1.466,5
Imposte	254.791,9	89.479,9	7.559,7	756,3	1.238,3	4.554,0	1.011,1
Contributi sociali	310.532,3	102.256,6	8.156,2	698,5	1.190,2	5.245,1	1.022,4
Prestazioni sociali	460.492,6	133.616,5	13.640,6	1.527,5	2.375,3	7.827,9	1.909,8
Trasferimenti correnti	-13.168,3	-6.309,1	-685,3	-126,8	-105,9	-356,8	-95,8
Totale	**1.318.803,1**	**417.013,9**	**37.837,8**	**4.395,4**	**6.735,3**	**22.148,4**	**4.558,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 10.5

Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro capite e piazzamento nella graduatoria basata sul reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici - Confronto territoriale

(Anno 2023)

Territorio di riferimento	Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro capite (in Euro)	Piazzamento nella classifica del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici
Italia	22.358,6	
Nord-Ovest	26.265,0	1
Liguria	25.084,9	6
Imperia	21.051,3	61
Savona	25.179,3	12
Genova	27.105,5	5
La Spezia	21.205,0	57

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 11.1

SNT media (1) e differenza annua per intera provincia e solo capoluogo - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Provincia	Intera provincia		Capoluogo	
	SNT media - m² - 2024	SNT media - Differenza m² 2024/2023	SNT media - m² - 2024	SNT media - Differenza m² 2024/2023
Genova	93,0	0,3	93,0	1,1
Imperia	81,1	-0,3	90,1	-3,6
La Spezia	93,6	-0,5	88,2	-1,0
Savona	85,0	0,2	91,9	0,6
Liguria	**89,4**	**0,2**	**92,2**	**0,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) "SNT media mercato" si riferisce alla superficie utile media del mercato immobiliare, ovvero la superficie media degli immobili oggetto di transazioni in un determinato periodo e in una determinata area geografica.

Tav. 11.2

NTN (1) per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Provincia	fino a 50 m²	da 50 m² fino a 85 m²	da 85 m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²	Totale
Genova	1.134	5.343	3.995	1.548	1.039	13.059
Imperia	1.039	1.742	845	344	313	4.283
La Spezia	372	1.171	861	388	323	3.115
Savona	973	2.480	1.326	472	420	5.671
Liguria	**3.518**	**10.736**	**7.027**	**2.752**	**2.095**	**26.128**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) L'NTN (Numero di Transazioni Normalizzate) è l'indicatore utilizzato dall'Agenzia delle Entrate per misurare l'attività di compravendita immobiliare. La normalizzazione si riferisce al fatto che il numero di transazioni viene calcolato tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione, rendendo il dato più preciso e confrontabile tra diverse aree geografiche o periodi temporali. In altre parole, l'NTN non conta semplicemente il numero di atti di compravendita, ma tiene conto della percentuale di proprietà trasferita. Ad esempio, se viene venduto il 50% di un immobile, la transazione contribuisce per 0,5 all'NTN, mentre la vendita completa dello stesso immobile contribuisce per 1.

Tav. 11.3

Variazione % NTN (1) 2024/2023 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Provincia	fino a 50 m²	da 50 m² fino a 85 m²	da 85 m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²	Totale
Genova	0,4	1,3	2,3	3,4	0,7	1,7
Imperia	-6,7	-5,1	1,4	-14,5	-9,1	-5,4
La Spezia	-0,3	-3,3	-1,2	-1,6	-4,4	-2,3
Savona	-7,9	1,1	8,7	-7,5	-2,0	0,1
Liguria	**-4,2**	**-0,4**	**2,9**	**-1,8**	**-2,2**	**-0,4**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) L'NTN (Numero di Transazioni Normalizzate) è l'indicatore utilizzato dall'Agenzia delle Entrate per misurare l'attività di compravendita immobiliare. La normalizzazione si riferisce al fatto che il numero di transazioni viene calcolato tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione, rendendo il dato più preciso e confrontabile tra diverse aree geografiche o periodi temporali. In altre parole, l'NTN non conta semplicemente il numero di atti di compravendita, ma tiene conto della percentuale di proprietà trasferita. Ad esempio, se viene venduto il 50% di un immobile, la transazione contribuisce per 0,5 all'NTN, mentre la vendita completa dello stesso immobile contribuisce per 1.

Tav. 11.4

NTN (1) per classi dimensionali delle abitazioni per capoluogo - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Provincia	fino a 50 m²	da 50 m² fino a 85 m²	da 85 m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²	Totale
Genova	642	3.625	2.801	1.078	624	8.770
Imperia	85	187	158	64	43	537
La Spezia	127	549	391	146	70	1.283
Savona	60	355	251	105	56	827
Liguria	**914**	**4.716**	**3.601**	**1.393**	**793**	**11.417**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) L'NTN (Numero di Transazioni Normalizzate) è l'indicatore utilizzato dall'Agenzia delle Entrate per misurare l'attività di compravendita immobiliare. La normalizzazione si riferisce al fatto che il numero di transazioni viene calcolato tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione, rendendo il dato più preciso e confrontabile tra diverse aree geografiche o periodi temporali. In altre parole, l'NTN non conta semplicemente il numero di atti di compravendita, ma tiene conto della percentuale di proprietà trasferita. Ad esempio, se viene venduto il 50% di un immobile, la transazione contribuisce per 0,5 all'NTN, mentre la vendita completa dello stesso immobile contribuisce per 1.

Tav. 11.5

Variazione % NTN 2024/2023 per classi dimensionali delle abitazioni per capoluogo - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Provincia	fino a 50 m²	da 50 m² fino a 85 m²	da 85 m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²	Totale
Genova	0,2	0,8	2,6	13,6	4,5	3,0
Imperia	17,7	-12,0	7,9	-25,0	-14,0	-5,2
La Spezia	-6,4	-7,1	-6,0	-11,1	-18,8	-7,9
Savona	-13,5	11,9	7,9	2,6	13,7	7,3
Liguria	**-0,5**	**0,0**	**2,1**	**7,1**	**1,3**	**1,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) L' NTN (Numero di Transazioni Normalizzate) è l'indicatore utilizzato dall'Agenzia delle Entrate per misurare l'attività di compravendita immobiliare. La normalizzazione si riferisce al fatto che il numero di transazioni viene calcolato tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione, rendendo il dato più preciso e confrontabile tra diverse aree geografiche o periodi temporali. In altre parole, l'NTN non conta semplicemente il numero di atti di compravendita, ma tiene conto della percentuale di proprietà trasferita. Ad esempio, se viene venduto il 50% di un immobile, la transazione contribuisce per 0,5 all'NTN, mentre la vendita completa dello stesso immobile contribuisce per 1.

Tav. 11.6

Quotazione media e variazione % annua per capoluogo e resto provincia - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Provincia	Capoluogo		Resto provincia	
	Quotazione media - €/m² - 2024	Quotazione media - Var % 2024/2023	Quotazione media - €/m² - 2024	Quotazione media - Var % 2024/20232
Genova	1.917	0,4	2.291	0,2
Imperia	2.346	0,2	2.285	0,3
La Spezia	1.739	2,6	1.905	0,6
Savona	2.045	-1,6	2.855	-0,2
Liguria	**1.934**	**0,4**	**2.416**	**0,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

Tav. 11.7

Quotazione media e variazione % annua per macroaree della provincia di Imperia

(Anno 2024)

Macroaree provinciali (1)	Quotazione media - €/m² - 2024	Quotazione media - Var % 2024/2023
Colline sanremesi	1.031	-0,3
Colline Valle Impero	1.139	0,0
Comuni montani	792	0,1
Dianese	3.071	0,2
Imperia capoluogo	2.346	0,2
Intemelia	2.039	0,2
Riviera dei fiori	2.605	0,3
Imperia	**2.293**	**0,3**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) Le macroaree provinciali sono aggregazioni di comuni contigui che presentano caratteristiche sociali, infrastrutturali, geografiche, economiche e immobiliari omogenee

Tav. 12.1

Incidenza percentuale delle imprese registrate dell'Economia del Mare sul totale economia - Confronti territoriali

(Anni dal 2020 al 2024)

Territorio di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Italia	3,7	3,7	3,8	3,8	4,0
Nord-Ovest	1,6	1,6	1,6	1,6	2,0
Liguria	10,3	10,3	10,5	10,6	11,0
Imperia	8,5	8,6	9,0	9,1	9,0
Savona	11,5	11,6	11,8	12,0	12,0
Genova	9,1	9,1	9,2	9,1	9,0
La Spezia	15,5	15,6	16,3	16,6	18,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.2

Imprese registrate dell'Economia del Mare per comparto di attività - Confronti territoriali

(Anno 2024)

Comparti di attività dell'Economia del Mare	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Filiera ittica	31.052	2.849	1.064	146	159	518	241
Industria delle estrazioni marine	455	28	19	0	3	12	3
Filiera della cantieristica	28.254	6.517	2.526	218	262	1.405	641
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	12.751	2.079	1.482	82	100	976	324
Servizi di alloggio e ristorazione	115.055	9.501	9.498	1.482	2.192	3.803	2.021
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	10.317	2.459	314	26	36	196	56
Attività sportive e ricreative	34.957	2.413	2.413	379	749	951	335
Totale	**232.841**	**25.846**	**17.316**	**2.333**	**3.500**	**7.862**	**3.621**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.3

Incidenza percentuale degli occupati dell'Economia del Mare sul totale economia - Confronti territoriali

(Anni 2022 e 2023)

Territorio di riferimento	2022	2023
Italia	4,0	4,2
Nord-Ovest	2,1	2,1
Liguria	14,7	15,4
Imperia	11,4	11,9
Savona	12,8	14,0
Genova	15,8	16,6
La Spezia	14,9	15,1

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.4

Occupati dell'Economia del Mare per comparto di attività - Confronti territoriali

(Anno 2023)

Comparti di attività dell'Economia del Mare	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Filiera ittica	80.543,2	8.529,9	2.556,8	440,1	372,9	1.337,0	406,8
Industria delle estrazioni marine	3.044,8	1.615,1	27,5	15,4	4,2	6,7	1,2
Filiera della cantieristica	118.592,8	29.018,2	11.430,4	331,9	626,4	6.663,6	3.808,5
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	145.934,0	43.462,1	40.538,7	426,9	2.043,5	35.351,8	2.716,5
Servizi di alloggio e ristorazione	470.557,5	36.827,0	36.827,0	6.746,3	9.142,5	14.444,0	6.494,2
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	162.787,7	33.148,7	4.515,3	213,2	503,8	3.315,0	483,3
Attività sportive e ricreative	108.249,7	8.839,2	8.839,2	941,3	2.132,3	4.697,7	1.067,9
Totale	**1.089.709,6**	**161.440,1**	**104.735,1**	**9.115,1**	**14.825,7**	**65.815,8**	**14.978,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.5

Arrivi nelle strutture ricettive per mese - Confronti territoriali

(Anno 2024)

Mese	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Gennaio	6.261.645	1.655.317	163.817	31.926	38.818	73.787	19.286
Febbraio	6.827.561	1.820.850	194.840	48.988	43.734	78.229	23.889
Marzo	8.682.910	2.212.995	301.255	58.263	72.157	117.828	53.007
Aprile	10.483.894	2.519.198	463.847	83.053	113.157	162.921	104.716
Maggio	13.700.842	2.979.749	578.209	100.969	143.761	198.027	135.452
Giugno	16.158.674	3.059.654	623.854	107.584	177.117	199.202	139.951
Luglio	18.696.373	3.680.042	735.422	133.298	206.554	240.234	155.336
Agosto	19.317.360	3.547.175	762.963	143.157	222.176	241.314	156.316
Settembre	14.641.663	3.026.448	588.267	106.767	153.836	191.930	135.734
Ottobre	10.804.943	2.444.199	373.558	63.522	72.691	145.953	91.392
Novembre	6.894.354	1.869.518	204.675	33.674	38.135	99.341	33.525
Dicembre	7.177.724	1.874.743	191.397	35.113	44.358	83.651	28.275
Totale	**139.647.943**	**30.689.888**	**5.182.104**	**946.314**	**1.326.494**	**1.832.417**	**1.076.879**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.6

Presenze nelle strutture ricettive per mese - Confronti territoriali

(Anno 2024)

Mese	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Gennaio	19.283.941	4.229.211	503.938	128.019	154.484	172.662	48.773
Febbraio	20.581.607	4.570.434	549.305	171.042	145.443	176.874	55.946
Marzo	24.157.263	5.291.564	792.891	182.781	223.811	264.711	121.588
Aprile	28.025.516	5.951.396	1.189.052	242.644	333.925	358.705	253.778
Maggio	40.002.340	7.215.528	1.552.789	309.188	438.573	447.096	357.932
Giugno	53.795.179	7.753.896	1.873.879	368.646	643.431	490.318	371.484
Luglio	76.710.786	10.766.868	2.643.929	539.530	973.780	667.065	463.554
Agosto	84.188.928	11.440.884	3.017.726	617.484	1.155.416	735.309	509.517
Settembre	50.585.783	7.948.996	1.942.430	389.797	652.575	507.339	392.719
Ottobre	31.416.979	5.764.982	1.062.302	216.866	245.850	356.770	242.816
Novembre	17.700.164	4.035.825	514.347	111.622	98.408	227.362	76.955
Dicembre	19.709.559	4.380.607	486.278	107.753	124.742	193.288	60.495
Totale	**466.158.045**	**79.350.191**	**16.128.866**	**3.385.372**	**5.190.438**	**4.597.499**	**2.955.557**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.7

Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per residenza dei clienti - Confronti territoriali

(Anno 2024)

Flusso		Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Arrivi	Stranieri	65.696.652	13.878.206	2.601.614	452.178	906.892	880.059	362.485
Arrivi	Italiani	73.951.291	16.811.682	2.580.490	494.136	419.602	952.358	714.394
Arrivi	Totale	139.647.943	30.689.888	5.182.104	946.314	1.326.494	1.832.417	1.076.879
Presenze	Stranieri	212.209.602	33.812.479	8.734.589	1.799.386	3.669.938	2.275.067	990.198
Presenze	Italiani	253.948.443	45.537.712	7.394.277	1.585.986	1.520.500	2.322.432	1.965.359
Presenze	Totale	466.158.045	79.350.191	16.128.866	3.385.372	5.190.438	4.597.499	2.955.557

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.8

Numero medio di pernottamenti nelle strutture ricettive per residenza dei clienti - Confronti territoriali

(Anno 2024)

Territorio di riferimento	Italiani	Stranieri	Totale
Italia	3,4	3,2	3,3
Nord-Ovest	2,7	2,4	2,6
Liguria	2,9	3,4	3,1
Imperia	3,2	4,0	3,6
Savona	3,6	4,1	3,9
Genova	2,4	2,6	2,5
La Spezia	2,8	2,7	2,7

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne